REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLII | BARI, 21 GENNAIO 2011 | N. 12

Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 dicembre 2010, n. 2872
L. 560/93 - IACP di Bari - Localizzazione interventi di ERP da realizzarsi in Bari e Provincia, con parte dei fondi rivenienti dalla alienazione alloggi relativi agli anni 2007 - 2008, per un importo totale di euro 3.300.000,00.
Pag. 1901

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 dicembre 2010, n. 2878
PO FESR 2007-2013 - Programma Pluriennale di attuazione dell'Asse II - Linea di intervento 2.2 "Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica" - Modifica schede di Azione 2.2.1, 2.2.2 e 2.2.3.
Pag. 1903

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 dicembre 2010, n. 2952
PO FESR 2007 - 2013. Asse I - Linee di Intervento: 1.1 - Azione 1.1.2 e 1.4 - Azione - 1.4.1 - Asse II. Linea di Intervento 2.4 Az 2.4.2 Asse VI. Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.2. Avviso D.D. n. 589 del 26.11.2008, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.08. Sog proponente: MADOGAS S.r.l. - P. IVA 04824790721. Integrazione DGR n. 1021 del 20.4.2010, pubblicata sul BURP n. 84 dell'11.5.2010.
Pag. 1912

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 dicembre 2010, n. 2953
D.G.R. n. 2023 del 29/12/2004 e 1503 del 28/10/2005, aventi per oggetto rispettivamente: "Istituzione del primo e secondo elenco regionale delle sedi operative accreditate per la realizzazione di attività formative finanziate con fondi pubblici ai sensi dell'art. 25, comma 1 della L.R. n. 15 del 7 agosto 2002": 13° Modificazione.
Pag. 1920

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 dicembre 2010, n. 2954
Piano regionale di riordino della rete delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2011/2012.
Pag. 1922

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 dicembre 2010, n. 2960
D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, smi, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 146, comma 6. Ricognizione dei comuni singoli e delle associazioni di comuni che abbiano i requisiti di organizzazione e competenza tecnico-scientifica e abbiano istituito la commissione locale per il paesaggio. Attribuzione della delega e disciplina delle modalità di esercizio.(XVIII)
Pag. 1987

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 dicembre 2010, n. 2961
Esercizio funzioni delegate in materia di paesaggio. Modalità di trasmissione all'ente regionale delle Autorizzazioni Paesaggistiche rilasciate dai comuni e dalle province per il controllo.
Pag. 1991

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 dicembre 2010, n. 2962
Comune di Molfetta (BA). Piano Urbanistico Esecutivo zona omogenea Ca - Madonna delle Rose. Maglie 1,2,3. del P.R.G.C. Delibera di C.C. n° 69 del 14/11/2008. Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P Ditta: Carabellese Mauro ed altri.
Pag. 1993

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 dicembre 2010, n. 2963
Comune di Conversano(BA) Nuovo Edificio per servizi territoriali del DSS 12 di Conversano Struttura Socio Assistenziale diurna e residenziale per minori. Deroga alle prescrizioni di base - art. 5.07 N.T.A. del P.U.T.T./P. Proponenti: Azienda Sanitaria Locale BA Fondazione Martino Pascale Conversano.
Pag. 1998

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2010, n. 2965
GROTTAGLIE (TA) - Piano Regolatore Generale. Sentenza TAR Puglia n.2632/2008. Approvazione definitiva.
Pag. 2003

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2010, n. 2966
SAVA(TA) - L. n. 47/85 art.29. Piano di Recupero Insediamenti abusivi. Delibere di C.C. n. 238 del 2.1O.85, n.13 del 25 01.99, n. 46 del 26.07.2001.
Pag. 2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2010, n. 2967
Comune di San Pancrazio Salentino (BR). Variante N.T.A. del P.R.G. vigente per modifica art. 57 (Zona D1) ed art. 59 (Zona D3).
Pag. 2019

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2010, n. 2872

L. 560/93 - IACP di Bari - Localizzazione interventi di ERP da realizzarsi in Bari e Provincia, con parte dei fondi rivenienti dalla alienazione alloggi relativi agli anni 2007 - 2008, per un importo totale di euro 3.300.000,00.

L'Assessore alla Qualità del Territorio Prof.ssa ANGELA BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio e confermata dal Dirigente di Servizio, riferisce:

- la legge n. 24/12/93 n. 560 integrata dalla Legge Regionale n°1/03 detta norme in materia di alienazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (E.R.P).;
- la legge n. 560/93, all'art. Unico, comma 13 e comma 14, stabilisce, tra l'altro, che i proventi delle alienazioni rimangono nella disponibilità degli Enti e possono essere utilizzati, su autorizzazione regionale, per una quota non inferiore all'80% al reinvestimento in edifici ed aree edificabili per la realizzazione di interventi di ERP; la parte residua è destinata al ripiano dei deficit finanziari degli Istituti.

Con nota n.16708/2010 lo IACP di Bari inviava a questo Servizio la delibera del Commissario Straordinario n° 54 del 10.05.2010, con la quale comunicava di aver maturato una disponibilità di cassa di una ulteriore tranche di proventi rivenienti dalle vendite di alloggi, relativamente agli anni 2007-2008, ammontanti a euro 4.069.056,39 (100%) e che intendeva utilizzare solo una parte dei fondi destinati al reinvestimento (pari a euro 3.300.000,00) ammontanti complessivamente a euro 3.337.543.31 (80%), al fine di rendere agibili numerosi alloggi dislocati in diversi Comuni di Bari e provincia per l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria aventi carattere di estrema urgenza.

Con nota n. 25577 del 10 settembre 2010, questo Servizio, su segnalazione del Comune di Molfetta, in merito alla proposta di localizzazione di cui sopra, evidenziava che nell'ambito del PIRP (Piano Integrato di Riqualificazione delle Periferie) dello stesso Comune, ricadeva un intervento di recupero edilizio al Rione Madonna dei Martiri interessato da forte degrado, tale da costituire pericolo per la pubblica incolumità e pertanto manifestava l'opportunità che lo IACP riformulasse la proposta di localizzazione presentata, tenendo presente che la mancata realizzazione dell'intervento di recupero al Rione Madonna dei Martiri, impediva anche la realizzazione delle relative opere di urbanizzazione del PIRP, oggetto di finanziamento con fondi FESR.

Il PIRP presentato dal Comune di Molfetta prevedeva la demolizione dei fabbricati fatiscenti e la realizzazione di n. 32 alloggi di Edilizia Sovvenzionata con annessi spazi interrati pertinenziali destinati a cantinole ed autorimesse per un ammontare di euro 2.400.000,00 a carico del finanziamento pubblico, da realizzare a cura dello IACP di Bari, come da delibera commissariale n.43/2007.

Lo IACP di Bari, ritenendo opportuno riformulare la proposta alla Regione, ha trasmesso a questo Servizio la delibera commissariale n. 170 del 27.11.2010, con la quale propone di utilizzare parte dei fondi rivenienti dalla legge 560/93 relativi alle vendite effettuate negli anni 2007-2008 pari a euro 3.300.000,00, destinando euro 2.400.000,00 alla realizzazione degli interventi residenziali previsti nel PIRP del Comune di Molfetta e per la differenza, pari a euro 900.000,00, alla realizzazione di interventi di recupero, così come qui di seguito specificato:

N°	LOCALITA'	UBICAZIONE	TIPOLOG IA	FINANZIAMENTO
1	MOLFETTA	Rione Madonna dei Martiri	Demolizione e Nuova Costruzione di n. 32 alloggi di Ed. Sovv.con annessi spazi interrati pertinenziali destinati a cantinole ed autorimesse	€ 2.400.000,00
2	BARI S. PAOLO	Via Barisano da Trani 2-4-6-8-10/A-10/B	Opere di recupero di facciate, lastrici solari e altre parti comuni	€ 500.000,00
3	BARI S. PAOLO	Via Umbria, 3	Opere di recupero di facciate, lastrici solari e altre parti comuni	€ 100.000,00
4	BARI S. PAOLO	Via Troccoli, 12	Opere di recupero di facciate, lastrici solari e altre parti comuni	€ 100.000,00
5	SANTERAMO IN COLLE	Via Anna Frank, 62-64-66	Opere di recupero di facciate, lastrici solari e altre parti comuni	€ 200.000,00
			Totale	€ 3.300.000,00

Tutto ciò premesso, visto quanto deliberato dal Commissario Straordinario dell'IACP di BARI, con propria deliberazione n.170 del 27.11.2010, con conseguente assunzione di responsabilità tecnica-amministrativa ai sensi degli artt. 58 della L. 865/71 e 11 del D.P.R. 1036/72 si ritiene di poter condividere la proposta di utilizzo della quota dei proventi delle vendite degli anni 2007/2008 per complessivi euro 3.300.000,00.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 e s.m.e.i

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

VISTA la L.R. n°7 del 04.02.1997 art. 4 comma 4 lett. a, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio, Area Politiche per l'Ambiente,le Reti e la Qualità del Territorio., Prof.ssa Angela BARBANENTE;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria ed approvare la relazione e la proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio riportate in premessa;

- di accogliere la richiesta dello IACP di Bari localizzando gli interventi edilizi di nuove costruzioni e recupero, da realizzarsi con una quota dei fondi disponibili della L.560/93 destinati al reinvestimento, rivenienti dai proventi dell'alienazione di alloggi ERP relativi all'anno 2007-2008 per un importo di euro 3.300.000,00, destinando euro 2.400.000,00 alla realizzazione degli interventi di Edilizia Residenziale Pubblica previsti nel PIRP del Comune di Molfetta e per la differenza, pari a euro 900.000,00, alla realizzazione degli interventi di recupero così come qui di seguito specificato:

N°	LOCALITA'	UBICAZIONE	TIPOLOG IA	FINANZIAMENTO
1	MOLFETTA	Rione Madonna dei Martiri	Demolizione e nuova costruzione di n. 32 alloggi di Ed. Sov.con annessi spazi interrati pertinenziali destinati a cantinole ed autorimesse	€ 2.400.000,00
2	BARI S. PAOLO	Via Barisano da Trani 2-4-6-8-10/A-10/B	Opere di recupero di facciate, lastrici solari e altre parti comuni	€ 500.000,00
3	BARI S. PAOLO	Via Umbria, 3	Opere di recupero di facciate, lastrici solari e altre parti comuni	€ 100.000,00
4	BARI S. PAOLO	Via Troccoli, 12	Opere di recupero di facciate, lastrici solari e altre parti comuni	€ 100.000,00
5	SANTERAMO IN COLLE	Via Anna Frank, 62-64-66	Opere di recupero di facciate, lastrici solari e altre parti comuni	€ 200.000,00
			TOTALE	**€ 3.300.000,00**

- di assegnare a tutti gli interventi il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;

- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP;

- di disporre la pubblicazione

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2010, n. 2878

PO FESR 2007-2013 - Programma Pluriennale di attuazione dell'Asse II - Linea di intervento 2.2 "Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica" - Modifica schede di Azione 2.2.1, 2.2.2 e 2.2.3-.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, avv. Fabiano Amati, di concerto con l'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione, avv. Michele Pelillo, sulla base dell'istruttoria espletata dai Responsabili delle Azioni della Linea di Intervento 2.2 del P.O. 2007-2013, confermata dal Dirigente del Servizio Lavori Pubblici e dall'Autorità di Gestione del PO 2007-13, riferisce:

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 850 del 26 maggio 2009 è stato approvato il Programma Pluriennale di attuazione dell'Asse II "*Uso sostenibile risorse ambientali -del PO FESR 2007-2013"*. Il predetto Asse prevede la realizzazione, in via ordinaria, di sistemi di adduzione e distribuzione integrati, dotati di specifici sistemi di accumulo e regolazione, tali da gestire ponderatamente il flusso delle portate di distribuzione alle singole utenze.

Per il conseguimento di detto obiettivo è stata individuata, tra le altre, la Linea di Intervento 2.2 "*Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica*" - suddivisa in tre distinte Azioni:

- Azione 2.2.1 -Interventi *di accumulo e adduzione idropotabile previsti dal Piano d'Ambito*, con una dotazione finanziaria pubblica di M€ 106,00;
- Azione 2.2.2 -*Interventi finalizzati al recupero di risorse idriche attraverso la riabilitazione delle reti idriche di distribuzione*, con una dotazione finanziaria pubblica di M€ 55,76;
- Azione 2.2.3 -*Realizzazione di nuove sostitutive opere di captazione di acque sotterranee*, con una dotazione finanziaria pubblica di M€ 46,00.

Per l'attivazione della Linea di Intervento, in coerenza con le direttive impartite con le delibere di Giunta Regionale n. 165 del 17.2.2009 e n. 651 del 9.3.2010, con determinazione dirigenziale n. 775 del 24.9.2010 è stato approvato il disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'AQP S.p.A., unico beneficiario delle risorse assegnate.

Detto disciplinare, redatto in applicazione dei Regolamenti (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006, indica le modalità e le procedure di attuazione del Programma Operativo FESR Puglia 2007 - 2013.

L'Acquedotto Pugliese, nel restituire il disciplinare regolarmente sottoscritto, ha formulato alcune osservazioni nel merito di quanto in esso contenuto; tra l'altro, ha chiesto di poter rendicontare le spese sostenute per il personale interno, impegnato per le attività previste e finanziate nella Linea di Intervento 2.2, spese non ricomprese tra quelle, elencate all'art. 6 del medesimo disciplinare, ritenute ammissibili a contribuzione finanziaria in coerenza con il DPR 3 ottobre 2008 n. 196 e di quanto prescritto nelle singole schede di azione 2.2.1, 2.2.2 e 2.2.3.

Occorre nel merito rilevare che la problematica relativa al costo del personale interno ad AQP S.p.A. era già emersa con la programmazione POR Puglia 2000-2006 e nello specifico, a valle anche di numerosi incontri svolti con la medesima Società e di quanto condiviso con il Ministero dello Sviluppo Economico, era stato definito di riconoscere nel medesimo programma detti costi, purché non ricompresi nella determinazione della tariffa e, nel rispetto del principio di aggiuntività delle spese sostenute, complementari ai costi sostenuti dall'AQP S.p.A. nell'esercizio ordinario delle proprie attività istituzionali.

Nel ritenere opportuno uniformare la complessiva attività amministrativa in atto per l'attuazione dei programmi comunitari, si ritiene di dover aderire alla richiesta dell'A.P.Q. S.p.A. e, in conseguenza, ricomprendere fra le spese ammissibili al finanziamento del Programma Operativo FESR Puglia 2007 - 2013 il costo del personale interno della medesima Società impegnato per le attività previste nella Linea di Intervento 2.2 a condizione che:

1. non si sia già tenuto conto delle medesime spese nella determinazione della tariffa;
2. gli oneri dei servizi di ingegneria, nel rispetto del principio di aggiuntività delle spese sostenute, risultino ulteriori e distinti rispetto a quelli che l'AQP sostiene nell'esercizio ordinario delle proprie attività istituzionali.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, di concerto con l'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), d) ed f), della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, di concerto con l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall'ing. Antonello Antonicelli, Direttore dell'Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche, Responsabile dell'Asse II del P.O. FESR 2007-2013, dall'ing. Francesco Bitetto, Dirigente del Servizio Lavori Pubblici, Responsabile della Linea di Intervento 2.2 del P.O. FESR 2007-2013 e dal Dott. Luca Limongelli, Autorità di Gestione del PO 2007-13;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di ricomprendere fra le spese ammissibili al finanziamento del Programma Operativo FESR Puglia 2007 - 2013 il costo del personale interno della medesima Società impegnato per le attività previste nella Linea di Intervento 2.2 a condizione che:
  1. non si sia già tenuto conto delle medesime spese nella determinazione della tariffa;

2. gli oneri dei servizi di ingegneria, nel rispetto del principio di aggiuntività delle spese sostenute, risultino ulteriori e distinti rispetto a quelli che l'AQP sostiene nell'esercizio ordinario delle proprie attività istituzionali;

- di approvare le schede di azione 2.2.1, 2.2.2 e 2.2.3 nella nuova formulazione allegata al presente provvedimento;

- di demandare al Responsabile della Linea di Intervento 2.2, Ing. Francesco Bitetto, Dirigente del Servizio LL.PP., tutti gli adempimenti consequenziali alla modifica delle schede di azione 2.2.1, 2.2.2 e 2.2.3;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet della Regione Puglia *www.regione.puglia.it*;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato

Azione 2.2.1: Interventi di accumulo e adduzione idropotabile previsti dal Piano d'Ambito

L'azione prevede il finanziamento di interventi strategici previsti nel Piano d'Ambito approvato con Decreto del Commissario Ambientale n. 294 del 30/09/02 e finalizzati all'approvvigionamento e adduzione primaria e riconfermati nel nuovo Piano d'Ambito in corso di redazione relativo al periodo 2009-2018.

Tale opzione consente di valorizzare le attività di pianificazione, progettazione e amministrativa svolte nel precedente ciclo di programmazione, consentendo, quindi, una tempestiva cantierizzazione delle opere.

1) **Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013:** 106.000.000,00 Euro

2) **Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**

Con la presente azione si prevede di cofinanziare le seguenti tipologie d'intervento:

- potenziamento condotte di adduzione primaria;
- realizzazione di nuove condotte di adduzione primaria;
- serbatoi di accumulo.

3) **Localizzazione geografica degli interventi**

Intero territorio regionale

4) **Amministrazioni responsabili**

Regione Puglia - Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Lavori Pubblici, che opererà in raccordo con il Servizio Risorse Naturali

5) **Soggetti beneficiari**

Gestore SII

6) **Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi**

Le iniziative saranno finanziate attraverso procedure negoziali con l'ATO Acque e con il Soggetto Gestore del SII.

7) **Requisiti di ammissibilità**

- Precondizione all'attuazione delle azioni incluse nella linea di intervento è ricadere nel quadro di trattamento delle acque conforme ai requisiti della normativa europea (Dir 91/27

I/CE) ed essere in coerenza con la progressiva attuazione della Direttiva Quadro sulle acque (Dir 2000/60/CE), inclusa l'applicazione, ove possibile, del principio del "recupero del costo pieno";
- Livello di progettazione definitiva e cantierabilità dell'intervento;
- Inserimento degli interventi nel piano d'ambito.

8) Criteri di selezione degli interventi

- Qualità tecnica della proposta
- Capacità dell'intervento di incidere sul rafforzamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica ;
- Contenuto innovativo dei progetti e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione / gestione delle opere

Criteri di selezione VAS

- Riduzione di emungimento di acque di falda
- Inserimento paesaggistico degli interventi

9) Spese ammissibili

a) Spese per l'esecuzione dei lavori
b) Acquisizione e istallazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento
c) Spese generali (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)

Il costo del personale interno del Soggetto Gestore del SII impegnato per le attività previste nella Linea di Intervento 2.2 è ammissibile a finanziamento a condizione che:

1. non si sia già tenuto conto delle medesime spese nella determinazione della tariffa;
2. gli oneri dei servizi di ingegneria, nel rispetto del principio di aggiuntività delle spese sostenute, risultino ulteriori e distinti rispetto a quelli che l’AQP sostiene nell’esercizio ordinario delle proprie attività istituzionali.

Azione 2.2.2: Interventi finalizzati al recupero di risorse idriche attraverso la riabilitazione delle reti idriche di distribuzione

L'azione mira alla riduzione delle cosiddette perdite "strutturali", cioè vere e proprie rotture sulle tubazioni di varia natura e dimensioni, ovvero tra filamenti nelle reti di distribuzione idrica e nei serbatoi.

Con la presente azione si intende rafforzare le iniziative in corso finalizzate al raggiungimento del target dell'obiettivo di servizio, relativo al "servizio idrico integrato reso ai cittadini e alle imprese", previsto dal Q.S.N. per l'attribuzione di risorse premiali a valere sul Fondo Aree Sottoutilizzate per il periodo 2007-2013.

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 55.760.000,00 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Con la presente azione si prevede di cofinanziare:

- Attività di monitoraggio e controllo delle perdite nei sistemi "reti di distribuzione-serbatoi'
- Interventi di riabilitazione delle reti di distribuzione e dei serbatoi;
- Interventi di sostituzione di reti obsolete.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia - Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Lavori Pubblici

5) Soggetti beneficiari

Gestore SII

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative saranno finanziate attraverso procedure negoziali con il Soggetto Gestore del SII e l'Autorità d'Ambito

7) Requisiti di ammissibilità

- Precondizione all'attuazione delle azioni incluse nella linea di intervento è ricadere nel quadro di trattamento delle acque conforme ai requisiti della normativa europea (Dir 91/27

I/CE) ed essere in coerenza con la progressiva attuazione della Direttiva Quadro sulle acque (Dir 2000/60/CE), inclusa l'applicazione, ove possibile, del principio del "recupero del costo pieno";

- Livello di progettazione definitiva e cantierabilità dell'intervento (per gli interventi di tipo infrastrutturale);

8) Criteri di selezione degli interventi

- Grado di contribuzione al raggiungimento del target fissato per l'Obiettivo di Servizio "Servizio Idrico Integrato" con specifico riferimento all'indicatore relativo alla percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale.
- Qualità tecnica della proposta
- Capacità dell'intervento di incidere sul rafforzamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica ;
- Contenuto innovativo dei progetti e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione / gestione delle opere

Criteri di selezione VAS

- Riduzione di emungimento di acque di falda

9) Spese ammissibili

a) Spese relative all'acquisizione di servizi
b) Spese per l'esecuzione dei lavori
c) Acquisizione e istallazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento
d) Spese generali :
   - per lavori (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)
   - per forniture e servizi limite massimo del 4% dei costi di riferimento
   - spese relative al personale interno al Soggetto beneficiario a condizione che:
   1. non si sia già tenuto conto delle medesime spese nella determinazione della tariffa;
   2. gli oneri dei servizi di ingegneria, nel rispetto del principio di aggiuntività delle spese sostenute, risultino ulteriori e distinti rispetto a quelli che l’AQP sostiene nell’esercizio ordinario delle proprie attività istituzionali.

Azione 2.2.3: Realizzazione di nuove sostitutive opere di captazione di acque sotterranee

L'azione prevede:

1. la realizzazione di nuovi attingimenti dalla falda carsica in zone compatibili con il Piano di Tutela delle Acque destinati alla sostituzione dei pozzi attualmente utilizzati per prelievi continui od occasionali, alimentati da acquiferi che presentano un contenuto salino e, in alcuni casi, livelli di inquinamento antropico non compatibili con l'uso potabile della risorsa.
2. la realizzazione di nuovi attingimenti dalla falda carsica destinati ai casi di programmazione di interventi in emergenza in specifiche aree classificate di tutela quali-quantitativa nel Piano di Tutela delle Acque, prioritariamente nelle zone prospicienti il Canale Principale e, in subordine, nelle Zone di Protezione Speciale Idrogeologica (Z.P.S.I.) di tipo C e D e, laddove tali aree non siano utili allo scopo precipuo, nelle Z.P.S.I. di tipo B, previo parere del Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia".

1) Dotazione finanziaria dell'azione 2007-2013: 46.000.000,00 Euro

2) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

Con la presente azione si prevede di realizzare nuove opere di captazione di acque sotterranee mediante trivellazione ed allestimento elettromeccanico ed idraulico di pozzi.

3) Localizzazione geografica degli interventi

Intero territorio regionale

4) Amministrazioni responsabili

Regione Puglia - Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Lavori Pubblici

5) Soggetti beneficiari

Gestore SII

6) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

Le iniziative saranno finanziate attraverso procedure negoziali con il Soggetto Gestore del SII e l'Autorità d'Ambito.

7) Requisiti di ammissibilità

- Precondizione all'attuazione delle azioni incluse nella linea di intervento è ricadere nel

quadro di trattamento delle acque conforme ai requisiti della normativa europea (Dir 91/27 I/CE) ed essere in coerenza con la progressiva attuazione della Direttiva Quadro sulle acque (Dir 2000/60/CE), inclusa l'applicazione, ove possibile, del principio del "recupero del costo pieno";

- Livello di progettazione definitiva e cantierabilità dell'intervento;
- Inserimento degli interventi nel piano d'ambito.

8) Criteri di selezione degli interventi

- Qualità tecnica della proposta;
- Capacità dell'intervento di incidere sul rafforzamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica;
- Contenuto innovativo dei progetti e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione / gestione delle opere

Criteri di selezione VAS

- Invarianza delle portate di emungimento di acque di falda rispetto ai pozzi esistenti da sostituire (verifica delle condizioni di non sostituibilità delle operazioni cofinanziate, con diverse fonti di approvvigionamento a maggiore efficienza/efficacia ambientale di costo sostenibile);
- Inserimento paesaggistico degli interventi;

9) Spese ammissibili

a) Spese per l'esecuzione dei lavori
b) Acquisizione e istallazione di macchinari impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento
c) Spese generali per lavori (Art 14 direttive attuazione P.O. 2007-2013)

Il costo del personale interno del Soggetto Gestore del SII impegnato per le attività previste nella Linea di Intervento 2.2 è ammissibile a finanziamento a condizione che:

1. non si sia già tenuto conto delle medesime spese nella determinazione della tariffa;
2. gli oneri dei servizi di ingegneria, nel rispetto del principio di aggiuntività delle spese sostenute, risultino ulteriori e distinti rispetto a quelli che l'AQP sostiene nell'esercizio ordinario delle proprie attività istituzionali.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2010, n. 2952

PO FESR 2007 - 2013. Asse I - Linee di Intervento: 1.1 - Azione 1.1.2 e 1.4 - Azione - 1.4.1 - Asse II. Linea di Intervento 2.4 Az 2.4.2 Asse VI. Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.2. Avviso D.D. n. 589 del 26.11.2008, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.08. Sog proponente: MADOGAS S.r.l. - P. IVA 04824790721. Integrazione DGR n. 1021 del 20.4.2010, pubblicata sul BURP n. 84 dell'11.5.2010.

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle Pmi e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue:

Visti:
- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009);
- il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

Visto altresì:
- il DPGR n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- la DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 20072013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la DGR n. 185 del 17.2.2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17.11.2009;
- il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", -Aree di Coordinamento -Servizi -Uffici;
- la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività;
- il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;
- le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Ricerca e Competitività;
- la DD Direttore di Area n. 30 del 22.12.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI;
- la DD Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 31 del 26.1.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.2, Asse VI, Linea 6.1;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 36 del 28.1.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.2, Asse I, Linea 1.1;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 822 del 31.08.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.4.1, Asse I, Linea 1.4;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 822 del 31.08.2010 con la quale è stato

nominato il Responsabile dell'azione 2.4.2, Asse II, Linea 2.4;
- la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 9/2008 e s.m.i. e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008 e modificato dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009;
- la DGR n. 516 del 23/02/2010 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato lo schema di Disciplinare e adempimenti consequenziali.

Considerato che:
- l'impresa proponente Madogas S.r.l. ha presentato in data 19.1.2009 istanza di accesso (Prot. n. 38/A/0282 del 22.1.2009);
- con DGR n. 882 del 26.5.2009 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo l'impresa proponente Madogas S.r.l. con sede legale in Corato (BA), Via Vecchia Trani A.C. P. IVA 04824790721 per un investimento complessivo di euro 2.400.000,00;
- il Servizio Ricerca e Competitività con nota prot. n. AOO_044/0006011 del 28.5.2009 ha comunicato all'impresa proponente l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente ha presentato, nei termini di legge, il progetto definitivo;
- Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 16/04/2010 prot. n.1956/BA (prot. n. AOO_158_3640 del 19/04/2010) ha trasmesso la Relazione istruttoria del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente;
- con D.G.R. n. 1021 del 20.4.2010 (pubblicata sul BURP n. 84 dell'11.5.2010) è stato approvato il progetto definitivo presentato dall'impresa proponente;

Rilevato che:
- successivamente alla ridetta approvazione con D.G.R. n. 1021 del 20.4.2010 l'Autorità ambientale ha inviato con nota AOO_089 del 22.4.2010 - 5808 una integrazione alla scheda di valutazione precedentemente trasmessa con nota prot. AOO_89 del 13.4.2010-5370;
- con nota del 12 dicembre 2010 acquisita al prot. n AOO_158_11659 del 16/12/2010 l'impresa Madogas ha trasmesso la copia conforme della Determinazione del Servizio Ambiente e Rifiuti della Provincia di Bari, n. 756 del 24 novembre 2010 di verifica di assoggettabilità a V.I.A. del progetto presentato dalla impresa proponente, già anticipata per le vie brevi in data 6 dicembre 2010;
- Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 15/12/2010 prot. 7117/BA (prot. n. AOO_158_11668 del 16/12/2010) ha trasmesso la Integrazione alla Relazione istruttoria del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente;
- l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile resta pari a complessivi euro 920.000,00 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 -azione 6.1.2, come da D.G.R. n. 1021 del 20.4.2010

Tutto ciò premesso, si propone di integrare la DGR n. 1021 del 20.4.2010 di approvazione della proposta di progetto definitivo presentato dall'impresa proponente Madogas S.r.l. con sede legale in Corato (BA), Via Vecchia Trani A.C. P. IVA 04824790721 e di procedere alla sottoscrizione del disciplinare.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2001 E SMI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 -lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte della Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle Pmi e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di integrare la proposta di progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2009-2011;
- presentata da Madogas S.r.l. per un importo complessivo ammissibile di 2.400.000,00 Euro, comportante un onere a carico della finanza pubblica di 920.000,00 Euro e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 3 unità lavorative (ULA), come di seguito specificata: -Madogas S.r.l.: programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni 2009-2011, per un importo complessivo ammissibile di Euro 2.400.000,00, comportante un onere a carico della finanza pubblica di Euro 920.000,00 e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 3 unità lavorative (ULA);
- di stabilire che il Disciplinare dovrà essere sottoscritto entro giorni 15 dalla notifica del presente provvedimento;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività ad adeguare lo schema di disciplinare approvato con DGR n. 516 del 23.2.2010 e ss.mm.ii., concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

P.I.A. **MADOGAS S.R.L.** **PROT. N. 1**

Madogas S.r.l.

Integrazione alla Relazione finale di ammissibilità del progetto definitivo del 16/04/2010 approvata con D.G.R. 1021 del 20.4.2010

Regolamento n. 9/08 e s.m.i. - Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione"

P O Puglia 2007-2013

Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo:	**€ 2.400.000,00**
Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo:	**€ 2.400.000,00**
Agevolazione concedibile da Progetto Definitivo:	**€ 920.000,00**
Incremento occupazionale:	**3 ULA**
Localizzazione investimento:	**Via Vecchia Trani A.C. - Corato (BA)**

Indice

Premessa .....
Nota integrativa al paragrafo 4.2 Sintesi dell'iniziativa della Relazione finale .....
Nota integrativa al paragrafo 5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa della Relazione finale .....
Indicazioni/prescrizioni per fase successiva .....
Conclusioni .....

Premessa

Il Progetto Definitivo per l'ampliamento dell'impianto esistente di miscelazione e imbottigliamento di GPL, presentato dall'impresa Madogas S.r.l. in data 02/07/2009 ed acquisito con protocollo regionale AOO_044/8740 del 15/07/2009, è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1021 del 20/04/2010, pubblicata sul BURP n. 84 dell'11/05/2010.
Successivamente a tale approvazione, l'Autorità Ambientale ha inviato con nota AOO_089 del 22/04/2010 – 5808 una integrazione alla scheda di valutazione precedentemente trasmessa a Puglia Sviluppo con nota prot. AOO_89 del 13.4.2010-5370, evidenziando la necessità di avvio della procedura di verifica dell'assoggettabilità a V.I.A. di competenza della provincia di appartenenza, da acquisirsi propedeuticamente all'avvio delle attività di ampliamento oggetto dell'intervento.
Con nota del 14/12/2010 acquisita al prot. n.7095/BA è stata trasmessa la copia conforme della Determinazione del Servizio Ambiente e Rifiuti della Provincia di Bari, n. 756 del 24 novembre 2010 di esclusione dalla procedura di V.I.A. del progetto presentato dalla impresa proponente ai sensi dell'art.20 comma 5 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.

Con medesima nota, l'impresa ha aggiornato le tempistiche di realizzazione del progetto, come meglio specificato nelle seguenti note integrative ed ha fornito copia del bilancio approvato al 31/12/2009, completo di ricevuta di deposito del 1° maggio 2010.

Nota integrativa al paragrafo 4.2 Sintesi dell'iniziativa della Relazione finale

La tempistica relativa al programma di investimenti è stata rivista mediante integrazione acquisita da Puglia Sviluppo in data 14/12/2010 prot.7095/BA, che riporta le seguenti informazioni:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 01/07/2009
- ultimazione del nuovo programma: 30/12/2011
- entrata a regime del nuovo programma: 30/12/2011
- anno a regime: 2012

Si segnala che la data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento (09/06/2009) della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 38 c. 8 del Regolamento.

L'aggiornamento è motivato dall'impresa in ragione dei tempi necessari per la definizione della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Nota integrativa al paragrafo 5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa della Relazione finale

In relazione alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia, si ribadisce l'obbligo degli adempimenti conseguenti alla disciplina di cui al D.Lgs. n. 334/99 e ss.mm.ii. con particolare riferimento all'art. 8, nonché le prescrizioni indicate dal parere sul Rapporto di Sicurezza Preliminare per la fase di Nulla Osta di Fattibilità ai sensi del comma 3 dell'art. 21 del prima citato decreto.
Si evidenzia, inoltre, l'obbligo di attenersi alle prescrizioni della Determinazione del Servizio Ambiente e Rifiuti della Provincia di Bari, n. 756 del 24 novembre 2010.
L'Ufficio auspica, infine, che siano attuate forme di mitigazione ambientale consistenti in:
• realizzazione di un sistema di riutilizzo delle acque piovane per usi civili e per l'approvvigionamento idrico dell'impianto antincendio mediante la creazione di una rete duale;
• realizzazione di un sistema di approvvigionamento energetico da fonti rinnovabile per l'autoconsumo.

Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

In relazione alla Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa, si ribadisce l'obbligo degli adempimenti conseguenti alla disciplina di cui al D.Lgs. n. 334/99 e ss.mm.ii. con particolare riferimento all'art. 8, nonché le prescrizioni indicate dal parere sul Rapporto di Sicurezza Preliminare per la fase di Nulla Osta di Fattibilità ai sensi del comma 3 dell'art. 21 del prima citato decreto. Si evidenzia, inoltre, l'obbligo di attenersi alle prescrizioni della Determinazione del Servizio Ambiente e Rifiuti della Provincia di Bari, n. 756 del 24 novembre 2010.

Soggetto realizzatore	**Localiz.**	**Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)**	**Dimensione impresa dichiarata**	**Δ ULA prevista**	**Programma integrato di agevolazione** (in unità di euro)			**Totale investimenti ammessi**	**Periodo di realizzazione**
					attivi materiali	**R&S**	**Servizi di consulenza per l'innovazione**		
Madogas S.r.l.	Corato (BA) Via Vecchia Trani	19.20.30 Miscelazione di gas petroliferi liquefatti (GPL) e loro imbottigliamento	Media	3	2.400.000	0	0	2.400.000,00	Dal 01/07/09 al 30/12/11
TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONE								**2.400.000,00**	

Si riporta di seguito la tempistica di realizzazione degli investimenti della Madogas S.r.l.:

	2009						**2010**												**2011**					
Tipologia Attività	**Lug.**	**Ago.**	**Set.**	**Ott.**	**Nov.**	**Dic.**	**Gen.**	**Feb.**	**Mar.**	**Apr.**	**Mag.**	**Giu.**	**Lug.**	**Ago.**	**Set.**	**Ott.**	**Nov.**	**Dic.**	**Gen. Feb.**	**Mar. Apr.**	**Mag. Giu.**	**Lug. Ago.**	**Set. Ott.**	**Nov. Dic.**
Opere murarie ed assimilate																								
Macchinari ed impianti																								

Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate nella Relazione finale, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.

Di seguito si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Tipologia spesa	Progetto di Massima		Progetto Definitivo		
	Investimenti ammessi	Agevolazioni ammesse con DGR	Investimenti proposti	Investimenti ammessi	Agevolazioni concedibili
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	100.000,00	20.000,00	200.000,00	200.000,00	40.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	2.300.000,00	920.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00	880.000,00
Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consulenze per l'innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**2.400.000,00**	**940.000,00**	**2.400.000,00**	**2.400.000,00**	**920.000,00**

La valutazione del progetto definitivo presentato dalla Madogas S.r.l. conferma l'intera ammissibilità delle spese relative al programma di investimenti.
La riduzione dell'agevolazione concedibile in sede di progetto definitivo dipende dalla differente percentuale di agevolazione concedibile sulla categoria di spesa in opere murarie (20%) rispetto alla categoria di spesa in impianti e macchinari (40%).

Bari, 15/12/2010

Il Valutatore

Davide Alessandro De Lella

Il Responsabile di Commessa

Donatella Toni

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2010, n. 2953

D.G.R. n. 2023 del 29/12/2004 e 1503 del 28/10/2005, aventi per oggetto rispettivamente: "Istituzione del primo e secondo elenco regionale delle sedi operative accreditate per la realizzazione di attività formative finanziate con fondi pubblici ai sensi dell'art. 25, comma 1 della L.R. n. 15 del 7 agosto 2002": 13° Modificazione.

L'Assessore per il Diritto allo Studio e alla Formazione Professionale, prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Osservatorio del mercato del lavoro, Qualità e orientamento del sistema formativo, dott.ssa Claudia Claudi, confermata dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, dott.ssa Giulia Campaniello, riferisce quanto segue:

PREMESSO che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 25, comma 1 della L.R. n. 15 del 07/08/2002, ha approvato i seguenti elenchi regionali delle sedi operative accreditate per la realizzazione di attività formative finanziate con fondi pubblici:

- Primo elenco regionale delle sedi operative accreditate per le attività formative finanziate con risorse pubbliche approvato con DGR 2023 del 29/12/04, pubblicata sul BURP n. 9 del 18/01/2005;
- Secondo elenco regionale delle sedi operative accreditate per le attività formative finanziate con risorse pubbliche approvato con DGR 1503 del 28/10/05, pubblicata sul BURP n. 138 del 09/11/2005;
- Elenco regionale delle sedi operative accreditate per l'apprendistato professionalizzante approvato con DGR 780 del 06/06/2006, pubblicata sul BURP n. 73 del 15/06/2006;

CONSIDERATO che il provvedimento regionale in materia di accreditamento approvato con DGR n. 281 del 15/03/2004 al capitolo "Procedure" stabilisce che l'accreditamento della sede operativa viene rilasciato per una durata di due anni a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia dell'elenco ed in considerazione del fatto che per il primo dei succitati elenchi il periodo di vigenza risulta scaduto il 17 gennaio 2007, e tenuto anche conto che in seguito alla L.R. n. 32 del 02/11/2006 "Misure urgenti in materia di formazione professionale" pubblicata sul BUR Puglia n. 143 del 03/11/2006 il Settore Formazione Professionale sta approntando un nuovo dispositivo per disciplinare il sistema di accreditamento regionale e di conseguenza un nuovo bando per la presentazione delle richieste di accreditamento, si è ritenuto opportuno, con DGR n. 2083 del 05/12/2007, procedere alla proroga della vigenza del secondo elenco succitato.

CONSIDERATO che per effetto di tale proroga alle sedi operative indicate in tale elenco è stato consentito variare l'ubicazione delle stesse alle medesime condizioni che hanno determinato l'accreditamento, in caso di motivata e comprovata impossibilità di prorogare il titolo di disponibilità della sede operativa, secondo la procedura allegata alla DGR n. 2083/2007 pubblicata sul BURP n. 183 del 27/12/2007 e che tale possibilità di variazione di ubicazione della sede operativa deve comunque essere sottoposta a valutazione ed approvazione di questo settore, soprattutto in considerazione di eventuali attività formative in fase di realizzazione da parte delle sedi che ne facciano richiesta;

VISTO che la Giunta Regionale ha aggiornato i suddetti elenchi rispettivamente con le seguenti Deliberazioni:

DGR n. 1294 del 05/09/2006 pubblicata sul BURP n. 119 del 19/09/2006

DGR n. 1450 e n. 1451 del 03/10/2006 pubblicate sul BURP n. 132 del 17/10/2006

DGR 1403 del 03/08/2007 pubblicata sul BURP n. 128 del 12/09/2007

DGR 2082 del 05/12/2007 pubblicata sul BURP n. 183 del 27/12/2007

DGR 516 del 08/04/2008 pubblicata sul BURP n. 64 del 22/04/2008

DGR 1049 del 25/06/2008 pubblicata sul BURP n. 110 del 10/07/2008

DGR 1740 del 23/09/2008 pubblicata sul BURP n. 172 del 05/11/2008

DGR 568 del 15/04/2009 pubblicata sul BURP n. 67 del 06/05/2009

DGR 847 del 21/05/2009 pubblicata sul BURP n. 77 del 28/05/2009

DGR 1911 del 20/10/2009 pubblicata sul BURP n. 182 del 16/11/2009

DGR 2124 del 10/11/2009 pubblicata sul BURP n. 197 del 9/12/2009

DGR 398 del 16/02/2010 pubblicata sul BURP n. 43 del 5/03/2010;

DGR 699 del 15/03/2010 pubblicata sul BURP n. 59 del 31/03/2010;

DGR 1816 del 04/08/2010 pubblicata sul BURP n. 138 del 25/08/2010

TENUTO conto degli esiti delle valutazioni effettuate dal comitato regolarmente nominato con D.D. n. 604 del 1/4/2010;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 2805 del 22/12/2010, che: approva, le risultanze istruttorie condotte dal Comitato di Valutazione sulla richiesta di **variazione dell'ubicazione di sede operativa** da parte degli enti formativi accreditati **AIM2001 (cod. accr. 055A) e Centro Studi e Ricerche -Laura Muriglio (cod. accr. 091A)** pervenute al Servizio Formazione Professionale; prende atto della comunicazione relativa alla **variazione sede legale** da parte dell'ente **CONSAI Consorzio Sviluppo Attività Imprenditoriali sccrl (cod. accr. 183A);**

prende atto della comunicazione relativa alla **rinuncia delle sedi operative accreditate da parte degli enti: A.N.E.F.L.I. Associazione Nazionale Educazione Figli dei Lavoratori Italiani (cod. accr. 065A) ed En.A.I.P. Puglia (cod. accr. 015E, 015U**)

TENUTO altresì conto delle ulteriori variazioni intervenute dalle ultime delibere di modificazioni ai succitati elenchi.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28 / 2001 e s. m. i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera k.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce del presente provvedimento da parte del dirigente del Settore Formazione Professionale, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei termini di legge,

DELIBERA

- di modificare, per i motivi esposti in narrativa, gli elenchi delle sedi operative accreditate, approvati rispettivamente con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2023 del 29 dicembre 2004, e con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1503 del 28/10/2005 e s.m.i. inserendo le seguenti variazioni:

***A*. In base alla D.G.R. n. 2083 del 05/12/2007:**

- **A.I.M. 2001 -**variazione della sede operativa (cod. accr. 055A) da Via De Gasperi n. 449/A in Bari a Via De Gasperi n. 320, sempre in Bari.
- **Centro Studi e Ricerche -Laura Muriglio -**variazione della sede operativa (cod. accr. 091A) da Via della Transumanza, S.S. 544, Km 42,300 in Trinitapoli (BT) a Via Andria S.S. 170 Km.24.500 n.208/A Polo Logistico - Barletta (BT).

***B*. in base alla D. D. n. 2805 del 22/12/2010**

- **CONSAI Consorzio Sviluppo Attività Imprenditoriali sccrl** (codice di accreditamento 183A): cambio indirizzo della sede legale - nuovo indirizzo: Zona Industriale "Incoronata" c/o Grafiche Gercap srl-Foggia.

- **A.N.E.F.L.I.** Associazione Nazionale Educazione Figli dei Lavoratori Italiani (codice di accreditamento 045A): rinuncia sede operativa di Bari ubicata in via L. Milella n. 61;
- **En.A.I.P. Puglia** rinuncia delle sedi operative di:
  - Barletta (BT) (codice di accreditamento 015E) ubicata in Via Cavour, 8;
  - Novoli (LE) (codice di accreditamento 015U) ubicata in Via Strada Provinciale Trepuzzi, Km 1.

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- di pubblicare, a cura del Segretariato Generale della Giunta Regionale il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2010, n. 2954

Piano regionale di riordino della rete delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2011/2012.

L'Assessore al Diritto allo studio e Formazione Professionale, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Sistema dell'Istruzione e confermata dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue:

La legge 15 marzo 1997, n. 59 all'art. 21 prevede la riorganizzazione dell'intero sistema scolastico, in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche.

Il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 ha approvato il "regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche" a norma dell'art. 21 della L. n. 59/97 ed in particolare l'art. 3 che determina iter, tempi di applicazione e attuazione del piano regionale di dimensionamento.

L'art. 138 del Decreto Legislativo 31.3.1998, n° 112, delega alle Regioni, in materia di Istruzione Scolastica, la programmazione regionale della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento; l'art. 139 ha trasferito alle Province ed ai Comuni, a seguito di linee guida definite dalle Regioni, rispettivamente per l'istruzione secondaria superiore e per gli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti:

"a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione;
b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche".

La Legge Regionale 11.12.2000, n° 24, che ha recepito le funzioni conferite dal D.Lgs. n. 112/98, all'art. 25 lett. e), ha fornito ulteriori indicazioni in ordine alle procedure da seguire per l'esercizio della funzione in materia; al successivo art. 27, per quanto attiene i compiti attribuiti alle province, ha stabilito che le stesse formulino una "proposta" di piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche e che forniscano "assistenza tecnica e amministrativa ai Comuni compresi nel proprio territorio".

Con l'adozione del Piano regionale di dimensionamento, approvato con deliberazione del Commissario ad acta 1.8.2000, n° 181, in attuazione del D.P.R. 18.6.1998, n° 233, avente per oggetto: "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, ai sensi della L. n. 59/97 e del D.P.R. n. 233/98", è stato effettuato un primo riordino completo di tutte le istituzioni scolastiche statali.

La legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione" riconosce alle Regioni una competenza concorrente e esclusiva nelle politiche educative e formative.

La legge 28 marzo 2003 n. 53 e i successivi decreti di attuazione delegano al Governo la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.

Il d.lgs. 15 aprile 2005, n. 76 definisce le norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lett. c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

Il D.Lgs 17 ottobre 2005, n 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", al capo III prevede i percorsi di istruzione e formazione professionale di cui la Regione, nell'esercizio della competenza esclusiva in materia, nel rispetto dei livelli essenziali stabiliti dallo Stato, deve garantire il funzionamento, anche in relazione all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione dall'anno scolastico 2010 - 2011;

L'art. 1, commi 622, 624, e 632 della legge 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) prevede l'innalzamento a dieci anni dell'obbligo di istruzione e prevede, altresì, al citato comma 632, la riorganizzazione dei Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti, funzionanti presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, in Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti su base provinciale e articolati in reti territoriali, da svolgersi nell'ambito della competenza regionale di programmazione dell'offerta formativa e dell'organizzazione della rete scolastica;

La legge n. 40 del 2 aprile 2007, di conversione del D.L. 31 gennaio 2007, n. 7, ed in particolare l'art. 13 ricomprende nel sistema dell'istruzione secondaria superiore gli istituti tecnici e gli istituti professionali prevedendo inoltre, attraverso l'emanazione di uno o più regolamenti del Ministero della Pubblica Istruzione, la riduzione dei relativi indirizzi di studio e la loro ridefinizione in termini di contenuti curriculari;

Il DPCM 25 gennaio 2008 contiene le "Linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori";

L'art. 1 comma 3) del D.P.R. 20 marzo 2009 n. 81, avente ad oggetto:"Norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del d.l. 25/06/2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", rinvia, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 1) ai criteri e ai parametri previsti dal D.M. 15 marzo 1997, n. 176, dal D.M. 24 luglio 1998 n. 331 e dal D.P.R. 18 giugno 1998 n. 233 per il dimensionamento della rete scolastica.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 200 del 2 luglio 2009 sottolinea la competenza esclusiva regionale in materia di programmazione della rete scolastica. Lo Stato deve pertanto astenersi dall'adottare atti normativi che incidano sulla programmazione della rete scolastica in sede regionale, pur tuttavia il dimensionamento della rete scolastica è strettamente connesso alla distribuzione tra le Regioni dell'organico nazionale (docente e ATA) di competenza dello Stato, in quanto la revisione dei criteri di formazione delle classi e dei criteri e parametri per la determinazione complessiva degli organici rientrano nelle "norme generali sullistruzione", che è, pertanto, di competenza statale.

Con DD.PP.RR. del 15 marzo 2010 nn. 87, 88, 89, è stato effettuato il riordino della scuola secondaria di secondo grado.

Con l'accordo Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010 concernente: "Primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 2 del d.lgs 17 ottobre 2005 n. 226" si definiscono gli aspetti relativi al passaggio al nuovo ordinamento di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 dell'articolo 27 del d.lgs. 226/2005.

Con la D.G.R. n. 1815 del 4.8.2010, la Regione Puglia ha preso atto del Decreto Interministeriale (MIUR-MLPS) di recepimento dell'Accordo 29 aprile 2010, che prevedeva l'avvio della messa a regime dei percorsi di IeFP di cui al Capo III del d.lgs. 226/2005;

La confluenza "tabellare" degli indirizzi di studio previsti dai precitati Regolamenti ministeriali è stata effettuata dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per i nuovi indirizzi di studio già operativi dall'anno scolastico 2010-2011;

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2227 del 19.10.2010 sono state emanate le Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2011/2012. Nella stessa si afferma che "La Regione vuole pervenire ad un assetto a regime della rete scolastica improntato ad una razionalizzazione logistica che tenga conto

della collocazione geografica, delle strutture fisiche e della presenza di idonee attrezzature laboratoriali e, altresì, funzionale alla graduale costruzione di un'offerta formativa di qualità secondo obiettivi di integrazione, di riequilibrio settoriale, territoriale e di uguaglianza nell'accesso alle diverse opportunità educative, per il conseguimento di un più elevato successo scolastico e formativo, che sia frutto di forte interazione con il contesto socio-economico e tenga conto delle peculiari vocazioni e potenzialità del territorio e della domanda espressa dal mondo del lavoro".

Nel rispetto di tali principi e delle linee di indirizzo nella definizione del Piano regionale si è tenuto conto sia delle specificità dei territori sia delle esigenze socioeconomiche di ciascuno di essi.

Pertanto, secondo le procedure indicate nelle Linee di indirizzo, le Amministrazioni Provinciali, previo incontri con i rappresentanti dell'Ufficio scolastico regionale, dei sindacati della scuola, dei dirigenti scolastici e dei sindaci interessati al piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche, hanno presentato alla Regione, per il tramite dell'Ufficio Scolastico Regionale, le proposte di riorganizzazione della rete provinciale scolastica per l'anno 2011/2012, comprensive delle proposte dei Comuni, e approvate dalle rispettive Giunte provinciali. In merito ai suddetti provvedimenti delle Amministrazioni Provinciali è stato acquisito il parere dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia. Sono state altresì consultate le 00. SS. della scuola in un apposito incontro del 17 dicembre 2010.

Tanto premesso,

nella definizione del Piano si è inteso effettuare interventi tesi ad una razionalizzazione organica della rete scolastica e dell'offerta formativa, procedendo, secondo un criterio di gradualità verso i seguenti obiettivi:

1. Accorpamento di scuole fortemente sottodimensionate rispetto ai parametri previsti, privilegiando la costituzione di Istituti comprensivi soprattutto in città medio-grandi. Sempre più le Amministrazioni locali si sono orientate verso proposte di verticalizzazione finalizzate ad un forte progetto di continuità e un dialogo continuo tra primaria e secondaria del primo ciclo.
   Gli Istituti comprensivi possono creare, infatti, condizioni favorevoli per stimolare positive esperienze didattiche, incrementare la qualità dei progetti, seguire al meglio il percorso formativo dei ragazzi, definire in modo più equilibrato la composizione delle classi e, non da ultimo, attenuare il disagio che sempre si riscontra nel passaggio tra cicli diversi;

2. Salvaguardia, in via eccezionale, dell'autonomia di scuole, sia pure sottodimensionate, ma che costituiscono presidi di aggregazione culturale e sociale in realtà territorialmente e/o socialmente svantaggiate. Pertanto e in via eccezionale, è stata mantenuta l'autonomia di scuole presenti in situazioni disagiate per le caratteristiche geomorfologiche dei territori di riferimento, tenendo conto delle connotazioni demografiche, economiche e socioculturali dei bacini di utenza di ciascuna sede scolastica, nonché della distanza tra scuole, dell'agibilità delle vie di comunicazione, soprattutto nei comuni montani o isolati e nei piccoli comuni. Si è tenuto conto, infine, di alcune aree a rischio di devianza minorile o caratterizzate dalla rilevante presenza di alunni con particolari difficoltà di apprendimento e di scolarizzazione.
   Le deroghe ai limiti minimi, comunque, si stanno gradualmente contraendo;

3. Mantenimento di scuole sovradimensionate rispetto ai parametri previsti in presenza di impegno a una autoriduzione delle iscrizioni nelle prime classi, tenendo altresì conto che per gli istituti insistenti in aree ad alta densità demografica, per gli istituti comprensivi e per gli istituti di istruzione secondaria di II grado con finalità formative che richiedono beni strutturali, laboratori ed officine di alto valore tecnologico o artistico può non essere applicato il limite massimo di 900 alunni.

Rimane aperto il problema dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), la cui offerta formativa comprenderà quella dei Centri Territoriali per l'Educazione degli Adulti e dei corsi serali attivati negli Istituti secondari di secondo grado della provincia.

I tempi tecnici per la pubblicazione del Regolamento previsto dall'art. 64 della legge 133/2008, relativo ai CPIA, presumibilmente non consentiranno agli istituendi Centri provinciali di partire con i corsi serali di nuovo ordinamento nell'a.s. 2011-2012. Occorre tuttavia porre in atto le necessarie misure programmatone e organizzative affinché il servizio di educazione degli adulti possa essere attivato appena pubblicato il Regolamento. Pertanto, il presente Piano contiene la previsione di n.10 CPIA, così suddivisi a livello provinciale, anche tenuto conto delle indicazioni fornite dalle Province stesse:

Provincia Bari:	n. 3
Provincia Bat:	n. 1
Provincia Brindisi:	n. 1
Provincia Foggia:	n. 2
Provincia Lecce:	n. 2
Provincia Taranto:	n. 1

Con successivo provvedimento di Giunta si procederà alla definitiva programmazione dell'offerta formativa dei CPIA, sulla base delle proposte degli Enti locali, le quali dovranno contenere un esplicito impegno in ordine alla fornitura di una sede scolastica idonea e dei relativi arredi, nonché l'indicazione della rete territoriale presso cui l'offerta formativa sarà erogata, partendo dall'esperienza degli ultimi anni, tenendo conto del numero degli alunni frequentanti che consentono di rendere autonoma l'istituzione.

Con riferimento alle Scuole secondarie di 2° grado, dopo la fase della confluenza prevista dal nuovo ordinamento, si è proceduto all'attribuzione di nuovi indirizzi al fine di ampliare l'offerta formativa, seguendo diversi criteri:

1. Coerenza con gli indirizzi preesistenti nell'ambito dello stesso ordinamento o complementarità con indirizzi di diverso ordinamento nell'ambito degli Istituti superiori, dopo attenta verifica della congruenza con gli indirizzi di studio già esistenti nel medesimo istituto, nonché della loro rispondenza alla vocazione socio-economia del territorio. Nel caso di Istituti professionali e Tecnici si è dato un primo avvio alla specializzazione delle istituzioni scolastiche, favorendo la formazione di poli tecnici (per il settore economico o per il settore tecnologico) o di poli professionali o tecnico-professionali.

2. Equilibrio nella distribuzione territoriale degli indirizzi, evitando il più possibile duplicazioni e sovrapposizioni rispetto agli stessi indirizzi già funzionanti presso istituti statali nel medesimo ambito territoriale, anche al fine di evitare deleteri effetti di concorrenzialità tra più scuole, tenendo conto di situazioni di sovradimensionamento di molti istituti.

3. Accoglimento della richiesta dell'opzione "scienze applicate" sia nei Licei scientifici sia negli Istituti tecnici, ritenendo che la nuova opzione "scienze applicate" sia finalizzata ad un approfondimento culturale della scienza e della padronanza dei suoi metodi, con particolare riferimento alle scienze sperimentali, in particolare laddove sono presenti laboratori scientifici adeguatamente attrezzati.

4. Rinvio di almeno un anno, nel rispetto del principio di gradualità, delle richieste di nuovi indirizzi nelle Scuole superiori che comportino per le Province consistenti investimenti per aule, attrezzature, laboratori.

Al contempo si provvederà alla cancellazione di indirizzi che negli anni precedenti hanno registrato classi a 0 alunni.

Considerato che il 2011/2012 è il primo anno scolastico, dopo l'approvazione dei nuovi ordinamenti, in cui si amplia e si riorganizza l'offerta formativa, sarà opportuno avviare da subito un monitoraggio sulle iscrizioni e sulla formazione delle classi, al fine di correggere nell'anno scolastico successivo eventuale sovrannumero di indirizzi non coerenti e garantire effettivamente le scelte di studenti e famiglie.

Al fine di attivare quanto sopra e di monitorare costantemente la situazione dell'offerta formativa e di istruzione in Puglia è intenzione dell'Assessorato istituire un Osservatorio regionale composto da rappresentanti della Regione, delle Province, dei Comuni, dei Distretti produttivi e tecnologici, dell'Ufficio scolastico regionale ed esperti del mondo della scuola e del lavoro, da attivare nell'anno 2011 con apposito provvedimento.

Si rileva, infine, che dalle proposte di dimensionamento per l'anno 2011/2012 deriva una contrazione del numero complessivo di autonomie scolastiche pugliesi, che passa da 914 a 895, per effetto della revoca di n. 12 autonomie scolastiche di 1° grado e n. 7 autonomie scolastiche di 2° grado.

Si rileva, altresì, che permangono ancora scuole sottodimensionate che, nel nuovo quadro normativo e nella programmazione a regime della rete, attraverso una processo condiviso di razionalizzazione e nuovi investimenti, dovranno essere riesaminate.

Si rinvia ad un successivo Provvedimento di Giunta la Programmazione dell'offerta formativa relativa ai percorsi triennali di Istruzione e Formazione professionale di competenza regionale che, sulla base delle Linee guida approvate il 16 dicembre in Conferenza Unificata Stato Regioni Enti Locali, saranno offerti dagli Istituti professionali statali in regime di sussidiarietà, essendo in corso un monitoraggio presso tutte le scuole interessate, fatta salva l'offerta formativa degli Enti di FP accreditati per l'obbligo di istruzione.

Tanto premesso, si propone con il presente provvedimento l'approvazione del Piano regionale di riordino della rete delle istituzioni scolastiche pugliesi e di programmazione dell'offerta formativa come descritto negli allegati A) e 8), parti integranti e sostanziali del presente atto.

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n° 28/2001 e S.M. e I.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare il Piano Regionale di riordino della rete delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2011/2012, come si evince dai prospetti allegati "A" e "B", parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

- di dare atto che, in virtù delle decisioni assunte e contenute nei prospetti, in allegato, il numero delle istituzioni scolastiche autonome su base regionale viene fissato a 895;

- di dare atto che l'effettivo funzionamento dei nuovi indirizzi, è subordinato alla formale assunzione degli oneri da parte degli Enti Locali competenti;

- di rinviare ad un successivo provvedimento di Giunta la programmazione dell'offerta formativa relativa ai percorsi triennali di Istruzione e Formazione professionale di competenza regionale;

- di rinviare a successivo provvedimento di Giunta la programmazione relativa alla istituzione dei Centri di istruzione per Adulti;

- di prendere atto della necessità di istituire un apposito Osservatorio per l'istruzione e l'Istruzione e formazione professionale di competenza regionale e di rinviare a successivo provvedimento di giunta la sua costituzione nell'anno 2011;

- di demandare al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia l'adozione dei provvedimenti necessari per dare attuazione al Piano regionale approvato con il presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/94 e di darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Regione Puglia

Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti

Servizio Scuola Università e Ricerca

ALLEGATO A

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2011/2012 - SCUOLE di ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA DI I grado

PROVINCIA DI BARI

	Comune sede dell'istituto	Soggetto proponente	Richiesta	Delibera comunale	Parere U.S.R. Puglia	Decisione della Regione
1	ACQUAVIVA	COMUNE DI ACQUAVIVA	**1.** conferma dell'assetto attuale dei due Circoli Didattici conservandone l'autonomia **2.** unificazione della S.S.S. di I^ grado "Giovanni XXIII" e della S.S.S. di I^ grado "Antonio Lucarelli" e pertanto la costituzione di una nuova istituzione scolastica di dimensione ottimale secondo quanto previsto dal DPR 18.6.98, n. 233.	manca delibera G.C.	Si condivide l'ipotesi di unificazione orizzontale delle scuole secondarie di I grado "Giovanni XXIII" (411 alunni) e "Lucarelli" (245 alunni)	**Si autorizza l'unificazione orizzontale delle scuole secondarie di I grado "Giovanni XXIII" e "Lucarelli"**
2	ALBEROBELLO	COMUNE DI ALBEROBELLO	**1.** conservazione delle due autonomie scolastiche esistenti, ovvero la Scuola Primaria "D.Morea" e la scuola secondaria di 1° Grado "L. Tinelli".	delibera G.C. n. 165/11.11.2010	Si prende atto	**Si conferma l'attuale assetto**
3	ALTAMURA	COMUNE DI ALTAMURA	**1.** conferma attuale assetto	manca delibera G.C.	Si prende atto	**Si conferma l'attuale assetto**
4	BARI	COMUNE DI BARI	**1^ Circoscrizione** **(Palese-S.Spirito-Enziteto-Catino)** Non si procede ad alcuna proposta per la scuola "A.Moro" in quanto articolata in tre plessi ubicati in S.Spirito, Catino ed Enziteto territorio ad alto rischio con problemi socio-ambientali.	delibera G.C. n. 854 del 29.11.2010	Si prende atto	**Si prende atto**
			2^ Circoscrizione **(S.Paolo-Stanic-V.ggio Lavoratore)** Si ritiene di procedere alla seguente proposta: **Creazione Ist. Comprensivo Don Lorenzo Milani** composto da: -Sc.Sec.di 1° gr. Azzarita/De Filippo/Ungaretti -Sc. D'infanzia De Fano -Sc.Primaria De Fano -Sc.Primaria Don L.Milani -Sc.d'infanzia Don L.Milani Totale alunni n.1036	delibera G.C. n. 854 del 29.11.2010	Si condivide l'istituzione di un I.C. composto dal XXV C.D. "Don L.Milani" (765 alunni) e della scuola secondaria di 1° gr. "Azzarita-De Filippo-Ungaretti" (271 alunni), previa revoca dell'autonomia di quest'ultima.	**Si autorizza l'istituzione di un I.C. composto dal XXV C.D. "Don L.Milani" e della scuola secondaria di 1° gr. "Azzarita-De Filippo-Ungaretti" , previa revoca dell'autonomia di quest'ultima.**

4	BARI	COMUNE DI BARI	**3^ Circoscrizione (Picone-Poggiofranco)** **a. Creazione di Istituto Comprensivo Massari/Galilei composto da:** - Scuola Secondaria di 1° grado Massari-Galilei (n.522); - Scuola di infanzia Montello (n.72 alunni) - Scuola primaria Montello (n.249 alunni) - Scuola Secondaria di 1° grado annessa al Conservatorio (n.62 alunni) TOTALE ALUNNI N°905 **b. Creazione di Istituto Comprensivo Zingarelli composto da:** - Scuola Secondaria di 1° grado Zingarelli (n.358 alunni); - Scuola di infanzia A. Frank (n.144 alunni); - Scuola primaria A. Frank (n.300 alunni); TOTALE ALUNNI N°802 **c. Scorporo del plesso infanzia Kennedy dal Circolo Didattico Poggiofranco** che risulta così composto: - Plesso primaria Tauro (n.552 alunni); - Plesso primaria Carrante (n.508 alunni); - Plesso infanzia King (n 95 alunni);	delibera G.C. n. 854 del 29.11.2010	Si condividono le richieste riportate sub a), b) e c).	**Si autorizzano punti i a) b) e c)**
			4^ Circoscrizione (Carbonara-Ceglie-Loseto) Non si procede ad alcuna proposta in quanto le scuola di detta Circoscrizione insistono su un territorio ad alto rischio.	delibera G.C. n. 854 del 29.11.2010	Non si condivide la det. del Comune in presenza di una scuola sec.di 1° gr. (De Marinis 276 alunni) sottodimensionata. Si propone l'unificazione orizzontale tra le sc.secondarie di 1° gr. "Manzoni-Lucarelli"(362 alunni) e "De Marinis" (276 alunni)	**Si conferma l'attuale assetto**
			5^Circoscrizione (Japigia-Torre a Mare) Non si ritiene di procedere ad alcuna proposta.	delibera G.C. n. 854 del 29.11.2010	Si Prende atto	**Si prende atto**
			6^ Circoscrizione (Carrassi-S.Pasquale) Si ritiene di procedere alle seguenti proposte: **a. Creazione di Istituto Comprensivo Laterza composta da:** - Scuola Secondaria di 1° grado Laterza (n.240 alunni); - Scuola di infanzia De Amicis (n.125 alunni); - Scuola Primaria De Amicis (n.269 alunni); - Scuola di infanzia Del Prete (n.146 alunni); - Scuola primaria Del Prete (n.225 alunni); TOTALE ALUNNI N°1005 **b. Unificazione al Circolo Didattico 26° dell'Ospedale Pediatrico e della scuola dell'infanzia Kennedy** - 26° Circolo Didattico (n.613 alunni); - Ospedale pediatrico (n.65 alunni); - Scuola di infanzia (n.116 alunni); TOTALE ALUNNI N°794	delibera G.C. n. 854 del 29.11.2010	Si condividono le richieste riportate sub a) e b).	**Si autorizzano punti a) e b)**
			7^ Circoscrizione (Madonnella) Si ritiene di procedere alla seguente proposta: **a. Creazione di istituto Comprensivo Imbriani composto da** - Scuola Secondaria di 1° grado Imbriani (n.251 alunni); - Scuola di infanzia Balilla (n.196 alunni); - Scuola primaria Balilla (n.450 alunni); TOTALE ALUNNI N°897	delibera G.C. n. 854 del 29.11.2010	Si condivide l'istituzione di un I.C. composto dal C.D. "Balilla" (646 alunni) e dalla scuola secondaria di 1° gr. "Imbriani" (251 alunni), previa revoca dell'autonomia di quest'ultima.	**Si autorizza l'istituzione di un I.C. composto dal C.D. "Balilla" e dalla scuola secondaria di 1° gr. "Imbriani"**

4	**BARI**	**COMUNE DI BARI**	**8^ Circoscrizione (Libertà-S.Girolamo-Fesca-Marconi)** **a. Creazione Istituto Comprensivo G.Pascoli** composto da scuola media Pascoli Melo/Quasimodo e dal plesso R.Moro primaria e infanzia - Ist.Comprensivo Melo-Quasimodo (n.400 alunni); - Scuola Secondaria di 1° grado Pascoli (n.233 alunni); - Scuola di infanzia R. Moro (n.63 alunni); - Scuola primaria R. Moro (n.146 alunni); TOTALE ALUNNI N°842 **b. Creazione Istituto Comprensivo Scuola media Duse composta da:** - Scuola Secondaria di 1° grado E.Duse (n.430 alunni); - Scuola di infanzia Fesca (n.80 alunni); - Scuola primaria Fesca (n.135 alunni); TOTALE ALUNNI N°645	delibera G.C. n. 854 del 29.11.2010	Si condividono le richieste riportate sub a) e b).	**Si autorizzano:** **1) l'istituzione dell'I.C. Principessa di Piemonte Pascoli composto da: CD Principessa di Piemonte e Scuola Secondaria di 1° grado Pascoli;** **2) l'istituzione dell'I.C.Duse composto da: Scuola Secondaria di 1° grado Duse, Scuola di Infanzia Fesca e Scuola primaria Fesca** **3) la conferma dell'I.C. Melo-Quasimodo**
			9^ Circoscrizione (S.Nicola-Murat) **a) Ripristino della struttura media S.Nicola** ed individuazione di un percorso formativo sperimentale, in alternanza Scuola-Lavoro. **b) chiusura della scuola S.Nicola** ricostituendo il Circolo Didattico denominandolo "Pier Paolo Pasolini" formato dal plesso primaria Piccinni e plesso primaria Corridoni	delibera G.C. n. 854 del 29.11.2010	Si suggerisce il mantenimento dell'attuale assetto:	**Si conferma l'attuale assetto**
5	**BITETTO**	**COMUNE DI BITETTO**	**1.** conferma attuale assetto	manca delibera G.C.	Si prende atto	**Si conferma l'attuale assetto**
6	**BITONTO**	**DIRIGENTE ISTITUTO** **COMUNE DI BITONTO**	**1.** istituzione di un Istituto Comprensivo "Caiati-Rogadeo" **2.** Istituzione del C.P.I.A (centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) in sostituzione del CTP attualmente funzionante c/o la scuola secondaria di I^ grado V. Rogadeo **3.** contestuale ottimizzazione dell'assetto logistico, riferito alla completa utilizzazione degli immobili di proprietà comunale	delibera Consiglio d'istituto n. 3/12.11.2010 manca delibera G.C.	Non è possibile esprimere il parere, in assenza di determinazioni da parte del Comune di Bitonto	**Si conferma l'attuale assetto**

7	**CASSANO**	**COMUNE DI CASSANO**	**1.** non si evidenziano criticità rispetto alla rete scolastica e all'offerta formativa esistente	manca delibera G.C.	Si prende atto	**Si prende atto**
8	**CONVERSANO**	**COMUNE DI CONVERSANO**	**1.** mantenimento delle n. 4 distinte istituzioni Scolastiche (n. 2 di Scuola primaria con i relativi plessi e n. 2 destinate a Scuola secondaria di I^ grado).	delibera G.C. n. 96/19.11.2010	Non si condivide la richiesta del Comune. Si propone, in alternativa, l'unificazione delle scuole secondarie di I grado "Carelli" (549 alunni) e "Forlani" (232 alunni).	**Si dispone l'unificazione delle scuole secondarie di I grado "Carelli" e "Forlani"**
9	**CORATO**	**COMUNE DI CORATO**	**1.**dimensionamento delle istituzioni scolastiche sovradimensionate attraverso l'accorpamento della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I^ grado, costituendo istituti comprensivi: **a)** Scuola Materna "Nuova Italia" - Scuola primaria "L:Piccarreta" - Scuola media "Imbriani"; **b)** Scuola Materna "Giovanni Paolo II" - Scuola primaria "Viale E.Fieramosca" - Scuola media "Santarella"; **c)** Scuola Materna "San Gerardo" - Scuola primaria "Antoniano" - Scuola media "De Gasperi". (in considerazione del brevissimo tempo a disposizione le proposte non sono ancora state confrontate con i Dirigenti scolastici interessati)	manca delibera G.C.	Si fa riserva di esprimere il parere, dopo l'adozione della formale deliberazione da parte dell'Amm.ne Com.le	**Si conferma l'attuale assetto in mancanza di deliberato Comunale**
10	**GRAVINA**	**COMUNE DI GRAVINA**	**1.** non sono previste modifiche al piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa	manca delibera G.C.	Si prende atto **(vedi anche Comune di Poggiorsini)**	**Si prende atto**
11	**LOCOROTONDO**	**COMUNE DI LOCOROTONDO**	**1.** conferma dell'attuale assetto con l'autonomia delle due diverse istituzioni scolastiche di I^ ciclo presenti nel territorio comunale di Locorotondo: Direzione Didattica "Guglielmo Marconi" e Scuola secondaria di I^ grado "Giovanni Oliva".	delibera G.C. n. 123/18.11.2010	Si prende atto	**Si conferma l'attuale assetto**
12	**MODUGNO**	**COMUNE DI MODUGNO**	**1.** ha deliberato con delibera G.C. n. 99/19.11.2010 - seguirà la trasmissione dell'atto (conferma delle sei autonomie scolastiche attualmente esistenti)	delibera G.C. n. 99 del 19.11.2010	Non si condivide la richiesta del Comune. Si propone, in alternativa, la perdita dell'autonomia della scuola secondaria di I grado "Francesco D'Assisi" (276 alunni) e la sua fusione alla scuola secondaria di I grado "Alighieri" (613 alunni).	**Non si autorizza. Si dispone l'accorpamento della scuola secondaria di I grado "Francesco D'Assisi" con la scuola secondaria di I grado "Alighieri"**
13	**MOLA DI BARI**	**COMUNE DI MOLA**	**1.** unificazione delle scuole Secondarie di I^ grado "Luigi Tanzi" e "Dante Alighieri" di Mola per formare una nuova istituzione di dimensione ottimale secondo quanto previsto dal DPR 18.6.98, n. 233	delibera in corso di adozione	Si condivide l'ipotesi di unificazione orizzontale delle scuole secondarie di I grado "Alighieri" (551 alunni) e "Tanzi" (217 alunni)	**Si autorizza l'unificazione orizzontale delle scuole secondarie di I grado "Alighieri" e "Tanzi"**

14	**MONOPOLI**	**COMUNE DI MONOPOLI**	1. accorpamento al IV^ Circolo Didattico "Carolina Bregante" della scuola media annessa al Conservatorio "Nino Rota", per la costituzione di un Istituto Comprensivo	delibera G.C. n. 193/18.11.2010	Non si condivide la determinazione del comune di Monopoli, tenuto conto: a) che la soluzione proposta innesterebbe un nuovo punto di erogazione del servizio relativo all'istruzione secondaria di I grado nel Comune di Monopoli, pur in presenza di due scuole secondarie di I grado sottodimensionate ("Sofo" 398 alunni; "Volta" 466 alunni); b) che il 4° Circolo didattico di Monopoli risulta dimensionato in maniera ottimale rispetto ai parametri di legge (869 alunni); c) che la scuola secondaria di I grado "Volta" di Monopoli ha curato positivamente, negli ultimi due anni scolastici, gli aspetti di carattere gestionale cui una diversa aggregazione di quest'ultima appare inopportuna. Si propone, pertanto, l'aggregazione della scuola media annessa al Conservatorio "Nino Rota" di Monopoli alla scuola secondaria di I grado "Volta" funzionante nello stesso Comune.	**Si dispone l'accorpamento della Scuola annessa al Conservatorio con la scuola secondaria di I grado Sofo**
15	**POGGIORSINI**	**COMUNE DI POGGIORSINI**	1. deroga alla prescrizione riguardante il limite minimo di 300 alunni iscritti ad una singola istituzione scolastica e mantenere l'Istituto Comprensivo di Poggorsini lo Statuto di Scuola Autonoma.	delibera G.C. n. 65/03.11.2010	Non si condivide quanto deliberato dal Comune. In alternativa, si propone la revoca dell'autonomia all'I.C. di Poggiorsini e l'aggregazione di tutti i plessi da esso dipendenti alla scuola secondaria di I grado "Ingannamorte" di Gravina (604 alunni), previa trasformazione della stessa in I.C.	**Si conferma l'attuale assetto**
16	**RUTIGLIANO**	**COMUNE DI RUTIGLIANO**	1. non ha proposte in merito			**Si prende atto**
17	**SANNICANDRO**	**COMUNE DI SANNICANDRO**	1.non ha proposte in merito			**Si prende atto**
18	**SANTERAMO**	**COMUNE DI SANTERAMO**	1. non ha proposte in merito			**Si prende atto**
19	**TORITTO**	**COMUNE DI TORITTO**	1. mantenimento autonomia della scuola media statale "S.Giovanni Bosco", evitandone l'aggregazione al C.D. "A.Manzoni".	delibera G.C. n. 134 del 10.11.2010	Si prende atto	**Si conferma l'attuale assetto**
20	**TURI**	**COMUNE DI TURI**	1. costituzione di un unico Istituto Comprensivo come bacino integrato di Scuola dell'Infanzia, Scuola primaria e Scuola Secondaria di I^ grado: C.D. "De Donato Giannini" e Scuola S. di I^ grado "R.Resta".	delibera G.C. n. 129 del 18.11.2011	Si condivide la costituizione di un unico I.C. nel Comune di Turi, previa revoca dell'autonomia al C.D. "De Donato Giannini" ed alla scuola secondaria di I grado "Resta"	**Non si autorizza**

Regione Puglia

Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
Servizio Scuola Università e Ricerca

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2011/2012 - SCUOLE di ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA DI I grado

PROVINCIA DI BARLETTA - ANDRIA - TRANI

nr	Comune sede dell'Istituto	Soggetto proponente	Richiesta	Delibera comunale	Parere U.S.R. Puglia	Decisione della Regione
1	BARLETTA	COMUNE DI BARLETTA	Mantenimento dell'attuale assetto organizzativo.	Deliberazione di Giunta Comunale n. 203 dell'11.11.2010	Si prende atto.	**Si prende atto**
2	BISCEGLIE	COMUNE DI BISCEGLIE	Mantenimento dell'attuale assetto organizzativo.	Nota del 18.11.2010	Si prende atto.	**Si prende atto**
3	CANOSA	COMUNE DI CANOSA	Mantenimento dell'attuale assetto organizzativo.	Nota del 18.11.2011 prot. n. 31358	Si prende atto.	**Si prende atto**
4	SPINAZZOLA	COMUNE DI SPINAZZOLA	Mantenimento dell'attuale assetto organizzativo.	Nota del 19.11.2010 prot. n. 12061	Si prende atto.	**Si prende atto**

Regione Puglia

Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
Servizio Scuola Università e Ricerca

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2011/2012 - SCUOLE di ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA DI I grado

PROVINCIA DI BRINDISI

	Comune sede dell'Istituto	Soggetto proponente	Richiesta	Delibera comunale	Parere U.S.R. Puglia	Decisione della Regione
1	BRINDISI	COMUNE	Conferma attuale assetto della rete scolastica cittadina costituita da 14 istituzioni scolastiche	Deliberazione di Giunta Comunale n. 464 del 19.11.2010	Si prende atto.	**Si prende atto**
2	CEGLIE MESSAPICA	COMUNE	Mantenimento dell'attuale assetto dimensionale delle scuole insistenti sul territorio comunale	nota sindacale n. 25970 del 10.11.2010	Si prende atto.	**Si conferma l'attuale assetto**
3	CISTERNINO	COMUNE	a) Scuola Primaria, n. 844 alunni, mantenimento attuale assetto e conferma autonomia; b) Scuola Secondaria di I grado, n. 369 alunni, mantenimento attuale assetto e conferma autonomia. c) in subordine, che si soprassieda ad eventuale accorpamento almeno per il prossimo anno.	Deliberazione di Giunta Comunale n. 269 del 5.11.2010	Si prende atto.	**Si conferma l'attuale assetto**
4	ERCHIE	COMUNE	a) trasformazione della Scuola di Istruzione Secondaria di I grado "G.Pascoli" in nuovo Istituto Comprensivo mediante aggregazione della Scuola Primaria "San Giovanni Bosco"; b) scorporo della Scuola Primaria "San Giovanni Bosco" dalla Direzione Didattica di attuale appartenenza.	Deliberazione di Giunta Comunale n. 176 del 18.11.2010	Si esprime parere favorevole	**Si autorizza l'istituzione dell'Istituto Comprensivo**

5	FASANO	COMUNE	Conferma dello status quo della proprie istituzioni scolastiche: 1° Circolo Didattico, Fasano/Pezze di Greco, con 1.176 alunni; 2° Circolo Didattico, Fasano/Pezze di Greco, con 1.016 alunni; 3° Circolo Didattico, Fasano/Pezze di Greco. con 557 alunni; Istituto Comprensivo "G. Galilei", Fasano/Pezze di Greco con 510 alunni; Scuola Secondaria di 1° grado "G. Pascoli", Fasano Centro, con 490 alunni + 700 iscritti ai corsi C.T.P.D.A.; Scuola Secondaria di 1° grado "G. Bianco", Fasano Centro, con n. 575 alunni.	Deliberazione di Giunta Comunale n. 242 del 10.11.2010	Si prende atto.	**Si prende atto**
6	FRANCAVILLA FONTANA	COMUNE	a) disaggregazione dal I Circolo Didattico (1.149 alunni) del Plesso di Scuola Primaria "Sant'Orsola" (115 alunni); a) aggregazione al II Circolo Didattico (991 alunni) del medesimo Plesso di Scuola Primaria "Sant'Orsola".	Deliberazione di Giunta Comunale n. 326 del 20.10.2010	Si esprime parere favorevole	**Non si autorizza**
7	MESAGNE	COMUNE	Conferma l'attuale assetto per le scuole di propria competenza.	Deliberazione di Giunta Comunale n. 262 del 11.11.2010	Si prende atto.	**Si prende atto**
8	ORIA	COMUNE	Conferma l'attuale assetto per le scuole di propria competenza.	Deliberazione di Giunta Comunale n. 172 del 9.11.2010	Si prende atto.	**Si prende atto**
9	OSTUNI	COMUNE	a) mantenimento dell'autonomia scolastica per i tre circoli didattici; b) mantenimento dell'autonomia scolastica per le due scuole medie.	Deliberazione di Giunta Comunale n. 290 del 16.11.2010	Si prende atto.	**Si prende atto**
10	TORRE SANTA SUSANNA	COMUNE	Conferma dell'attuale dimensionamento	Deliberazione di Giunta Comunale n. 14191 del 9.11.2010	Si prende atto.	**Si prende atto**
11	VILLA CASTELLI	COMUNE	Istituzione di un Istituto Comprensivo accorpando la Scuola Secondaria di I grado "Dante Alighieri" (278 alunni) al Circolo Didattico "Don Milani", comprendente Scuola primaria e dell'Infanzia (650 alunni), per un totale di n. 928 alunni.	Deliberazione di Giunta Comunale n. 186 del 9.11.2010	Si esprime parere favorevole	**Si autorizza l'istituzione dell'Istituto Comprensivo**

Regione Puglia

Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti

Servizio Scuola Università e Ricerca

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2011/2012 - SCUOLE di ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA DI I grado

PROVINCIA DI FOGGIA

Comune sede dell'istituto	Soggetto proponente	Richiesta	Parere U.S.R. Puglia	Decisione della Regione
ACCADIA		Si propone, comunque, il mantenimento delle istituzioni scolastiche in Accadia e Anzano.Ove si dovesse ritenere che l'Istituto Comprensivo di Anzano sia sottodimensionato, si propone la seguente aggregazione diversa: - Istituto Comprensivo Accadia – Monteleone; - Istituto Comprensivo S.Agata – Anzano.	Si condivide la proposta concernente il funzionamento di un istituto comprensivo con presidenza in Accadia ed uno, da istituire, con presidenza in Sant'Agata di Puglia. All'istituto comprensivo di Accadia saranno associati i plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado funzionanti in Monteleone di Puglia previa disaggregazione degli stessi dall'attuale Istituto Comprensivo di Anzano di Puglia. Andrà revocata, pertanto, l'autonomia all'Istituto Comprensivo di Anzano di Puglia i cui plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado andranno associati all'istituendo Istituto comprensivo di Sant'Agata di Puglia. A detto istituto andranno naturalmente associati i plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado già funzionanti in detto comune.	**Si conferma l'attuale assetto**
ANZANO DI PUGLIA				
MONTELEONE DI PUGLIA				
SANT'AGATA DI PUGLIA	Con Delib. Di Giunta N° 213 del 29/10/2010 propone l'istituzione dell'Istituto Comprensivo Sant'agata – Anzano con sede in Sant'Agata			
BOVINO – PANNI – CASTELLUCCIO DE SAURI	I Comuni con nota N° 10531del 04/11/2010 confermano l'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo.	Si prende atto della volontà manifestata dai tre Comuni	Si concorda con l'Amm.ne Prov.le	**Si prende atto**
MOTTA MONTE CORVINO	Con Delib. Di Giunta N° 32 del 09/11/2010 si propone la conferma dell'attuale Istituto Comprensivo " Savastio " con la sede della Presidenza nel Comune di Volturino, al quale sono aggregate le scuole dell'infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado dei Comuni Volturino e Mottamontecorvino.	Si prende atto della proposta del Comune che si condivide.	Vedi Pietramontecorvino e Volturino + nota 1	**Si conferma l'attuale assetto**

ORSARA DI PUGLIA	Con delibera di Giunta N° 63 del 29/10/2010 chiede il mantenimento della autonomia scolastica dell'istituto Comprensivo e l'aggregazione delle scuole dei comuni di Faeto, Celle, Castelluccio Valmaggiore ed eventualmente del Comune di Panni all'Istituto Comprensivo di Orsara	Si prende atto della proposta del Comune e si rileva che alla stessa non sono stati interessati i Comuni di Faeto, Celle San Vito, Castelluccio Valmaggiore e Panni. Si propone, pertanto, il mantenimento dell'autonomia dell'I.C. di Orsara poiché sussistono le condizioni per applicare la deroga ex art.2 comma 3 e 7 DPR. 233/98 e poichè non appare configurabile una diversa e condivisa organizzazione scolastica.	Non si condividono le determinazioni dell'Amm.ne Com.le e dell'Amm.ne Prov.le trattandosi di un istituto con meno di 300 alunni. Si propone, in alternativa, la revoca dell'autonomia all'I.C. di Orsara di P. ed aggregazione dei plessi da esso dipendenti alla scuola secondaria di I grado "Virgilio" di Troia previa, naturalmente, trasformazione della stessa in I.C.	**Si conferma l'attuale assetto**
PIETRAMONTECORVINO	Con Delib di Consiglio Comunale N° 29 del 08/11/2010, chiede di mantenere l'autonomia e in subordine propone di accorpare gli istituti scolastici di Volturino, Volturara e Motta con quello di Pietra Montecorvino.	In considerazione della deroga prevista dai comma 3 e 7 dell' art.2 del DPR. 233/98, si condivide il mantenimento dell'attuale assetto organizzativo dell'Istituto Comprensivo di Pietramontecorvino e perché la diversa organizzazione scolastica non è condivisa dal comune di Volturino.	Si propone, in alternativa, la revoca dell'autonomia dell'I.C. "Mons. Savastio" di Volturino e gli attuali plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado da esso dipendenti saranno aggregati all'I.C. "Giovanni XXIII" di Pietramontecorvino	**Si conferma l'attuale assetto**
SAN SEVERO	Con nota N° 460/PI del 15/11/2010 Chiede di mantenere inalterata l'attuale rete scolastica per il prossimo anno scolastico.	Si prende atto della proposta del Comune e si evidenzia la presenza sul territorio di scuole elementari sovradimensionate.	Si prende atto	**Si prende atto**
VOLTURINO	Il comune con delib. Di Giunta Comunale N° 103 del 11/11/2010 chiede l'autonomia dell'Istituto Comprensivo	Si prende atto e si condivide la richiesta di mantenimento dell'autonomia scolastica, poiché sussistono le condizioni per applicare la deroga ex art.2 comma 3 e 7 DPR. 233/98.	Si propone, in alternativa, la revoca dell'autonomia dell'I.C. "Mons. Savastio" di Volturino e gli attuali plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado da esso dipendenti saranno aggregati all'I.C. "Giovanni XXIII" di Pietramontecorvino	**Si conferma l'attuale assetto**

Regione Puglia

Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
Servizio Scuola Università e Ricerca

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2011/2012 - SCUOLE di ISTRUZIONE SECONDARIA DI I grado

PROVINCIA DI LECCE

N.	Località	Comuni/Istituti	Richieste	Decisioni	Parere U.S.R. Puglia	Decisione della Regione
1	Andrano	Comune di Andrano Nota prot. n.7283/2010	Mantenimento dell'autonomia dell'Istituto Comprensivo di Andrano, recependo e facendo proprie le motivazioni addotte al riguardo dal Consiglio d'Istituto della scuola (verbale n.6 del 28.10.2010).	Presa d'atto della proposta che è corredata dalla delibera della Giunta Comunalen.140 del 18.11.2010.	Si prende atto di quanto deliberato dalla Giunta Comunale in ordine al mantenimento dell'autonomia dell'I.C. di Andrano	**Si conferma l'attuale assetto**
		Istituto Comprensivo Statale nota prot.n.3534/C20/2010	Mantenimento dell'autonomia dell'Istituto Comprensivo, giusta deliberazione del Consiglio di Istituto n.6 del 28.10.2010, considerata la sua complessità ed avendo lo stesso una popolazione scolastica superiore alle 500 unità, unitamente alla Scuola d'Infanzia paritaria coordinata dall'istituto stesso. In subordine, aggregazione all'Istituto Comprensivo di Andrano di uno degli Istituti Comprensivi viciniori.			
2	Arnesano	Comune di Arnesano nota prot.n.9385/2010	Mantenimento autonomia dell'Istituto Comprensivo che registra 381 studenti (dato supportato anche da un trend di crescita demografica in ascesa), facendo proprie le considerazioni riportate nella deliberazione n.5 del 3.11.2010 del Consiglio di Istituto, per non depauperare le opportunità di risposta ai bisogni educativi e sociali dell'utenza e alle dinamiche di sviluppo territoriali, non determinare un calo sensibile della qualità dei servizi e delle opportunità di sviluppo per l'intera comunità, non far venire meno il ruolo di centralità organizzativa, gestionale e progettuale della scuola, ormai centro di promozione, crescita e sviluppo socio-culturale consolidato nel tempo sul territorio comunale, non causare disagi notevolissimi per la popolazione, interessata da un sensibile tasso di disoccupazione e lavoro precario e caratterizzata da un fenomeno di "fidelizzazione" nei confronti dell'Istituto.	Presa d'atto della proposta che è corredata dalla deliberazione n.171 del 3.11.2010 della Giunta Comunale.	Si prende atto	**Si conferma l'attuale assetto**

3	Campi Salentina	Comune di Campi Salentina nota prot.n.14260/2010	Mantenimento dell'attuale assetto della rete scolastica. La proposta scaturisce dalle note informative dei dirigenti scolastici.	Presa d'atto della proposta che non è corredata da alcuna delibera degli organi collegiali.	Si prende atto	**Si conferma l'attuale assetto**
		Scuola Secondaria Statale 1° grado "Pompilio – Pirrotti" nota prot.n.2364/2010	La Scuola è Centro Territoriale Permanente ed è diventata un vero e proprio centro di attrazione formativa per un numero rilevante di utenti provenienti da molti comuni limitrofi, svolgendo un ruolo fondamentale nell'innalzamento dei livelli di scolarizzazione e formazione della popolazione adulta. Il dirigente scolastico chiede la conservazione dell'autonomia in quanto unica istituzione di primo grado operante in Campi, rappresenta un antidoto didattico formativo contro l'incidenza di fenomeni di devianza giovanile e criminalità minorile, opera per il sostegno ad alunni diversamente abili ed in difficoltà di apprendimento, affronta situazioni di disagio sociale di non pochi alunni con una didattica personalizzata, annovera una popolazione scolastica, in età di obbligo, in incremento, opera come CTP un'azione diretta al conseguimento della licenza media o alla riqualificazione formativa degli adulti, sviluppa una capillare azione formativa mediante attività curricolari, progettuali e laboratoriali, promuove un rapporto efficace scuola-famiglia ed attiva un efficiente e puntuale servizio amministrativo.			
		Circolo Didattico Statale nota prot.n.3003/2010	Il dirigente scolastico della Direzione didattica conta sul numero di allievi che ammonta a 726 unità.			
4	Castrignano del Capo	Comune di Castrignano del Capo nota prot.n.10125/2010	Mantenimento dell'autonomia dell'Istituto Comprensivo Statale che con una popolazione di 627 alunni rientra nei parametri dimensionali previsti dal DPR 233/98.	Presa d'atto della proposta che non è corredata da alcuna delibera degli organi collegiali.	Si prende atto	**Si conferma l'attuale assetto**
		Istituto Comprensivo Statale - nota prot.n.3691/2010	Mantenimento dell'autonomia. L'Istituto conta n.627 alunni			
5	Castrignano dei Greci	Comune di Castrignano dei Greci Nota n.8150/2010	Nuova organizzazione della rete scolastica. Il Sindaco del Comune di Castrignano dei Greci, riservandosi di trasmettere il relativo provvedimento deliberativo della giunta comunale, propone l'aggregazione all'Istituto Comprensivo di Castrignano dei Greci dei plessi di scuola d'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado del Comune di Melpignano, attualmente facenti parte dell'Istituto Comprensivo di Maglie, recependo le motivazioni addotte in tale direzione dal Consiglio dell'Istituto Comprensivo "Don Carlo Gnocchi" di Castrignano dei Greci (nota n.2559 del 19/11/2010 del dirigente scolastico). Nella seduta del 18.11.2010, infatti, gli organi collegiali della scuola hanno proposto la suddetta aggregazione di plessi, motivando l'istanza con l'appartenenza del Comune di Castrignano dei Greci e del Comune di Melpignano all'Unione dei Comuni della "Grecìa Salentina". I rispettivi istituti scolastici, infatti, hanno inserito nei POF iniziative e progetti volti alla difesa, valorizzazione ed implemento della lingua e cultura grika. Evidente è, pertanto, l'identità culturale e storica, oltre che linguistica, tra i due Comuni, identità e comunanza che risulta essere rafforzata soprattutto dalla adiacenza territoriale (i rispettivi centri storici distano poche centinaia di metri), contrapposta alla distanza (sette chilometri) tra Maglie e Melpignano.	Presa d'atto della proposta che non è corredata da alcuna delibera degli organi collegiali.	Non si condivide la proposta del Comune, peraltro non supportata da atto deliberativo, in quanto comporterebbe il sottodimensionamento dell'I.C. di Maglie	**Si conferma l'attuale assetto**

6	Castro	Comune di Castro nota prot.n.6509/2010	1) Mantenimento dell'autonomia scolastica dell'Istituto Comprensivo di Diso, che ha costruito una sua forte identità, rappresentando un riferimento reale ed un patrimonio insostituibile per le comunità di Diso, Marittima e Castro. L'Istituto, che annovera 423 alunni, presenta un elevato grado di complessità, in quanto costituito da ben sette plessi comprendenti: a) un plesso di Scuola dell'Infanzia ed uno di Scuola Primaria nel Comune di Diso; b) un plesso di Scuola Primaria e uno di Scuola Secondaria di Primo Grado nella frazione di Marittima; c) un plesso di Scuola dell'Infanzia, uno di Scuola Primaria ed uno di Scuola Secondaria di Primo Grado nel Comune di Castro. L'assetto scolastico presenta anche due Scuole dell'Infanzia Paritarie, con popolazione totale frequentante pari a 42 unità, site una in Castro e una nella frazione di Marittima ed è tuttora in vigore una Convenzione tra il Comune di Diso e la Scuola Materna San Giovanni Bosco di Marittima frequentata da altri 21 alunni, la quale è in stretta relazione/collaborazione con l'Istituto Comprensivo. 2) In subordine, attesa la posizione baricentrica dell'Istituto Comprensivo di Diso, il Comune di Castro chiede il mantenimento dell'autonomia scolastica con l'assorbimento di istituti comprensiuvi limitrofi. Tale proposta, coincidente con quella del Comune di Diso, intende evitare il rischio di snaturare l'assetto organizzativo della direzione didattica, tiene conto dell'unità geografica della popolazione interessata e della peculiare allocazione territoriale dell'Istituto, posto come baricentro di tutte le limitrofe realtà scolastiche e, di conseguenza, riferimento organizzativo e gestionale di più immediata presenza e più efficace azione. La modifica della situazione esistente potrebbe generare situazione di forte disagio sociale e perdita di fiducia e stima nei confronti delle istituzioni.	Presa d'atto della proposta che è corredata della deliberazione n.145 del 3.11.2010 della Giunta Comunale.	Si prende atto della proposta sub 1 di cui alla deliberazione n.145 del 3.11.2010 della Giunta Comunale	**Si conferma l'attuale assetto**
7	Cavallino	Comune di Cavallino Nota prot. n.14297/2010	Mantenimento attuale assetto organizzativo della rete con conservazione dell'autonomia dell'Istituto Comprensivo "L. Da Vinci" di Cavallino, recependo le motivazioni contenute nella nota n.4889 del 9.11.2010 del dirigente scolastico del medesimo Istituto. Il Sindaco del Comune di Cavallino sottolinea come l'Istituto Comprensivo "L. Da Vinci", comprendente la Scuola dell'Infanzia la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado, ben soddisfa le esigenze di scolarizzazione e formative espresse dalla globalità della popolazione, assicurando la preziosa continuità del percorso formativo all'interno dello stesso istituto. Una scelta diversa snaturerebbe il rapporto di identità tra la scuola ed il territorio a cui viene rivolta l'offerta formativa, nonché non favorirebbe il crescere della coesione sociale che, anche attraverso il percorso scolastico, viene realizzata nelle giovani generazioni.	Presa d'atto della proposta che non è corredata da alcuna delibera degli organi collegiali.	Si prende atto	**Si conferma l'attuale assetto**

8[1]	Diso	Comune di Diso nota prot.n.11168/2010	1) Mantenimento dell'autonomia scolastica dell'Istituto Comprensivo di Diso, che ha costruito una sua forte identità, rappresentando un riferimento reale ed un patrimonio insostituibile per le comunità di Diso, Marittima e Castro. L'Istituto, che annovera 423 alunni, presenta un elevato grado di complessità, in quanto costituito da ben sette plessi comprendenti: a) un plesso di Scuola dell'Infanzia ed uno di Scuola Primaria nel Comune di Diso; b) un plesso di Scuola Primaria e uno di Scuola Secondaria di Primo Grado nella frazione di Marittima; c) un plesso di Scuola dell'Infanzia, uno di Scuola Primaria ed uno di Scuola Secondaria di Primo Grado nel Comune di Castro. L'assetto scolastico presenta anche due Scuole dell'Infanzia Paritarie, con popolazione totale frequentante pari a 42 unità, site una in Castro e una nella frazione di Marittima ed è tuttora in vigore una Convenzione tra il Comune di Diso e la Scuola Materna San Giovanni Bosco di Marittima frequentata da altri 21 alunni, la quale è in stretta relazione/collaborazione con l'Istituto Comprensivo. 2) In subordine, attesa la posizione baricentrica dell'Istituto Comprensivo di Diso, il Comune di Castro chiede il mantenimento dell'autonomia scolastica con l'assorbimento di istituti comprensiuvi limitrofi. Tale proposta, coincidente con quella del Comune di Castro, intende evitare il rischio di snaturare l'assetto organizzativo della direzione didattica, tiene conto dell'unità geografica della popolazione interessata e della peculiare allocazione territoriale dell'Istituto, posto come baricentro di tutte le limitrofe realtà scolastiche e, di conseguenza, riferimento organizzativo e gestionale di più immediata presenza e più efficace azione. La modifica della situazione esistente potrebbe generare situazione di forte disagio sociale e perdita di fiducia e stima nei confronti delle istituzioni.	Presa d'atto della proposta che è corredata della deliberazione n.100 del 29.10.2010 della Giunta Comunale.	Si prende atto della proposta sub 1 di cui alla deliberazione n.100 del 29.10.2010 della Giunta Comunale.	**Si conferma l'attuale assetto**
		Istituto Comprensivo di Diso Nota prot. n.2821/C20 del 6/11/2010	Il Consiglio dell'Istituto Comprensivo di Diso, nella seduta del 5.11.2010, ha deliberato di fare voti affinché l'Istituto non subisca alcuna variazione e conservi la struttura attuale nella programmazione della rete scolastica a.s.2011-2012. Nonostante il ridotto numero di alunni l'Istituto presenta un elevato grado di complessità, essendo lo stesso costituito da ben sette plessi distribuiti tra Diso, Marittima e Castro. Un eventuale accorpamento ad altro istituto renederebbe ancora più difficoltosa la gestione, con ricadute negative sul piano educativo e didattico. L'Istituto Comprensivo di Diso costituisce un riferimento ed un patrimonio insostituibili per le comunità interessate.			
9	Gagliano del Capo	Comune di Gagliano del Capo Nota prot. n.7735/2010	Mantenimento dell'autonomia dell'Istituto Comprensivo Statale che con una popolazione di 587 alunni suddivisi tra 4 plessi: Scuola Materna di Gagliano del Capo (76 alunni), Scuola Materna di Arigliano (45 alunni), Scuola Elementare di Gagliano del Capo (268 alunni) e Scuola Media di Gagliano del Capo (198 alunni).	Presa d'atto della proposta che non è corredata da alcuna delibera degli organi collegiali.	Si prende atto	**Si conferma l'attuale assetto**

10	Gallipoli	Comune di Gallipoli nota prot.n.53576/2010	Nuova organizzazione della rete scolastica. La proposta riorganizzativa comporta la riduzione dei Poli da quattro a tre. In particolare, prevede l'abolizione del 1° Polo, l'accorpamento della sede scolastica di via A. De Pace all'attuale 2° Polo (P.zza Carducci), data la contiguità territoriale, e l'accorpamento della sede scolastica di via Foscolo (Infanzia, Primaria e Secondaria) all'attuale 4° Polo. La nuova articolazione è la seguente: 1) Polo Scolastico con un totale di iscritti pari a n.823 alunni, comprendente i seguenti plessi scolastici: - via A. De Pace (centro storico) con Scuola d'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria 1° grado - Piazza Carducci con Scuola d'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria 1° grado. 2) Polo Scolastico con un totale di iscritti pari a n.729 alunni, comprendente i seguenti plessi scolastici: - via Modena con Scuola Primaria - via Torino con Scuola Secondaria 1° grado - via Spoleto con Scuola d'Infanzia - via Gorizia con Scuola Primaria. 3) Polo Scolastico con un totale di iscritti pari a n.661 alunni, comprendente i seguenti plessi scolastici: - via Milano con Scuola Secondaria 1° grado - via Foscolo con Scuola d'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria 1° grado - via G. da Gallipoli con Scuola d'Infanzia e Scuola Primaria. Il Comune di Gallipoli sottolinea come l'andamento demografico abbia fatto emergere uno squilibrio in diminuzione nel 1° Polo e un progressivo aumento della popolazione scolastica del 4° Polo, che insiste nella zona PEEP3. Già nell'a.s.2010-2011 non è stato possibile istituire la classe prima elementare e prima media nel 1° Polo per mancanza del numero minimo di alunni. La nuova organizzazione risponderebbe a principi di razionalità ed economicità, pur rimanendo inalterati i punti di erogazione del servizio che garantiscono una pluralità di scelta articolata sul territorio tale da agevolare l'esercizio del diritto all'istruzione. Alla proposta si è giunti a seguito di un articolato confronto con le istituzioni scolastiche interessate e con le rappresentanze dei genitori che hanno, prevalentemente, concordato con la soluzione (le proposte al Comune: prot. n.46853/2010, prot. n.47026/2010, prot. n.47227/2010 e prot. n.48026/2010).	Presa d'atto della proposta che è corredata della deliberazione n.347 dell'11.11.2010 della Giunta Comunale	Si condivide la proposta del Comune di cui alla Delibera di Giunta n. 347 dell'11.11.2010	**Si autorizza la nuova organizzazione**

11	Lecce	Comune di Lecce nota prot. n.144960/2010	Mantenimento attuale assetto organizzativo della rete scolastica. Il Comune ha acquisito la proposta del Consiglio di Istituto della Scuola Secondaria di 1° grado "D. Alighieri" (verbale n.4 del 26.10.2010), articolata in una duplice opzione: 1) creazione di un Istituto Comprensivo con plessi, sezioni staccate, sedi succursali delle scuole primarie e dell'infanzie insistenti sul territorio (l'orizzontalità dell'azione di dimensionamento riproporrebbe nel volgere di pochi anni identici problemi di sottodimensionamento); 2) mantenimento dello status quo, confortato tal trend positivo delle iscrizioni, indubbio segnale di vitalità di un quartiere che intende ritrovare nella scuola un riferimento culturale ineliminabile. Il Comune ha sentito il parere anche, del dirigente dell'Ufficio X dell'ambito territoriale della provincia di Lecce ed ha valutato insieme a tutti gli altri dirigenti scolastici l'assetto delle scuole cittadine. E' emersa qualche criticità per la Scuola Secondaria di 1° grado "S. Ammirato" che conta n.449 alunni ed è sottodimensionata la Scuola Secondaria di 1° grado "D. Alighieri" con n.221 alunni dei corsi diurni, ma con n.293 iscritti al CTP/EDA. Si evidenzia come quest'ultima scuola operi in un quartiere caratterizzato da fenomeni di devianza giovanile e criminalità minorile, accolga un'utenza eterogenea e costituisca un indubbio riferimento per le fasce deboli della popolazione scolastica del proprio territorio di riferimento. Tutti i dirigenti scolastici si sono espressi per il mantenimento dell'autonomia della "D. Alighieri". La Giunta Comunale, per quanto sopra, ha ritenuto di confermare per l'a.s.2011-2012 l'attuale assetto delle istituzioni scolastiche di grado inferiore del comune, dando atto che l'eventuale perdita di autonomia della Scuola Secondaria di 1° grado "D. Alighieri" e l'aggregazione della stessa alla Scuola Secondaria di 1° grado "S. Ammirato" determinerebbe la formazione di un'istituzione scolastica di dimensioni ottimali rispetto ai parametri del D.P.R. 233/98, ma complessa dal punto di vista gestionale e didattico, dovendo essa garantire, almeno per il prossimo anno scolastico, la gestione dei CTP/EDA.	Presa d'atto della proposta che è corredata dalla deliberazione n.930 del 16.11.2010 della Giunta Comunale.	Non si condivide la proposta di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 930 del 16.11.2010 e si propone, in alternativa, la revoca dell'autonomia alla scuola secondaria di I grado "D. Alighieri" ed aggregazione della stessa alla scuola secondaria di I grado"Galateo" di Lecce	**Si condivide la proposta del Comune (si mantiene l'autonomia della Scuola secondaria di 1° grado Dante Alighieri)**
12	Lizzanello	Comune di Lizzanello Nota prot. n.10151 dell'11/11/2010	Mantenimento attuale assetto organizzativo della rete scolastica che conta: 1) di un Istituto Comprensivo costituito dalla Scuola Secondaria di 1° grado sul territorio di Lizzanello e Merine, dalla Scuola Primaria e dell'Infanzia nella frazione di Merine per un totale di n.556 alunni; 2) di una Direzione Didattica costituita da una Scuola dell'Infanzia ed una Scuola Primaria sul territorio di Lizzanello per una popolazione scolastica di n.410 alunni, recependo le istanze pervenute dall'Istituto Comprensivo "C. De Giorgi" (nota prot. n.9798 del 2.11.2010) e dalla Direzione Didattica 1° Circolo "E. De Amicis" (nota prot. n.9919 del 4.11.2010). La Giunta Comunale evidenzia come il comune di Lizzanello, specialmente nella frazione di Merine, sia caratterizzato da estesi fenomeni di inadempienza scolastica e devianza giovanile e che le suddette strutture scolastiche siano l'unico luogo di aggregazione, socializzazione e promozione culturale, oltre che di formazione e istruzione per la fascia di età 3-10 anni, utile a contrastare fenomeni di disagio economico e socio-culturale.	Presa d'atto della proposta che è corredata dalla deliberazione n.128 del 5.11.2010 della Giunta Comunale.	Si prende atto	**Si conferma l'attuale assetto**

13	Matino	Comune di Matino nota fax del 5/11/2010	Mantenimento dell'attuale assetto della rete scolastica. Il dirigente scolastico della Scuola Secondaria di 1° grado, con nota prot. n.17123 del 4.11.2010 ha proposto la costituzione di due istituti: un Circolo Didattico costituito dalla Scuola Primaria "Gentile", dalla Scuola d'Infanzia di via delle Province, dalla Scuola d'Infanzia "Montessori" e dalla Scuola d'Infanzia "S. Giovanni Bosco"; un Istituto Comprensivo costituito dalla Scuola Primaria "N. Sauro" e dalla Scuola Secondaria di 1° grado "D. Alighieri". Sentito anche il dirigente scolastico della locale Direzione Didattica, che propone il mantenimento dell'attuale assetto organizzativo, la Giunta Comunale ritiene opportuno mantenere l'attuale organizzazione scolastica in virtù del costante aumento demografico e della popolazione scolastica che, per il prossimo anno scolastico, presenterà un saldo positivo tra gli alunni che si avvieranno alla scuola secondaria di 1° grado e gli alunni che si licenzieranno dalla stessa.	Presa d'atto della proposta che è corredata dalla deliberazione n.319/2010 della Giunta Comunale.	Si prende atto della proposta di cui alla deliberazione n.319/2010 della Giunta Comunale	**Si conferma l'attuale assetto**
14	Muro Leccese	Comune di Muro Leccese nota prot. n.10311 del 4/11/2010	Mantenimento dell'attuale assetto della rete scolastica in riferimento alle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del proprio territorio.	Presa d'atto della proposta che non è corredata da alcuna delibera degli organi collegiali.	Si prende atto	**Si conferma l'attuale assetto**
15	Nociglia	Comune di Nociglia nota prot.n.5337/2010 a firma del Sindaco di Nociglia e del Sindaco di Surano	Mantenimento dell'attuale assetto della rete scolastica che conta una Scuola dell'Infanzia, una Scuola Primaria ed una Scuola Secondaria di Primo Grado nel Comune di Nociglia (230), nonché una Scuola dell'Infanzia, una Scuola Primaria ed una Scuola Secondaria di Primo Grado nel Comune di Surano (142), con un numero complessivo di 372 alunni. La proposta, sottoscritta da entrambi i Sindaci dei Comuni interessati, è motivata dal fatto che un'eventuale chiusura delle scuole di Surano con trasferimento nei plessi di Nociglia comporterebbe un notevole aumento delle spese del Comune di Surano quantificabile nell'importo di €.300.000,00 nel caso di gestione diretta (acquisto pullman 54 posti, assunzione autista e assistente a bordo, non possibile, tra l'altro, per il blocco delle assunzioni). Nel caso di affidamento a ditta di trasporti, invece, il costo ammonterebbe non meno di €.100.000,00 senza contare i notevoli disagi per l'utenza. La spesa ad oggi sostenuta per la manutenzione e le utenze degli edifici esistenti dal Comune di Surano ammonta ad €.22.000,00. Il Comune di Surano, inoltre, ha ricevuto un contributo regionale in favore del di €.240.500,00 per la messa a norma dell'edificio della Scuola Primaria. Infine, le sedi di Nociglia sono insufficienti ad accogliere gli alunni di Surano.	Presa d'atto della proposta presentata dai due Sindaci che non è corredata da alcuna deliberazione degli organi collegiali.	Si prende atto	**Si conferma l'attuale assetto**

16	Racale	Comune di Racale Nota prot. n.13985 del 5/11/2010, nota prot. n.14284 del 12/11/2010 e nota prot. n.14410 del 16/11/2010	Nuova organizzazione della rete scolastica. La proposta di riorganizzazione adottata dalla Giunta Comunale, viste le proposte dei Consigli di Istituto degli Istituti Comprensivi del 1° e del 2° polo di Racale per la riorganizzazione della rete scolastica comunale per l'a.s.2011/12, contenute nelle note prot. n.3552/A16 del 4/11/2010 dell'Istituto Comprensivo 1° polo e prot. nn.5108/C21 del 27/10/2010 e 5224/C21 del 4/11/2010 dell'Istituto Comprensivo 2° polo, è quella di seguito specificata: Istituto Comprensivo 1° Polo con un totale di iscritti pari a n.655 alunni, comprendente i seguenti plessi scolastici: - Scuola d'Infanzia di via Lucania - Scuola d'Infanzia di via Mazzini - Scuola Primaria di via Mazzini - Scuola Secondaria 1° grado di via Piemonte; Istituto Comprensivo 2° Polo con un totale di iscritti pari a n.548 alunni, comprendente i seguenti plessi scolastici: - Scuola d'Infanzia di via Siena - Scuola d'Infanzia di via Marsala - Scuola Primaria di via Siena - Scuola Secondaria 1° grado di via Piemonte. La proposta di riorganizzazione della rete scolastica locale, in sintesi, comporta: 1) la soppressione del plesso della Scuola d'Infanzia di via Garibaldi dell'attuale Istituto Comprensivo 1° polo. Il Comune ritiene che gli utenti del comprensorio potranno essere ospitati, senza disagio, nei plessi scolastici di via Marsala e di via Siena (plessi di Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo 2° polo), poco distanti da via Garibaldi. Inoltre, il Comune conseguirà un risparmio di spesa in termini di oneri di locazione, poiché 25 bambini oggi frequentano presso una civile abitazione adattata a scuola. 2) L'accorpamento del plesso della Scuola dell'Infanzia di via Lucania all'Istituto Comprensivo 1° polo. Essendo questo ubicato nello stesso comprensorio territoriale, la variazione consentirà una migliore fruizione dei servizi per la vicinanza delle sedi scolastiche con la rispettiva direzione, permettendo una più efficace realizzazione del principio di continuità didattica tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria. 3) Una migliore funzionalità dei servizi scolastici, conservando l'autonomia gestionale delle due Istituzioni scolastiche locali (1° e 2° polo). In apposita relazione alla Giunta, l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione, ha evidenziato diversi elementi a supporto della suddetta proposta di piano: - nella sede di via Mazzini è stato autorizzato il "tempo pieno" per una prima classe di scuola primaria; occorrono, dunque ulteriori ambienti agevolmente reperibili con l'uso appropriato della sede di Scuola d'Infanzia di via Lucania, ricadente nel comprensorio territoriale dell'Istituto Comprensivo 1° Polo e a pochi metri di distanza dalla Direzione; - nell'attuale organizzazione del 1° Polo, la discrasia esistente tra i vari gradi della scuola:il numero di bambini della scuola dell'infanzia non è congruente con quello dei bambini della scuola primaria. Di conseguenza, quest'ultimo non è congruente con il numero di bambini della scuola secondaria di 1° grado. Situazione inversa esiste nell'Istituto Comprensivo 2° Polo; - la sede di via Marsala, di recente costruzione e moderna concezione, potenzialmente potrebbe ospitare almeno 3 sezioni di scuola d'infanzia col numero massimo di bambini; oggi ospita solo 2 sezioni con 56 bambini. Gli spazi disponibili accolgono, invece, la "sezione primavera", pur essendoci a pochi metri l'Asilo Nido comunale in grado di ospitare bambini della medesima fascia d'età. Servizio quest'ultimo che è necessario sopprimere per carenza di bambini. Tale situazione porta all'aumento delle iscrizioni al 1° Polo a discapito del 2° Polo e alla soppressione dell'asilo nido comunale realizzato con anni di sacrifici della comunità di Racale.	Presa d'atto della proposta adottata dalla Giunta Comunale con deliberazione n.254/2010.	Si condivide la proposta di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n.254/2010.	**Si conferma l'attuale assetto con la Scuola d'infanzia di via Lucania al 2° Polo**

16	Racale	Istituto Comprensivo 2° Polo Nota prot. n.5108 del 27/10/2010, nota prot. n.5275 dell'8/11/2010 e nota del 16/11/2010	Il Consiglio d'Istituto, nella seduta del 26.10.2010, ha concordato nell'inoltro delle seguenti proposte: 1° proposta: costituzione di un'unica istituzione scolastica comprensiva dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria 1° grado) con la conseguente unificazione degli esistenti Istituti Comprensivi 1° e 2° Polo di Racale. 2° proposta: diversa aggregazione dei plessi: - le due scuole secondarie di 1° grado all'Istituto Comprensivo 2° Polo - mantenimento della Scuola Primaria di via Siena, della Scuola d'Infanzia di via Siena, della Scuola d'Infanzia di via Marsala + una sezione primavera all'Istituto Comprensivo 2° Polo - aggregazione della Scuola d'Infanzia di via Lucania all'Istituto Comprensivo 1° Polo. 3° proposta: mantenimento della situazione attuale. Il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo 2° Polo, rappresentata dallo Studio Legale dell'Avv. Pietro Quinto di Lecce, ha evidenziato come, pur ritenendo giustificata la soppressione della Scuola d'Infanzia di via Garibaldi, altrettanto non è l'accorpamento di quella di via Lucania all'Istituto Comprensivo 1° Polo. Tale tesi è sostenuta anche dalla nota di protesta del 9/11/2010 dei genitori dei bambini frequentanti proprio la Scuola d'Infanzia di via Lucania: questi hanno espresso la propria contrarietà all'accorpamento della sede di via Lucania al 1° Polo, deliberato dalla Giunta Comunale (delibera n.254/2010), e, nel contempo, hanno manifestato la volontà a che la medesima sede resti accorpata al 2° Polo.	Presa d'atto della proposta adottata dalla Giunta Comunale con deliberazione n.254/2010.	Si condivide la proposta di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n.254/2010.	**Si conferma l'attuale assetto con la Scuola d'infanzia di via Lucania al 2° Polo**
17	Spongano	Comune di Spongano nota prot.n.6548/2010	1) Mantenimento dell'attuale assetto organizzativo della rete scolastica, condividendo quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo di Spongano (nota n.3129/A23 del 30/10/2010). I 7 plessi scolastici distribuiti nei Comuni di Spongano ed Ortelle fanno capo all'Istituto Comprensivo di Spongano di Scuola dell'Infanzia, di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di 1° grado, per un totale di circa 600 alunni. L'istituto costituisce un patrimonio prezioso di risorse umane e strutturali che vanno salvaguardate per il bene dell'intera comunità. L'impegno profuso dagli operatori scolastici e dall'Amministrazione Comunale hanno garantito un percorso formativo coerente nei tre ordini di scuola, caratterizzato da un'offerta formativa che ha avuto una ricaduta positiva sull'utenza. 2) In subordine mantenimento dell'autonomia scolastica dell'Istituto Comprensivo di Spongano ed aggregazione di uno degli Istituti Comprensivi viciniori con popolazione scolastica inferiore a quella prevista dalla legge.	Presa d'atto della proposta che è corredata della deliberazione n.97 del 4.11.2010 della Giunta Comunale.	Si prende atto della proposta sub 1 di cui alla deliberazione n.97 del 4.11.2010 della Giunta Comunale.	**Si conferma l'attuale assetto**
18	Taurisano	Comune di Taurisano nota prot.n.22972/2010	Nuova organizzazione della rete scolastica. Nell'a.s.2010-2011 operano sul territorio comunale tre istituzioni scolastiche autonome: la Direzione Didattica 1° Circolo, la Direzione Didattica 2° Circolo e la Scuola Secondaria di Primo Grado, quest'ultima con una popolazione scolastica di 459 alunni. Il Comune, preso atto delle note dei dirigenti scolastici del 1° Circolo Didattico, del 2° Circolo Didattico e della Scuola Secondaria di 1° grado e delle risultanze dell'incontro avuto con gli stessi dirigenti in data 3/11/2010, propone l'aggregazione delle tre istituzioni scolastiche suddette in due Istituti Comprensivi: il plesso della Scuola Secondaria di 1° grado di Via Negrelli viene aggregato alla Direzione Didattica 1° circolo costituendo il 1° Polo Comprensivo; il plesso della Scuola Secondaria di 1° grado di Via Lecce viene aggregato alla Direzione Didattica 2° Circolo, costituendo il 2° Polo Comprensivo. La Giunta Comunale di Taurisano ritiene che la proposta di nuovo dimensionamento della rete scolastica risponda a criteri di corretta distribuzione ed utilizzazione degli edifici presenti nel comune in relazione ai rispettivi bacini di utenza. Inoltre, si risponde all'esigenza di garantire e consolidare le necessarie condizioni, logistiche e non, per l'ulteriore miglioramento della complessiva offerta formativa dal punto di vista pedagogic e didattico.	Presa d'atto della proposta che è corredata della deliberazione della Giunta Comunale n.153 dell'8.11.2010.	Parere favorevole alla proposta di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n.153 dell'8.11.2010, con la conseguente costituzione di n. 2 istituti comprensivi mediante l'aggregazione del plesso, previa codifica, di Via Negrelli della scuola secondaria di I grado al 1° Polo Comprensivo ed il plesso di Via Lecce di scuola secondaria di I grado (già codificato) al 2° Polo Comprensivo	**Si autorizza la costituzione di n. 2 istituti comprensivi** mediante l'aggregazione del plesso, previa codifica, di Via Negrelli della scuola secondaria di I grado al 1° Polo Comprensivo ed il plesso di Via Lecce di scuola secondaria di I grado (già codificato) al 2° Polo Comprensivo

19	Tiggiano	Comune di Tiggiano nota prot.n.4819/2010	Mantenimento attuale assetto organizzativo con conservazione dell'autonomia dell'Istituto Comprensivo di Tiggiano, recependo il contenuto della deliberazione del relativo Consiglio di Istituto n.12 del 4.11.2010.	Presa d'atto della proposta corredata della deliberazione della Giunta Comunale n.111 del 9.11.2010.	Non si condivide la deliberazione della Giunta Comunale n.111 del 9.11.2010 ma si propone, in alternativa, la revoca dell'autonomia all'I.C. di Tiggiano e l'aggregazione dei plessi da esso dipendenti all'I.C. di Corsano	**Si conferma l'attuale assetto**
20	Tricase	Comune di Tricase nota prot.n.19917/2010	Modifica dell'attuale assetto della rete scolastica. Specificatamente: 1) Mantenimento dell'Istituto Comprensivo di via Apulia con un totale di iscritti pari a n.748 alunni, comprendente i seguenti plessi scolastici: - Scuola Media di via Bissolati - Scuola Elementare di via Apulia - Scuola Media di via Apulia; 2) Direzione Didattica (Scuole Primarie) di via R. Caputo con un totale di iscritti pari a n.884 alunni, comprendente i seguenti plessi: - Scuola Elementare di via R. Caputo - Scuola Elementare di via T. D'Aquino - Scuola Materna di via F. Gioia - Scuola Elementare e Materna di Lucugnano - Scuola Elementare e Materna di Depressa; 3) Scuola Secondaria di 1° Grado con un totale di iscritti pari a n.530 alunni, comprendente i seguenti plessi: - Scuola Media "G. Pascoli" - Scuola Media "D. Alighieri" - Scuola Media Lucugnano. La proposta è ritenuta la più rispondente alle esigenze di funzionamento delle istituzioni scolastiche e a quelle del territorio. Il Comune ha ricevuto le proposte dei Consigli di Istituto degli attuali poli scolastici, di seguito riportate: Istituto Comprensivo 1° Polo (via Apulia): mantenimento degli istituti comprensivi nell'attuale assetto organizzativo; Istituto Comprensivo 2° Polo (D. Alighieri): riorganizzazione del sistema scolastico in n.2 Direzioni Didattiche (Scuola Primaria) e n.1 Scuola Secondaria di 1° grado, riequilibrando il numero dei frequentanti; Istituto Comprensivo 3° Polo (G. Pascoli): mantenimento degli istituti comprensivi nell'attuale assetto organizzativo. Il Comune ha considerato che l'esperienza degli istituti comprensivi si è dimostrata inefficace poiché ha provocato la frammentarietà dell'offerta formativa con conseguenti flussi migratori degli alunni tra istituti e conflittualità tra questi. La particolare configurazione territoriale, che ha due frazioni staccate a Depressa e a Lucugnano, entrambe sede di Istituti scolastici, ha reso non attuabile una caratteristica propria degli istituti comprensivi: la continuità del percorso curriculare.	Presa d'atto della proposta corredata della deliberazione della Giunta Comunale n.262 del 12.11.2010.	Si esprime parere negativo. L'U.S.R. ritiene che sia opportuno mantenere l'attuale assetto della rete scolastica, modificata del resto appena un anno fa, in conformità delle indicazioni degli istituti comprensivi 1° e 3° Polo, nonché della raccomandazione contenuta nell'Atto di indirizzo regionale	**Si conferma l'assetto 2010/2011**

21	Ugento	Comune di Ugento nota prot.n.25423/2010	Istituzione di un Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti. Il Sindaco del Comune di Ugento individua nell'attuale Centro Territoriale Permanente (CTP), insistente presso la Scuola Secondaria di 1° grado "I. Silone", la sede del nuovo CPIA, con annessi arredi. Il CTP attualmente è ospitato in una struttura autonoma accreditata dalla Regione Puglia con spazi proprio dedicati per uffici e con ingresso autonomo rispetto alla scuola ospitante. Attualmente, essendo associato alla scuola media, fruisce, per esigenze logistiche, dei relativi uffici di Presidenza e di Segreteria ma può facilmente, con la chiusura del passaggio di collegamento, essere resa autonoma. Il Sindaco evidenzia come il CTP di Ugento sia e test center AICA per il conseguimento della Patente Europea del Computer; sia sede Trinità e Goethe per le certificazioni della lingua, rispettivamente, inglese e tedesca; sia stato, altresì, riconosciuto sede regionale accreditata per la formazione professionale per le macrotipologie di "Formazione Continua", "Formazione Tecnica Superiore" e "Area dello Svantaggio". Il bacino di utenza riguarda tutto il sud Salento perché abbraccia gli ex distretti di Ugento, Casarano, Gallipoli e Tricase, critici per l'alto tasso di dispersione e di rischio di devianza.	Presa d'atto della proposta che non è corredata da alcuna delibera degli organi collegiali.	Parere negativo tenuto conto di quanto previsto dal paragrafo 7 dell'Atto di indirizzo regionale, nonché della circostanza che a tutt'oggi non risulta approvato il Regolamento previsto dall'art. 64, comma 4, della Legge n. 133/2008	**Vedi Delibera**
22	Veglie	Comune di Veglie Nota prot. n.15815 del 19/11/2010	Mantenimento dell'attuale assetto organizzativo della rete scolastica. Sentiti in data 3.11.2010 i dirigenti scolastici dei tre Istituti del territorio, la Giunta Comunale ha deliberato in tale direzione. La Direzione Didattica 1° circolo conta n.585 alunni, la Direzione Didattica 2° circolo n.588 alunni e la Scuola Secondaria di 1° grado n.489 alunni. Per quest'ultima, la sola a non garantire l'indice minimo di popolazione scolastica di cui al DPR 233/98, va registrata, però, un'inversione di tendenza nelle iscrizioni, da ritenersi verosimile anche per il prossimo anno scolastico. Il numero di iscritti, ad ogni modo, si discosta lievemente dal parametro minimo del DPR e non compromette assolutamente il perseguimento delle finalità sottese al perseguimento del dimensionamento scolastico. Inoltre, la situazione logistica risulta rispondente alle esigenze dei tre istituti scolastici, l'organizzazione del servizio scolastico e dei servizi connessi (trasporto, mensa) risulta efficace in relazione al fabbisogno della popolazione scolastica e si registra una crescita demografica della popolazione degli ultimi anni dovuta anche a flussi migratori che rendono suscettibile di aumento il numero degli iscritti.	Presa d'atto della proposta corredata della deliberazione della Giunta Comunale n.154 del 5.11.2010.	Si prende atto	**Si conferma l'attuale assetto**

Regione Puglia

Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
Servizio Scuola Università e Ricerca

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2011/2012 - SCUOLE di ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA DI I grado

PROVINCIA DI TARANTO

PROPONENTE	RICHIESTA	PARERE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE DELLA REGIONE
COMUNE DI LIZZANO	MANTENIMENTO DELLA SITUAZIONE ATTUALE PER GLI ANNI SCOLASTICI 2010/2011, 2011/2012 E 2012/2013	SI PRENDE ATTO	SI CONCORDA SOLO CON RIFERIMENTO ALL'A.S. 2011/2012	**Si conferma l'attuale assetto per l'anno 2011/12**
COMUNE DI TARANTO	CONSERVARE L'EQUILIBRIO ESISTENTE TRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI COMPETENZA	SI PRENDE ATTO	SI ESPRIME PARERE NEGATIVO. IN ALTERNATIVA SI PROPONE: L'ISTITUZIONE DI UN NUOVO ISTITUTO COMPRENSIVO MEDIANTE L'AGGREGAZIONE DI TUTTI I PUNTI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO ATTUALMENTE DIPENDENTI DALL'I.C. "GALILEI" DI TARANTO (297 ALUNNI) E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "FOSCOLO" DI TARANTO (326 ALUNNI), PREVIA, NATURALMENTE, REVOCA DELLA AUTONOMIA A DETTE ISTITUZIONI SCOLASTICHE.	**Si dispone l'attivazione dell'I.C. mediante l'aggregazione dei punti di erogazione dipendenti da I.C. "Galilei" e Scuola Secondaria 1° grado"Foscolo"di Taranto**
COMUNE DI GROTTAGLIE	MANTENIMENTO DELLA SITUAZIONE ATTUALE (vedi elenco scuole superiori)	SI PRENDE ATTO	VEDI PARERE ISTITUZIONI SCOLASTICHE SECONDARIE DI II GRADO	**SI prende atto**
COMUNE DI MASSAFRA	MANTENERE INALTERATA LA PRESENZA DI 5 ISTITUTI SCOLASTICI: I^ Cir. Did. De Amicis, II^ Cir. Did. Pascoli, III^ Circ. Did. S. Giovanni Bosco, Scula Media Manzoni, Scuola Media Andria	SI PRENDE ATTO	SI CONCORDA CON IL PARERE DELL'AMM.NE PROV.LE	**Si conferma l'attuale assetto**
COMUNE DI MARTINA F.	HA TRASMESSO LA NOTA IST COMP. G. BATTAGLINI DI MARTINA RECANTE LA PROPOSTA DI ACCORPAMENTO TRA L'IST. COMP. BATTAGLINI E LA SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO GRASSI	SI PRENDE ATTO	SI CONDIVIDE LA PROPOSTA DI UN ACCORPAMENTO TRA L'I.C. "BATTAGLINI" E LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	**In assenza di una Delibera dell'Amm.ne Comunale, si conferma l'attuale assetto**
COMUNE DI ROCCAFORZATA	MANTENIMENTO DELL'AUTONOMIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "MADONNA DELLA CAMERA"	SI PRENDE ATTO	SI PRENDE ATTO DEL PARERE DELL'AMM.NE PROV.LE	**Si conferma l'attuale assetto**
COMUNE DI MONTEMESOLA	MANTENIMENTO DELL'AUTONOMIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DE AMICIS	SI PRENDE ATTO	SI PRENDE ATTO.	**Si conferma l'attuale assetto**

Regione Puglia

Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
Servizio Scuola Università e Ricerca

ALLEGATO B

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2011/2012 - SCUOLE di ISTRUZIONE SECONDARIA DI II grado

PROVINCIA DI BARI

Prg	Comune	ISTITUTO	Proposta	Parere provincia	Parere U.S.R. Puglia	Decisione della Regione
1	ACQUAVIVA DELLE FONTI	I.I.S.S. "CHIARULLI"	chiede attivazione: 1. **Sett. Serv. - "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"** nelle tre art.: **Enogastronomia - Servizi di sala e vendita - Accoglienza turistica;** **2. Sett. Industria e Artigianato - "Produzioni industriali e artigianali"** - industria **3. Sett. Tecn. - "Chimica, materiali e biotecnologie"** art. **Chimica e materiali - Biotecnologie sanitarie - Biotecnologie ambientali**	1. NON ACCOGLIBILE 2. GIA' ATTIVATO 3. ACCOGLIBILE	**Punto 1)** Si condivide l'assunto dell'Amm.ne Prov.le **Punto 2)** Parere negativo - Indirizzo già attivo **Punto 3)** Parere favorevole in ordine alle articolazioni: "Biotecnologie sanitarie" e "Biotecnologie ambientali"	**Punto 1) Non si autorizza** **Punto 2) Indirizzo già attivo** **Punto 3) Si autorizza articolazione "Biotecnologie sanitarie" e "Biotecnologie ambientali"**
2	ACQUAVIVA DELLE FONTI	I.I.S.S. "R. LUXEMBURG"	**1.** Istituzione del Liceo Artistico per la Grafica, il Design, gli Audiovisivi e il Multimediale; **2.** abolizione dall'anagrafe MIUR di indirizzi non attivati: Settore Servizi commerciali, Settore Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale, Settore Servizi per Industria e Artigianato	**1.**ACCOGLIBILE SOLO ISTITUZIONE LICEO ARTISTICO PER LA GRAFICA	Si esprime parere favorevole circa l'attivazione di una sezione di Liceo Artistico: Indirizzo "Grafica" oltre alla eliminazione della sezione professionale dei servizi commerciali (codice meccanografico MIUR - BARC033027) e della sezione di IPAA (codice meccanografico MIUR - BARA033028)	**Si autorizza l'istituzione del Liceo Artistico Indirizzo Grafica e l'eliminazione degli indirizzi non attivati**
3	ACQUAVIVA DELLE FONTI	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "COLAMONICO"	Attivazione dell'indirizzo Turismo	NON ACCOGLIBILE	Si conferma l'orientamento negativo espresso dall'Amm.ne Prov.le tenuto conto che l'indirizzo richiesto non appare congruente con la vocazione del territorio	**Non si autorizza**
4	ALTAMURA	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "GENCO"	chiede: **1.** settore economico - indirizzo turismo; **2.** completamento dell'indirizzo "amministrazione finanza e marketing" con l'articolazione di "relazioni internazionali per il marketing".	1. NON ACCOGLIBILE 2. ACCOGLIBILE	**1)** Si esprime parere negativo circa l'attivazione dell'indirizzo Turismo in quanto l'offerta formativa è già presente in comuni limitrofi **2)** Si esprime parere favorevole per l'articolazione: "Relazioni Internazionali per il Marketing"	**Punto 1) Non si autorizza l'attivazione dell'indirizzo Turismo** **Punto 2) Si autorizza l'attivazione dell'articolazione "Relazione internazionali e marketing"**
5	ALTAMURA	II.SS. (ITG - ITI)	chiede attivazione degli indirizzi: **1.** Sistema Moda - Tessile, abbigliamento e Moda; **2.** Agraria, Agroalimentare e Agroindustria - Produzione e Trasformazione - Gestione dell'Ambiente e del Territorio	1. NON ACCOGLIBILE 2.ACCOGLIBILE SOLO ART. PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE	Si esprime parere negativo per entrambe le richieste in quanto trattasi di istituto sovradimensionato rispetto al parametro di 900 alunni e perché non risulta l'assunzione di oneri da parte dell'Amm.ne Prov.le	**Punto 1) Si autorizza l'attivazione del Sistema moda-tessile, abbigliamento e moda** **Punto 2) Non si autorizza**

6	ALTAMURA	LICEO CLASSICO "CAGNAZZI"	chiede conferma degli indirizzi attivati con la nuova confluenza	SI CONFERMA	Si prende atto	**Si prende atto**
7	ALTAMURA	LICEO SCIENTIFICO "FEDERICO II DI SVEVIA"	chiede l'attivazione dell'**opzione scienze applicate** per il Liceo Scientifico	NON ACCOGLIBILE	Si conferma l'orientamento dell'Amm.ne Prov.le in quanto l'opzione "Scienze Applicate" è già presente in comuni limitrofi	**Non si autorizza**
8	BARI	ISTITUTO D'ARTE "P. PASCALI"	chiede il mantenimento dell'Autonomia dell'Istituto.	SI PROPONE L'ACCORPAMENTO CON IL LICEO DE NITTIS	Si concorda con la determinazione assunta dall'Amm.ne Prov.le	**Si conferma il mantenimento dell'autonomia**
9	BARI	LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI "BIANCHI DOTTULA"	chiede conferma degli indirizzi attivati con la nuova confluenza	SI CONFERMA	Si prende atto	**Si prende atto**
10	BARI	ISTITUTO PROFESS. PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI E DELLA PUBBLICITA "R. GORJUX"	**chiede la trasformazione in II.SS.** **1**. Attivazione corsi di **Istituto Tecnico**: **a- settore Economico** con **indirizzo** Amministrazione Finanza e Marketing con le due articolazioni previste; **indirizzo** Turismo. **b- Settore Tecnologico, Indirizzo** Grafica e Comunicazione. **2. Istituzione di due indirizzi di Liceo Artistico**: grafico; scenografia	**1. ACCOGLIBILE SOLO 1b** **2. NON ACCOGLIBILE**	Si concorda con la determinazione dell'Amm.ne Prov.le circa la istituzione dell'istituto tecnico - settore tecnologico - indirizzo: "Grafica e Comunicazione"	**Si autorizza solo il punto 1b: Indirizzo Grafica e Comunicazioni**
11	BARI	ISTITUTO PROFESS. PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "TRIDENTE"	chiede: **1.** accorpamento della Sezione di Mola con altro Istituto ricadente nello stesso territorio; **2.** accorpamento dell'Istituto con il vicino Istituto Marco Polo o con il Gorjux; 3. Istituzione CPIA	1. SI ACCOGLIE ACCORPANDO CON II.SS. DI MOLA 2. ACCOGLIBILE ACCORPAMENTO CON IL GORJUX 3. SI PROPONE DI ISTITUIRE COME SEDE PER CPIA	Si condivide l'orientamento dell'Amm.ne Prov.le in ordine: **a)** scorporo della sezione associata di Mola ed aggregazione della stessa all'II.SS. "Da Vinci - Majorana" funzionante nello stesso comune; **b)** accorpamento dell'IPSC "Tridente" funzionante in Bari con l'IPSCT "Gorjux" di Bari **c)** parere negativo tenuto conto di quanto previsto dal paragrafo 7 dell'Atto di indirizzo regionale, nonchè della circostanza che a tutt'oggi non risulta approvato il Regolamento previsto dall'art. 64, comma 4, della Legge n. 133/2008	**Si mantiene l'attuale assetto.** **Per l'istituzione del C.P.I.A. vedi Delibera**
12	BARI	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "MARCONI"	chiede l'attivazione dell'indirizzo **Settore Tecn. - "Grafica e Comunicazione"**	NON ACCOGLIBILE	Si concorda con l'assunto dell'Amm.ne Prov.le trattandosi di indirizzo già presente nel comune di Bari	**Si autorizza l'attivazione dell'indirizzo Settore Tecn. - "Grafica e Comunicazione"**

13	BARI	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "PANETTI"	propone di candicare l'Istituto come sede di **CORSI PER ADULTI** attraverso il mantenimento e la prosecuzione dell'indirizzo "Elettronica ed **Elettrotecnica" art. Automazione"**	SI CONFERMANO SOLO GLI INDIRIZZI ATTIVATI	Si concorda con l'assunto dell'Amm.ne Prov.le	**Si confermano gli indirizzi attivati**
14	BARI	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "EUCLIDE"	chiede conferma degli indirizzi attivati con la nuova confluenza	SI CONFERMA	Si prende atto	**Si confermano gli indirizzi attivati**
15	BARI	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "ROMANAZZI"	chiede **attivazione:** 1. **Settore Economico**- ind. Turismo; 2. **Settore tecnol**. - ind. Informatica e Telecomunicazioni; 3. **Liceo scientifico -opzione scienze applicate**; 4. **Liceo scientifico -opzione economico-sociale**	1. NO 2. SI 3. NO 4. NO	Si esprime parere negativo in ordine a tutte le proposte, trattandosi di indirizzi di studio già presenti in altri istituti del Comune di Bari	**Non si autorizza**
16	BARI	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "CALAMANDREI"	chiede il mantenimento dell'autonomia; 1. **attivazione** di una sezione di **Liceo Scientifico**	1. SI ACCOGLIE E SI PROPONE DI ATTIVARE ANCHE L'OPZIONE SCIENZE APPLICATE	Si esprime parere negativo. Si propone, in alternativa, la perdita dell'autonomia dell'ITC "Calamandrei" (n. 245 alunni) e la sua fusione all'ITC "Lenoci", unitamente al Corso serale	**Si Conferma l'autonomia e si autorizza l'attivazione del Liceo Scientifico con opzione Scienze applicate**
17	BARI	ISTITUTO TECNICO PER LE ATTIVITA' SOCIALI "E. DI SAVOIA"	chiede: 1. **attivazione** indirizzo **Chimica, Materiali e Biotecnologie con le tre articolazioni**; 2. **attivare** percorso di **Liceo Scientifico con opzione scienze applicate;** **3. mantenimento dell'indirizzo economico già esistente;**	1. ACCOGLIBILE SOLO L'ART. BIOTECNOLOGIE SANITARIE 2. NON ACCOGLIBILE 3. SI CONFERMA	Si concorda con l'assunto dell'Amm.ne Prov.le	**Punto 1) Si autorizza solo l'istituzione dell'articolazione Biotecnologie Sanitarie** **Punto 2) Non si autorizza** **Punto 3) Si conferma**
18	BARI	VI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "MARCO POLO"	contrario ad ogni tipo di sdoppiamento - si impegna all'autoriduzione delle prime classi	SI ACCOGLIE	Si prende atto	**Si prende atto**
19	BARI	VI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "LENOCI"	chiede: **1.** attivazione settore tecnologico "Informatica e Telecomunicazioni"; **2.** Liceo Linguistico	1. NON ACCOGLIBILE 2. NON ACCOGLIBILE	Si esprime parere negativo in quanto gli indirizzi richiesti sono già presenti sul territorio comunale	**Non si autorizza**
20	BARI	LICEO CLASSICO "SOCRATE"	chiede il **mantenimento dell'autonomia del Liceo impegnandosi a contenere il numero delle classi** prime da attivare	SI ACCOGLIE	Si prende atto	**Si prende atto**
21	BARI	LICEO SCIENTIFICO "FERMI"	si **impegna ad attivare un piano di autoriduzione** delle prime classi per rientrare nei parametri normativi	SI ACCOGLIE	Si prende atto	**Si prende atto**

22	BARI-PALESE	II.SS (IPSIA-ITIS-IPSSAR) "MAJORANA"	chiede **variazione** del corso di studi relativo **all'istruzione tecnica**: **da** agraria, agroalimentare e agroindustria - produzioni e trasformazioni **A** chimica, materiali e biotecnologie - biotecnologie sanitarie	SI ACCOGLIE VARIAZIONE MA SOLO SE DA ATTIVARE NELLA SEDE DI BARI-S.PAOLO	Si esprime parere negativo trattandosi di indirizzo di studio già presente presso altro istituto tecnico del comune di Bari	**Non si autorizza**
23	BITETTO	LICEO SCIENTIFICO "AMALDI"	chiede di attivare: **1. opzione scienze applicate** per il L.S.; **2. opzione economico-sociale** per il L. Scienze Umane; **3. 1 sez. di Liceo classico**; **4. 1 sez. di Liceo Linguistico**	1 e 2 ACCOGLIBILE MA IN SOSTITUZIONE DI QUELLI ATTIVATI 3. NON ACCOGLIBILE 4. NON ACCOGLIBILE	Si esprime parere negativo per tutte le richieste trattandosi di indirizzi di studio ed opzioni già presenti in comuni limitrofi, tenuto anche conto che l'istituto è sovradimensionato rispetto al parametro massimo degli alunni	**Non si autorizza**
24	BITONTO	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "VOLTA"	chiede l'attivazione: **1.** Sett. Tecn. **"Elettronica ed Elettrotecnica" - Automazione;** **2.** Sett. Tecn. **"Informatica e Telecomunicazioni" - Informatica - Telecomunicazioni**	1. ACCOGLIBILE 2. ACCOGLIBILE	Si concorda con l'assunto dell'Amm.ne Prov.le	**Si autorizza**
25	BITONTO	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "V. GIORDANO"	**1.** chiede di **accorpare al proprio Istituto l'IPSC "Traetta" che ha sede a Bitonto** **2.**chiede di **istituire il Liceo delle Scienze Umane con opzione economico-sociale**	1.NON ACCOGLIBILE 2. NON ACCOGLIBILE	Si concorda con l'assunto dell'Amm.ne Prov.le	**Non si autorizza**
26	BITONTO	LICEO CLASSICO "SYLOS"	chiede: **1. aggregazione** al Liceo Classico di Giovinazzo **2. Istituzione** del **Liceo delle Scienze Umane e/o Liceo Scienze Umane con opzione economico sociale**	1. NON ACCOGLIBILE 2. NON ACCOGLIBILE	Si concorda con l'assunto dell'Amm.ne Prov.le	**Non si autorizza**
27	BITONTO	LICEO SCIENTIFICO "GALILEI"	chiede: 1. **attivazione opzione scienze applicate**; 2. **attivazione di Scienze Motorie e Comunicazioni con flessibilità**	1. ACCOGLIBILE 2. NON ACCOGLIBILE	Si esprime parere negativo in ordine alla richiesta di cui al punto 1 in quanto l'istituzione scolastica risulta già sovradimensionata rispetto al numero degli alunni e perché l'indirizzo di studio è attivo in territori limitrofi. La richiesta di cui al punto 2 non è materia di dimensionamento	**Punto 1) Si autorizza** **Punto 2) Non è materia di dimensionamento**
28	CASTELLANA GROTTE	I.I.S.S. "PINTO - ANELLI"	chiede di attivare: **1. settore tecnologico** - indirizzo Meccanica, meccatronica ed energia, con entrambe le articolazioni; **2. settore tecnologico** - indirizzo grafica e comunicazione; **3. Liceo Scientifico**, con opzione scienze applicate.	1. ACCOGLIBILE 2. NON ACCOGLIBILE 3. NON ACCOGLIBILE	Si esprime parere negativo in assenza di assunzione degli oneri da parte dell'Amm.ne Prov.le (richieste di cui ai punti nn. 1 e 2) ovvero per la presenza dell'indirizzo richiesto in comune limitrofo (richiesta di cui al punto n. 3)	**Non si autorizza**

29	CASTELLANA GROTTE	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "DELL'ERBA"	chiede di istituire nell'ambito dell'art. "Chimica e materiali" il percorso in Tecnologie Alimentari	SI CONFERMANO SOLO GLI INDIRIZZI ATTIVATI	Si concorda con l'assunto dell'Amm.ne Prov.le	**Non si autorizza (il percorso "Tecnologie Alimentari" non è previsto nel nuovo ordinamento)**
30	CORATO	ISTITUTO D'ARTE	chiede attivazione nuovi indirizzi: **1. arti figurative**; **2. scenografia**. **3. Istituzione Istituto Professionale**- Settore Industria e Artigianato per la formazione di **"Tecnico dell'Industria Orafa"** e **"Tecnico dei Processi ceramici"**	1. ACCOGLIBILE 2. ACCOGLIBILE 3. ACCOGLIBILE SOLO SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO - PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - ARTIGIANATO	Si concorda con l'assunto dell'Amm.ne Prov.le	**Punto 1) Si autorizza Punto 2) Si autorizza Punto 3) Si autorizza Industria e Artigianato - Produzioni industriali e Artigianali- Artigianato**
31	CORATO	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMM.LI TURISTICI E SOCIALI "TANDOI"	chiede l'**attivazione** dell'indirizzo **"Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"**	NON ACCOGLIBILE	Si concorda con l'assunto dell'Amm.ne Prov.le	**Non si autorizza**
32	CORATO	LICEO CLASSICO "ORIANI"	chiede attivazione del Liceo delle Scienze Umane	ACCOGLIBILE A CONDIZIONE DELLA DISPONIBILITA' ATTUALE DELLE AULE	Si esprime parere negativo trattandosi di indirizzo di studio già presente in comuni limitrofi ed in mancanza di formale assunzione degli oneri da parte dell'Amm.ne Prov.le	**Non si autorizza**
33	GIOIA DEL COLLE	I.I.S.S. "R. CANUDO"	chiede l'**attivazione dell'opzione scienze applicate** per la sez. di Liceo Scientifico	ACCOGLIBILE	Si concorda con l'assunto dell'Amm.ne Prov.le	**Si autorizza l'attivazione dell'opzione Scienze applicate**
34	GIOVINAZZO	I.I.S.S. "E. MORANTE"	**Il Comune** e l'**Istituto** chiedono di **istituire un corso di Liceo Scientifico** nell'ambito dell'II.SS.	NON ACCOGLIBILE	Si concorda con l'assunto dell'Amm.ne Prov.le	**Non si autorizza**
35	LOCOROTONDO	I.I.S.S.	chiede la **riconferma** degli indirizzi: **1.** Sett. Tecn, indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie, art. Chimica e Materiali; **2.** Sett. Serv. Indirizzo Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale, **da effettuarsi presso la Sez. associata di Alberobello**; **3.** prosieguo dei corsi serali nelle sedi di Locorotondo e Alberobello; **4.** avanza candidatura per l'istituendo percorso liceale ad indirizzo Scientifico finalizzato a "LICEO SPORTIVO"; **5.** soppressione della sez. staccata di Noicattaro.	1. ACCOGLIBILE 2. ACCOGLIBILE 3. NON DI NOSTRA COMPETENZA 4. NON ATTUALMENTE PREVISTO DALL'ORDINAMENTO 5. ACCOGLIBILE	Si esprime parere favorevole limitatamente al punto 1, al punto 2 - mediante la soppressione della sezione di IPAA di Locorotondo e conseguente istituzione di una sezione di IPAA, settore servizi, indirizzo: "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" nel comune di Alberobello quale sezione associata all'II.SS. di Locorotondo - ed al punto 5	**Punto 1) Si autorizza Punto2) si autorizza mediante la soppressione della sezione di IPAA di Locorotondo e conseguente istituzione di una sezione di IPAA, settore servizi, indirizzo: "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" nel comune di Alberobello quale sezione associata all'II.SS. di Locorotondo Punto 5) Si autorizza**
36	MODUGNO	II.SS. (LS. ITC)	chiede: **1. Istituzione Liceo Linguistico**; **2. opzione delle scienze applicate oltre al Liceo Scientifico**	1. NON ACCOGLIBILE 2. ACCOGLIBILE	Si esprime parere favorevole solo in ordine alla conferma del Liceo scientifico ed all'attivazione dell'opzione "Scienze Applicate"	**Punto 1) Non si autorizza Punto 2) Si autorizza**

37	MOLA DI BARI	I.I.S.S. (ITIS - LS)	**chiede conferma degli indirizzi attivati con la nuova confluenza**	SI CONFERMAN E SI PROPONE DI ACCORPARE ALL'II.SS. LA SEZ. DI MOLA DELL'ISTITUTO TRIDENTE DI BARI	Si prende atto	**Si conferma l'attuale assetto**
38	MOLFETTA	ISTITUTO MAGISTRALE "FORNARI"	chiede **conferma degli indirizzi attivati** con la nuova confluenza	SI CONFERMA	Si prende atto	**Si prende atto**
39	MOLFETTA	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMM.LI TURISTICI SOCIALI E PUBBL. "MONS. BELLO"	chiede: 1. ripristino della figura del Tecnico Grafico Pubblicitario nell'ambito del Settore Commercio; 2. oppure **istituzione del Liceo Artistico con l'attivazione dell'indirizzo "grafico"**	1. NON ACCOGLIBILE 2. SI PROPONE DI ATTIVARE L' INDIRIZZO TECNOLOGICO GRAFICA E COMUNICAZIONE ANZICHE' L'ISTITUZIONE DEL LICEO ARTISTICO	**Punto 1)** Richiesta non pertinente **Punto 2)** Si concorda con la determinazione assunta dall'Amm.ne Prov.le per l'attivazione del settore tecnologico, indirizzo: "Grafica e Comunicazione"	**Punto 1) Non previsto dal nuovo ordinamento** **Punto 2) Si autorizza l'attivazione del Settore Tecnologico, indirizzo: "Grafica e Comunicazione"**
40	MOLFETTA	ISTITUTO PROFESSIONALE ATTIVITA' MARINARE "VESPUCCI"	chiede di **istituire corso quinquennale per istituti tecnici,** con il seguente indirizzo: **Sett. Tecn. -Trasporti e Logistica** con tre articolazioni: **costruzione del mezzo - conduzione del mezzo - Logistica**	SI ACCOGLIE ATTIVANDO SOLO ARTICOLAZIONI CONDUZIONE DEL MEZZO - LOGISTICA	Si concorda con l'assunto dell'Amm.ne Prov.le	**Si autorizza solo l'attivazione del Sett. Tecn. -Trasporti e Logistica con le articolazioni: Conduzione del mezzo - Logistica**
41	MONOPOLI	ISTITUTO D'ARTE "RUSSO"	propone l'apertura di un POLO LICEALE "Artistico/Musicale da istituire nella città di Monopoli	NON ACCOGLIBILE -NON PREVISTO DALL'ORDINAMENTO ATTUALE	Si concorda con l'assunto dell'Amm.ne Prov.le	**Si autorizza l'istituzione del Liceo Musicale**
42	NOCI	II.SS. "DA VINCI"	1. chiede **costituzione polo formativo** che comprenda oltre al L.S.-L. Scienze Sociali-L. Scienze Umane anche altre sezioni di istituti secondari superiori operanti sul territorio. **2. attivazione degli indirizzi**: **A- Liceo scientifico -opzione scienze applicate**; **B- Liceo delle Scienze umane -opzione economico sociale**	1. NON ACCOGLIBILE 2. A) NON ACCOGLIBILE 2.B) ACCOGLIBILE	Si concorda con l'assunto dell'Amm.ne Prov.le	**Punto 1)** **Non si autorizza** **Punto 2a)** **Non si autorizza** **Punto 2b)** **Si autorizza**
43	PUTIGNANO	II.SS. (IPSIA - IPSCT)	chiede di non subire processi di smembramento, accorpamento o riorganizzazione	SI ACCOGLIE	Si prende atto	**Si prende atto**
44	RUTIGLIANO	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "MONTALE"	richiesta **attivazione**: 1. indirizzo **TURISMO** nell'ambito del **SETTORE ECONOMICO** 2. indirizzo **GRAFICA E COMUNICAZIONE** nell'ambito del **SETTORE TECNOLOGICO**	1. NON ACCOGLIBILE 2. ACCOGLIBILE SE ESISTONO I LABORATORI E NON COMPORTA ONERI AGGIUNTIVI PER L'ENTE	Si esprime parere negativo in ordine al punto sub 1, in quanto l'indirizzo richiesto è già presente in comuni limitrofi, ed al punto 2, in mancanza di formale assunzione degli oneri da parte dell'Amm.ne Prov.le	**Non si autorizzano i Punti 1) e 2)**

45	RUVO DI PUGLIA	LICEO SCIENTIFICO "TEDONE"	richiesta **attivazione indirizzo Liceo scientifico -opzione scienze applicate**	ACCOGLIBILE	Si esprime parere negativo (istituto già sovradimensionato rispetto al parametro massimo di 900 alunni)	**Non si autorizza**
46	SANTERAMO IN COLLE	I.I.S.S. (IPSIA - ITC)	chiede l'attivazione: **1.** per il **L.S. opzione scienze applicate**; 2. per **l'ITI:** - Sett. Tecn. **-Chimica, Materiali e Biotecnologie**; - Sett. Tecn. **-Meccanica, Meccatronica ed Energia**; - Sett. Tecn. **-Informatica e Telecomunicazioni, art. Informatica**; - Sett. Tecn. **-Sistema moda** **3. si candida ad ospitare una sede staccata dell'Alberghiero DE NORA di Altamura**	1.ACCOGLIBILE 2. ACCOGLIBILE 3. NON ACCOGLIBILE	Si esprime parere negativo in quanto: **a)** l'istituto è già sovradimensionato rispetto al parametro massimo di 900 alunni; **b)** alcuni indirizzi richiesti si sovrappongono ad un'offerta formativa analoga già esistente nell'istituzione ovvero esistente in comuni limitrofi	**Punto 1) Si autorizza** **Punto 2)** **Si autotizza l'attivazione del Sett. Tecn. -Chimica, Materiali e Biotecnologie**
47	TERLIZZI	I.I.S.S.	**candidatura dell'II.SS. A Polo Tecnologico**; **1. mantenimento dell'attuale offerta formativa nei settori professionali** in entrambe le sedi; **2. costituzione di Istituto Tecnico con i seguenti indirizzi**: a. **Agraria, Agroalimentare e Agroindustria** - art. Gestione dell'ambiente e del territorio - produzioni e trasformazioni; b. **Chimica, materiali e biotecnologie** - art. biotecnologie sanitarie; c. **Elettronica ed elettrotecnica** - art. elettrotecnica; d. **Meccanica, meccatronica ed energia** - art. energia; e. **Sistema moda** - art. tessile, abbigliamento e moda	1. ACCOGLIBILE 2. ACCOGLIBILE SOLO ALLA LETT. A)	Si esprime parere favorevole limitatamente a: **1)** istituzione di una sezione di istituto tecnico, da associare all'II.SS. "De Gemmis", in Terlizzi - settore tecnologico, indirizzo: "Agraria, agroalimentare e agroindustria" - articolazioni: "Gestione dell'ambiente e del territorio" e "Produzioni e trasformazioni" **2)** attivazione settore tecnologico, indirizzo: Sistema moda, articolazione: "Tessile, abbigliamento e moda"	**Si autorizza:** **1) L'istituzione di una sezione di istituto Tecnico, da associare all'II.SS. "De Gemmis", in Terlizzi - settore tecnologico, indirizzo: "Agraria, agroalimentare e agroindustria" - articolazioni: "Gestione dell'ambiente e del territorio" e "Produzioni e trasformazioni"** **2) L'attivazione del Settore tecnologico, indirizzo: Sistema moda, articolazione: "Tessile, abbigliamento e moda"**
48	TRIGGIANO	ISTITUTO TECNICO COMM.LE "DE VITI DE MARCO"	chiede **conferma degli indirizzi attivati** con la nuova confluenza	SI CONFERMA	Si prende atto	**Si prende atto**
49	TRIGGIANO	LICEO SCIENTIFICO "CARTESIO"	richiesta di **attivazione**: 1. **Liceo Scientifico -opzione scienze applicate**; 2. **Liceo classico**	1. ACCOGLIBILE 2. NON ACCOGLIBILE	Si esprime parere favorevole limitatamente all'attivazione di indirizzo di liceo classico	**Punto 1)** **Non si autorizza** **Punto 2)** **Si autorizza**

Regione Puglia

Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
Servizio Scuola Università e Ricerca

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2011/2012 - SCUOLE di ISTRUZIONE SECONDARIA DI II grado

PROVINCIA DI BARLETTA - ANDRIA - TRANI

Prg.	Comune	ISTITUTO	Soggetto proponente	Proposta	Parere Provincia	Parere U.S.R. Puglia	Decisione della Regione
1	ANDRIA	IPSCT "LOTTI"	Istituto	1) Sett. Servizi: Enogastr e Ospitalità Alberg - Enogastron., Servizi di Sala e di Vendita, Accoglienza Turistica;	La proposta è accolta vista l'identità turistica presente presso l'istituto;	Parere negativo in quanto l'indirizzo è già presente in comuni limitrofi ed in assenza della formale assunzione di oneri da parte dell'Amm.ne Prov.le.	Non si autorizza
				2) Passaggio al Tecnico: Sett. Economico: Turismo	La proposta non è accolta perché in Andria vi è già un ITC;	Si concorda con il diniego espresso dall'Amm.ne Prov.le	Si autorizza
2	ANDRIA	IPSS "COLASANTO"	Istituto	Liceo Artistico: Grafica	La proposta è accolta in quanto la confluenza del professionale ad indirizzo grafico, nel settore servizi commerciali, non consente di formare grafici, la proposta si allinea con l'Offerta formativa presente c/o l'istituto negli anni passati e garantisce la stabilità degli organici.	Parere favorevole all'istituzione del Liceo Artistico, Indirizzo: Grafica	Si autorizza
3	ANDRIA	I.T.C. "CARAFA"	Istituto	1) Sett. Economico: Amministrazione, Finanza e Mark - Relazioni Internazionali per il Mark;	La proposta dell'articolazione Relazioni Internazionali per il Mark è accolta	Parere favorevole	Si autorizza
				2) Turismo;	La richiesta dell'indirizzo Turismo non è accolta sia perché determinerebbe una duplicazione di indirizzo già presente nella zona, sia perché lo Statuto della Provincia riconosce alla città di Trani tale vocazione.	Si concorda con il diniego espresso dall'Amm.ne Prov.le	Non si autorizza
4	BARLETTA	IPSCT "GARRONE"	Istituto	1) Liceo Artistico - Gafica	La proposta è accolta in quanto la confluenza del professionale ad indirizzo grafico, nel settore servizi commerciali, non consente di formare grafici, la proposta si allinea con l'Offerta formativa presente c/o l'istituto negli anni passati e garantisce la stabilità degli organici.	Parere negativo in quanto l'indirizzo di studi è già previsto nella vicina sede di Andria.	Si autorizza
				2) Servizi socio sanitari: Ottico e Odontotecnico	La proposta non è accolta in quanto tale articolazione non compare più nelle qualifiche regionali	Si condivide l'orientamento negativo espresso dall'Amm.ne Prov.le trattandosi di Offerta Formativa già presente in ambito provinciale (Andria - Trinitapoli)	Non si autorizza

5	CANOSA DI PUGLIA	**IPSCT "GARRONE" sez. ass. a IPSCT di BARLETTA**	**Istituto**	Servizi Commerciali: Socio Sanitari	L'attivazione dell'indirizzo Socio Sanitari è accolta	Parere negativo trattandosi di Offerta Formativa già presente in comuni limitrofi.	**Non si autorizza**
6	BARLETTA	**I.T.C. "CASSANDRO"**	**Istituto**	1) Sett. Economico: Amministrazione, Finanza e Marketing - Relazioni Internazionali per il Marketing;	L'attivazione dell'indirizzo e relativa articolazione è accolta.	Parere favorevole	**Punto 1) Si autorizza**
				2) Turismo;	La richiesta dell'indirizzo Turismo non è accolta perché determinerebbe una duplicazione di indirizzo già presente nel professionale "Garrone" di	Si condivide l'orientamento negativo già espresso dall'Amm.ne Prov.le.	**Punto 2) Non si autorizza**
7	BARLETTA	**ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI "NERVI"**	**Istituto**	1) Sett. Tecn.: Costruzioni Ambiente e Territorio - Geotecnico; Chimica, Materiali e Biotecnologie	Le proposte per il settore tecnologico e le sue articolazioni sono accolte	Parere positivo circa l'istituzione dell'articolazione Geotecnico nell'ambito dell'indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio. Parere positivo in ordine all'attivazione dell'indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie.	**Si autorizzano Punto 1) L'istituzione dell'articolazione Geotecnico nell'ambito dell'indirizzo Costruzioni Ambiente eTerritorio.** **Punto 2) l'attivazione dell'indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie**
				2) Liceo Artistico - Architettura ed Ambiente	L'attivazione del Liceo Artistico è accolta	Parere negativo in quanto l'offerta formativa non appare congruente con l'attuale configurazione dell'istituto e altresì in mancanza della formale assunzione degli oneri da parte dell'Amm.ne Prov.le.	**Non si autorizza (si rinvia a programmazione anni successivi)**
8	BARLETTA	**LICEO CLASSICO "CASARDI"**	**Istituto**	Liceo Musicale	La proposta è accolta tenuto conto sia dell'ampio bacino di utenza che usufruirebbe di tale liceo sia perché Barletta è sede della sezione distaccata del Conservatorio "Piccinni" di Bari, sia perché l'istituto ed il comune sono già dotati di una ragguardevole strumentazione. La richiesta per il Coreutico non è accolta	Parere negativo circa l'istituzione di un liceo musicale e coreutico in mancanza di formali atti convenzionali stipulati con un Conservatorio di Musica e con l'Accademia Nazionale di Danza, nonché per l'assenza della formale assunzione di oneri da parte dell'Amm.ne Prov.le.	**Si autorizza l'istituzione del Liceo Musicale (essendo stata formalizzata la convenzione)**
				Coreutico			**Non si autorizza l'istituzione del Liceo coreutico**
9	BISCEGLIE	**ISTITUTO TECNICO COMM. "DELL'OLIO"**	**Istituto**	1) Sett. Economico: Amministrazione, Finanza e Marketing - Relazioni Internazionali per il Marketing;	L'articolazione Relazioni Internazionali è accolta	Parere favorevole per l'articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing	**Punto 1) Si autorizza**
				2) Sett. Tecnol.: Informatica e Telecominicazioni - Informatica; Trasporti e Logistica - Logistica; Costruzioni, Ambiente e Territorio	La proposta è accolta per il settore tecnologico, indirizzi e articolazioni richieste	Parere negativo in quanto: **a)** il settore tecnologico non appare congruente con la configurazione dell'istituto; **b)** gli indirizzi Informatica e Telecomunicazioni e Costruzione, Ambiente e Territorio sono già presenti in sedi viciniori; **c)** manca la formale assunzione degli oneri da parte dell'Amm.ne Prov.le	**Punto 2) Non si autorizza**

10	BISCEGLIE	L.S. "DA VINCI"	Istituto	1) Rinuncia opzione Scienze Applicate per Liceo Coreutico	La proposta dell'attivazione del liceo Coreutico è accolta	Parere negativo in mancanza della convenzione con l'Accademia Nazionale di Danza nonché della formale assunzione degli oneri da parte dell'Amm.ne Prov.le.	**Si autorizza l'attivazione del Liceo Coreutico (essendo stata formalizzata la convenzione)**
				2) Liceo Artistico - Architettura, Design, Ambiente	La proposta del liceo artistico è accolta in quanto assicurerebbe agli alunni di Bisceglie che frequentano il liceo artistico di Corato una offerta formativa confacente in loco	Parere negativo per la presenza degli indirizzi richiesti nella vicina sede di Corato e per la mancanza di assunzione degli oneri da parte dell'Amm.ne Prov.le.	**Non si autorizza**
11	BISCEGLIE	IPSIAM SEZ. ASS. A II.SS.	Istituto	1) Servizi socio sanitari: Ottico e Odontotecnico	La proposta è accolta solo per l'indirizzo, no per le articolazioni che nelle qualifiche regionali non sono più presenti	Parere negativo per la presenza dell'indirizzo dei servizi socio sanitari in comuni limitrofi e, relativamente alle articolazioni di Ottico e di Odontotecnico, anche per la mancanza di assunzione degli oneri da parte dell'Amm.ne Prov.le.	**Si autorizza l'attivazione dell'indirizzo Servizi socio-sanitari senza articolazioni**
				2) Passaggio all'Istruzione Tecnica: Settore Tecnologico Meccanica, Meccatronica ed Energia; Elettronica ed Elettrotecnica - Automazione	La proposta di tale passaggio è accolta dal momento che il professionale possiede già laboratori tecnici e docenti dell'area tecnica	Parere negativo trattandosi di indirizzi già presenti in comuni limitrofi	**Non si autorizza**
12	CANOSA DI PUGLIA	I.T.C. "EINAUDI" SEZ. ASS. A II.SS.	Istituto	1) Sett. Economico: Amministrazione, Finanza e Marketing - Relazioni Internazionali per il Marketing;	La proposta è accolta	Parere favorevole per quanto riguarda l'articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing;	**Punto 1) Si autorizza**
				2) Sett. Tecnol.: Informatica e Telecominicazioni	La proposta è accolta	Parere negativo trattandosi di indirizzi presenti in comuni limitrofi ed in assenza della formale assunzione di oneri da parte dell'Amm.ne Prov.le.	**Punto 2) Non si autorizza**
13	CANOSA DI PUGLIA	IPAA SEZ. ASS. A II.SS.	Istituto	Per il Settore Industria e Artigianato chiede il passaggio all'Istruzione Tecnica Sett. Tecnologico, indiriz.: Chimica, Materiali e Biotecnologie - Biotecnologie Ambientali	La proposta è accolta in quanto a seguito della confluenza l'ex indirizzo chimico/biologico ha perduto la sua naturale collocazione nell'IPAA, ritrovandosi nell'indirizzo tecnologico	Parere favorevole per il settore tecnologico, indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie - articolazione: Biotecnologie ambientali	**Si autorizza**
14	CANOSA DI PUGLIA	LICEO SCIENTIFICO "FERMI"	Istituto	Liceo Classico	La proposta è accolta in quanto si è considerato l'alto tasso di pendolarismo dell'utenza per una maggior predilezione per gli indirizzi umanistici, classicl.	Parere negativo in quanto l'istituto presenta una popolazione scolastica superiore a 900 alunni tenuto anche conto che l'offerta formativa richiesta è già presente in comuni limitrofi.	**Non si autorizza**
15	MARGHERITA DI SAVOIA	II.SS. SEZ. LICEO SCIENTIFICO "A. MORO"	Istituto	Liceo Musicale	La proposta non è accolta dal momento che un istituto si è già impegnato a convenzionarsi con un Conservatorio	Si concorda sul parere negativo formulato dall'Amm.ne Prov.le in assenza di apposita convenzione con il Conservatorio di Musica	**Non si autorizza**

16	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	IPSCT SEZ. ASS. A II.SS	Istituto	Passaggio all'Istruzione Tecnica: Sett. Economico - Turistico	La proposta è accolta in quanto la confluenza del professionale ad indirizzo turistico, nel settore servizi commerciali, non consente di avere più tale figura specialistica, la proposta si allinea con l'offerta formativa presente presso l'istituto negli anni passati e garantisce la stabilità degli organici.	Parere negativo in quanto l'indirizzo turismo è già presente in un comune limitrofo (Cerignola)	**Non si autorizza**
17	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	IPSIA SEZ. ASS. A II.SS.	Istituto	1) Passaggio all'Istruzione Tecnica: Sett. Tecnologico - Sistema Moda	La proposta è accolta dal momento che l'istituto opera da anni in tale ambito	Parere favorevole all'istituzione del settore tecnologico - indirizzo: sistema moda	**Punto 1) Si autorizza**
				2) Introduzione nuovo indirizzo professionale settore servizi: Agricoltura e lo Sviluppo Rurale	La proposta è accolta vista la vocazione Agro.alimentare dell'area sancita dallo Statuto Provinciale	Parere favorevole per il settore servizi - indirizzo: servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale	**Punto 2) Si autorizza**
18	TRANI	IPSCT "G. BOVIO" SEZ. ASS. A II.SS.	Istituto	Sett. Servizi: Enogastronomico ed Ospitalità Alberghiera	La proposta è accolta sia per la vocazione turistica riconosciuta a Trani, sia per il decongestionamento che si determinerebbe per l'alberghiero di Molfetta, sia per la disponibilità di una sede confacente	Parere favorevole **a condizione che l'Amm.ne Prov.le si assuma gli oneri conseguenti all'attivazione del settore servizi - indirizzo: servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**	**Si rinvia a provvedimenti anni successivi**
19	TRANI	I.T.C. "A. MORO"	Istituto	1) Sett. Economico: Turismo	La proposta non è accolta in quanto sottrarrebbe iscrizione all'II.SS. "Bovio" che deteneva l'indirizzo turistico conservato nei servizi	Si concorda con il parere espresso dall'Amm.ne Prov.le	**Punto 1) Non si autorizza**
				2) Sett. Tecnologico: Grafica e Comunicazione	La proposta è accolta in quanto in linea con l'identità formativa dell'istituto	Parere negativo in quanto ha: **a)** un'offerta formativa nel settore della grafica, analoga a quella richiesta, già presente in comuni limitrofi; **b)** non risulta la formale assunzione degli oneri da parte dell'Amm.ne	**Punto 2) Non si autorizza (si rinvia a programmazione anni successivi)**
20	TRANI	LICEO SCIENTIFICO "V. VECCHI"	Istituto	1) Scientifico - opzione Scienze Applicate	La proposta dell'opzione Scienze Applicate è accolta	Parere favorevole per l'opzione Scienze Applicate	**Punto 1) Si autorizza**
				2) Liceo Linguistico	La proposta del liceo linguistico non è accolta in quanto tale indirizzo è ampiamente diffuso nella provincia BAT	Si condivide il parere negativo dell'Amm.ne Prov.le	**Punto 2) Non si autorizza**
21	TRANI	LICEO CLASSICO "DE SANCTIS"	Istituto	1) Sc. Umane : Economico sociale	La proposta dell'opzione economico sociale è accolta	Parere favorevole per l'opzione Economico Sociale	**Punto 1)Si autorizza**
				2) Liceo Musicale	La proposta non è accolta dal momento che un istituto si è già impegnato a convenzionarsi con un Conservatorio	Parere negativo in quanto manca la convenzione con un Conservatorio di Musica	**Punto 2) Non si autorizza**
22	TRINITAPOLI	LICEO CLASSICO SEZ. ASS. A II.SS.	Istituto	Attivazione Liceo Musicale	La proposta non è accolta dal momento che un istituto si è già impegnato a convenzionarsi con un Conservatorio	Parere negativo in quanto manca la convenzione con un Conservatorio di Musica	**Non si autorizza**

23	TRINITAPOLI	**IPSIA SEZ. ASS. A II.SS.**	**Istituto**	Passaggio Liceo Artistico: Audiovisivo e Multimediale; Grafica	La proposta è accolta poiché la confluenza del professionale ad indirizo grafico, nel settore servizi commerciali, non consente di formare grafici, la proposta si allinea con l'offerta formativa presente c/o l'istituto negli anni passati e garantisce la stabilità degli organici	Parere negativo trattandosi di un istituto con una popolazione scolastica superiore a 900 alunni, nel quale peraltro già coesistono tre diverse tipologie di istituti superiori	**Si autorizza il passaggio al Liceo Artistico: Audiovisivo-Multimediale**
24			**Amm.ne Prov.le**	Istituzione C.P.A.	Sede presso Scuola secondaria di 1° grado Salvemini di Andria	Parere negativo tenuto conto di quanto previsto dal paragrafo 7 dell'Atto di Indirizzo regionale, nonché della circostanza che a tutt'oggi non risulta approvato il Regolamento previsto dall'art. 64, comma 4, della Legge n. 133/2008	**Vedi Delibera**

Regione Puglia

Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti

Servizio Scuola Università e Ricerca

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2011/2012 - SCUOLE di ISTRUZIONE SECONDARIA DI II grado

PROVINCIA DI BRINDISI

Comune	Istitizione scolastica	Proposta / Richiesta Provincia	Parere U.S.R. Puglia	Decisione della Regione
BRINDISI	C.P.I.A.	Istituzione di n. 1 CPIA con rete territoriale costituita da n. 16 sedi di istituzioni scolastiche di istruzione secondaria superiore e dalle sedi di istituzioni scolastiche di istruzione secondaria inferiore, attuali CTP	Parere negativo tenuto conto di quanto previsto dal paragrafo 7 dell'atto di indirizzo regionale, nonchè della circostanza che a tutt'oggi non risulta approvato il regolamento previsto dall'art. 64, comma 4, della legge n. 133/2008	**Vedi Delibera**
	I.T.C. "L. Flacco"	unificazione con l'IISS "Marconi-Belluzzi", di Brindisi	Si esprime parere favorevole	**Si autorizza**
	ITIS "G. Giorgi"	attivazione, all'interno degli indirizzi già approvati, delle seguenti nuove articolazioni: 1) articolazione "Elettrotecnica" per l'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" 2) articolazione "Automazione" per l'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" 3) articolazione "Telecomunicazioni" per l'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni"	Si esprime parere favorevole per l'attivazione di tutte le articolazioni richieste	**Si autorizzano tutte le articolazioni richieste**
	IPSSS "Morvillo - Falcone"	attivazione, all'interno dell'indirizzo già avviato "Servizi Socio-Sanitari", le seguenti nuove articolazioni: 1) articolazione "Ottico" 2) articolazione "Odontotecnico"	Parere negativo in assenza di una formale assunzione dei relativi oneri da parte dell'Amministrazione Provinciale, non potendosi considereare sufficiente al riguardo un generico riferimento alle possibili risorse rivenienti dai fondi Strutturali Europei	**Non si autorizza**
	Liceo Scienze Umane e Ling . "E. Palumbo"	attivazione opzione "Economico-Sociale" a completamento dell'indirizzo di studio "Scienze Umane"	Si esprime parere favorevole	**Si autorizza**
CEGLIE Messapica	II.SS. "C. Agostinelli"	attivazione, all'interno dell'indirizzo già avviato "Servizi Socio-Sanitari", le seguenti nuove articolazioni: 1) articolazione "Ottico" 2) articolazione "Odontotecnico"	Parere negativo in assenza di una formale assunzione dei relativi oneri da parte dell'Amministrazione Provinciale, non potendosi considereare sufficiente al riguardo un generico riferimento alle possibili risorse rivenienti dai fondi Strutturali Europei	**Non si autorizza**
CISTERNINO	Liceo Polivalente "Don Q. Punzi"	attivazione opzione "Economico-Sociale" a completamento dell'indirizzo di studio "Scienze Umane"	Si esprime parere favorevole	**Si autorizza**

FASANO	IISS "L. Da Vinci"	istituzione Liceo Coreutico	Parere negativo in assenza della prescritta convenzione con l'Accademia Nazionale di Danza e comunque in assenza della formale assunzione degli oneri da parte dell'Amministrazione Provinciale	**Non si autorizza**
FRANCAVILLA F. na	ITIS "E. Fermi"	attivazione all'interno degli indirizzi già approvati, le seguenti nuove articolazioni: 1) articolazione "Automazione" per l'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" 2) Articolazione Telecomunicazioni per l'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni"	Si esprime parere favorevole per l'attivazione di tutte le articolazioni richieste	**Si autorizzano tutte le articolazioni richieste**
	Liceo Scientifico "F. Ribezzo"	attivazione opzione scienze applicate	Si esprime parere negativo in quanto la limitata distanza rispetto al comune di Oria, ove è già attiva tale opzione, determinerebbe effetti di concorrenzialità e di sovrapposizione in contrasto con l'atto di indirizzo regionale	**Non si autorizza**
MESAGNE	II.SS. "E. Ferdinando"	a) attivazione opzione scienze applicate	Si esprime parere negativo in quanto la limitata distanza rispetto al comune di Oria, ove è già attiva tale opzione, determinerebbe effetti di concorrenzialità e di sovrapposizione in contrasto con l'atto di indirizzo regionale	**Punto a) Si autorizza**
		b) istituzione del settore tecnologico, indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni", anche mediante confluenza dell'indirizzo "Mercurio" esistente presso la sezione Commerciale dell'IISS	Parere negativo trattandosi di indirizzo già presente nella vicina sede di Francavilla F. e comunque perchè l'indirizzo richiesto non appare congruente con l'attuale configurazione dell'istituto	**Punto b) Non si autorizza**
OSTUNI	II.SS. "Pantanelli"	disattivazione opzione scienze applicate	Parere favorevole in ordine alla disattivazione dell'opzione scienze applicate dall'IISS Pantanelli (sez. dell'ITIS) e contestuale attivazione della medesima opzione presso la sezione del Liceo Scientifico dell'IISS "Pepe Calamo"	**Si autorizza**
	II.SS. "Pepe- Calamo"	attivazione opzione scienze applicate		
S. PIETRO V.co	ITC "Valzani"	Istituzione indirizzo Grafica e Comunicazione, nell'ambito del settore Tecnologico con trasformazione dell'Istituto da "Tecnico Economico" a "Tecnico Economico e Tecnologico"	Si esprime parere negativo in mancanza della formale assunzione degli oneri da parte dell'Amministrazione Provinciale	**Si autorizza**

Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
Servizio Scuola Università e Ricerca

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2011/2012 - SCUOLE di ISTRUZIONE SECONDARIA DI II grado

PROVINCIA DI FOGGIA

COMUNE	ISTITUZIONE SCOLASTICA	RICHIESTE ISTITUTI	PROPOSTE DELL'ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE DELLA REGIONE
CERIGNOLA	ISTITUTO D'ARTE S. CUORE	Con nota n° 3095/A30 del 03 novembre 2010 il dirigente scolastico chiede il mantenimento dell' autonomia scolastica.	Si ritiene che per l'istituto d'arte ricorrano le condizioni per il mantenimento dell'autonomia scolastica per la sua specificità prevista dal comma 8 dell' art. 2 del d.p.r.233/98. In alternativa si propone l'aggregazione al liceo Zingarelli di Cerignola.	Si condivide la proposta alternativa dell'Amm.ne Prov.le che prevede la revoca dell'autonomia dell'istituto statale d'arte "Sacro Cuore" e l'aggregazione dello stesso al Liceo Zingarelli	**Non si autorizza.** **Si dispone la revoca dell'autonomia dell'Istituto Statale d'arte "Sacro Cuore" e l'aggregazione dello stesso al Liceo Zingarelli**
	ISTITUTO PAVONCELLI	Non pervenuta	Si ritiene che per l'istituto agrario ricorrano le condizioni per il mantenimento dell'autonomia scolastica per la sua specificità prevista dal comma 8 dell' art.2 del d.p.r.233/98, con l'aggregazione della sezione professionale meccanica dell'ITIS Righi. Tale proposta e' stata condivisa nella riunione svoltasi con i dirigenti scolastici di Cerignola.	Si propone l'aggregazione all'II.SS. "Pavoncelli" di tutti i corsi funzionanti presso la sezione dell'IPSIA dell'II.SS. "Righi"	**Si dispone l'aggregazione all'II.SS. "Pavoncelli" di tutti i corsi funzionanti presso la sezione dell'IPSIA dell'II.SS. "Righi"**

CERIGNOLA	**LICEO CLASSICO ZINGARELLI**	Con nota n° 4635/D16 del 11/11/2010 chiede l'attivazione opzione Scienze Applicate presso il Liceo Scientifico di Stornarella	Si esprime parere favorevole.	Si esprime parere negativo in quanto l'opzione richiesta e' presente nel vicino comune di Cerignola	**Non si autorizza**
	LICEO EINSTEIN	Con nota n° 4004/16 del 04/11/2010 chiede l'attivazione dell'indirizzo Opzione Scienze Applicate e l'attivazione dell'indirizzo Liceo Scienze Umane –" Opzione Economico Sociale"	Non si accoglie la richiesta dell'opzione scienze applicate in quanto l'indirizzo e' già presente presso il Righi di Cerignola. Si esprime parere favorevole per l'attivazione dell'indirizzo Liceo Scienze Umane –" Opzione Economico Sociale"	Si concorda con entrambi i pareri espressi dall'Amm.ne Prov.le	**Non si autorizza l'attivazione dell'Indirizzo Scienze applicate.** **Si autorizza l'attivazione dell'indirizzo Liceo Scienze Umane –" Opzione Economico Sociale"**
	ISTITUTUTO TECNICO D. ALIGHIERI	Con nota nr 5544/A1C del 12/11/2010 chiede l'attivazione dell'indirizzo Tecnologico " Grafica E Comunicazione "	Si esprime parere favorevole	Si condivide con il parere espresso dall'Amm.ne Prov.le	**Si autorizza l'attivazione dell'indirizzo Tecnologico " Grafica e Comunicazione "**
FOGGIA	**ISTITUTO D' ARTE PERUGINI**	Con nota n° 55947°15 del 03/11/2010 chiede il mantenimento dell'autonomia	Si ritiene che per l'istituto d'arte ci siano le condizioni per il mantenimento dell'autonomia scolastica sia per la specificità dell' indirizzo di studio (art. 2 comma 8 dpr. 233/98) , che per la presenza dell'accademia delle belle arti, che ne rappresenta il naturale sviluppo.	Si condivide l'avviso dell'Amm.ne Prov.le	**Si conferma l'attuale assetto**
	ISTITUTO MAGISTRALE POERIO	Con nota n° 6265/C34 del 03/11/2010 chiede il mantenimento dell' attuale assetto e chiede l'attivazione del Liceo Musicale e Coreutico – Sezione Musicale suffragata dalla convenzione stipulata con il conservatorio(allegata alla presente delibera).	Si condivide l'istituzione del liceo musicale in quanto la popolazione scolastica troverebbe risposta e continuità con la presenza dello storico conservatorio di musica U. Giordano, con cui e' stata stipulata già una apposita convenzione.	Si esprime parere favorevole fatte salve le limitazioni derivanti dalle indicazioni eventualmente fornite a livello nazionale	**Si conferma l'attuale assetto.** **Si autorizza l'istituzione del Liceo Musicale.**

FOGGIA	**ISTITUTO DA VINCI**	Con nota n° 5096 del 10/11/2010 chiede l'istituzione dell'indirizzo Trasporti e Logistica: Conduzione del Mezzo – Aereo	Si condivide la richiesta considerata la necessità per il territorio di supporto alle attività aeroportuali del " Ginolisa" e le conseguenziali possibilità occupazionali.	Si esprime parere favorevole per il Settore Tecnologico – indirizzo: Trasporti e Logistica – articolazione: Conduzione del Mezzo	**Si autorizza l'istituzione dell'indirizzo Settore Tecnologico – Indirizzo: Trasporti E Logistica – Articolazione: Conduzione del Mezzo**
	ISTITUTO EINAUDI	Con nota n° 7125/C23/B del 05/11/2010 chiede l'istituzione degli indirizzi: *Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie* *Odontotecnico e Ottico*	Non si può accogliere la proposta in quanto gli indirizzi richiesti si propongono in assegnazione all'IPSIA Pacinotti, perchè più attinenti all'offerta formativa di quest'ultimo e perchè l'Einaudi e' già sovradimensionato.	Si concorda con il parere espresso dall'Amm.ne Prov.le	**Non si autorizza**
	ITAS NOTARANGELO - ROSATI	Non nota n° 3254/I4 del 27/10/2010 chiede il mantenimento dell'attuale assetto istituzionale ed istituzione nuovo indirizzo biotecnologie sanitarie con mantenimento di tutti gli indirizzi preesistenti	Si esprime parere favorevole alla richiesta del mantenimento dell'attuale assetto , non si condivide la richiesta dell'istituzione del nuovo indirizzo, in quanto in assegnazione all'IPSIA Pacinotti; inoltre si propone l'eliminazione dell'indirizzo settore economico – turismo in quanto non attivato ed e' già presente presso L'ITC Giannone di Foggia.	Si condivide con il parere espresso dall'Amm.ne Prov.le	**Si conferma l'attuale assetto. Non si concede il nuovo indirizzo Biotecnologie sanitarie**
	IPSIA PACINOTTI	Con nota n° 6834 del 05/11/2010 chiede l'istituzione degli indirizzi: *Arti Ausiliarie delle professioni Sanitarie* *Odontotecnico E Ottico –* *Operatore Energie Alternative*	Si condividono le richieste pervenute dall'istituto, perchè aderenti all'offerta formativa della scuola alla quale è opportuno dare prospettive di crescita avendone, tra l'altro, i necessari spazi. Inoltre, a foggia e' attiva la facoltà di Odontoiatria. Si esprime parere negativo all'attivazione del corso serale.	Si esprime parere favorevole per il Settore Servizi – Indirizzo: Servizi Socio-Sanitari, articolazioni: Ottico ed Odontotecnico. Si esprime parere negativo per Operatore Energie Alternative in quanto non corrispondente ad alcuno degli indirizzi di studio ex D.P.R. 87/2010. Si condivide il parere negativo per l'attivazione del corso serale	**Si autorizza solo l'istituzione Settore Servizi – Indirizzo: Servizi Socio-Sanitari, Articolazioni: Ottico Ed Odontotecnico.**

FOGGIA	LICEO LANZA	Con nota 5361/A01/A37 chiede il mantenimento dell'opzione Scientifica presso la sezione staccata di Bovino.(allegata alla presente Delibera)	Nell'esprimere parere favorevole, si propone il mantenimento della Sezione Scientifica presso la sezione staccata di Bovino. Il Liceo Classico, viceversa, continuerà a sussistere sino al suo naturale esaurimento.	Si esprime parere favorevole	**Si autorizza il mantenimento dell'opzione scientifica presso la sezione staccata di Bovino.**
	LICEO SCIENTIFICO VOLTA	Con nota n° 5718/I44 del 05/11/2010 chiede l'attivazione opzionale "Scienze Applicate"	Si esprime parere favorevole	Si esprime parere favorevole	**Si autorizza l'attivazione dell'opzione "Scienze Applicate"**
LUCERA	Istituto di Istruzione Superiore " MARRONE"	Non pervenuta	Si propone il mantenimento dell'autonomia , di tutti e tre gli Istituti poiche' Lucera costituisce un bacino di utenza di popolazione scolastica proveniente da una zona disagiata qual e' il subappennino. In subordine l'aggregazione dell'istituto Marrone al convitto IPSAR Bonghi, insistendo per il mantenimento dell'autonomia dell'istituto Rosmini.	Si condivide la revoca dell'autonomia all'II.SS. "Marrone" con conseguente aggregazione delle sezioni ad esso associate al convitto "Bonghi" ed il mantenimento dell'autonomia dell'istituto "Rosmini"	**Si conferma l'attuale assetto**
	IPSAR – CONVITTO BONGHI	Non pervenuta			
	ISTITUTO ROSMINI	Non pervenuta			
	LICEO BONGHI	Con nota 4840/C20 del 15/11/2010 chiede l'attivazione dell'opzione "Scienze Applicate" per la sezione annessa del Liceo Scientifico.	Si esprime parere favorevole	Si esprime parere negativo essendo l'opzione richiesta presente in comuni limitrofi	**Si autorizza l'attivazione dell'opzione "Scienze Applicate**

MANFREDONIA	LICEO CLASSICO "MORO"	Con nota n 4214 del 03/11/ 10 chiede di accorpare il Geometra Euclide al Rotundi- Fermi e di accorpare la sezione del Liceo Linguistico Roncalli al Liceo Classico Moro.	Pur condividendo le diverse proposte dirette a creare da un lato un Polo Tecnico e dall'altro un Polo Liceale (Moro + Linguistico Oppure Moro + Galilei), si propone per il prossimo anno scolastico il mantenimento dell'attuale assetto di tutti gli istituti di Manfredonia per meglio verificare gli effetti della riforma sull'orientamento della popolazione studentesca.	Si concorda con il parere espresso dall'Amm.ne Prov.le	**Si conferma l'attuale assetto**
	MAGISTRALE RONCALLI	Il Collegio dei docenti con delibera del 17.11.2010 chiede di confermare l'attuale assetto didattico del Roncalli ipotizzando la creazione di un Polo Liceale derivante dall'aggregazione tra lo Scientifico "Galilei" e il Classico "Moro".			**Si conferma l'attuale assetto**
ORTANOVA	ISTITUTO OLIVETTI	Con nota n° 9802 del 03/11/10 chiede accorpamento del Liceo Classico Zingarelli di Cerignola	Non si condivide la proposta e si propone il mantenimento dell'attuale assetto	Si condivide l'assunto dell'Amm.ne Prov.le	**Si conferma l'attuale assetto**
S. GIOVANNI ROTONDO	ITC AMADUZZI		Si propone l'accorpamento con l'ITIS di Maggio perchè sottodimensionato.	Si condivide la proposta di accorpamento dell'ITC "Amaduzzi" all'ITIS "Di Maggio"	**Si autorizza l'accorpamento dell'ITC "Amaduzzi" all'ITIS "Di Maggio"**
	ITIS DI MAGGIO	Con nota n° 4535 del 26/10/2010 chiede di sostituire l'articolazione "Telecomunicazioni" con l'articolazione Biotecnologie Sanitarie presente nel nuovo indirizzo Chimica Materiali e Biotecnologie	Si esprime parere favorevole, si propone l'accorpamento dell'ITC Amaduzzi all'ITIS Di Maggio avendo, quest'ultimo, disponibilità di spazi.	Si condivide l'assunto dell'Amm.ne Prov.le	**Si autorizza l'accorpamento dell'ITC "Amaduzzi" all'ITIS "Di Maggio" e l'attivazione dell'articolazione Biotecnologie Sanitarie in luogo dell'articolazione "Tecnologie"**

S. GIOVANNI ROTONDO	**ISTITUTO MAGISTRALE MARIA IMMACOLATA**	Con nota n°4958°/7 del 04/11/10 chiede attivazione indirizzo Liceo Scientifico/opzione Scienze Applicate	Si esprime parere favorevole	Si condivide l'assunto dell'Amm.ne Prov.le	**Si autorizza l'attivazione dell'indirizzo Liceo Scientifico - opzione "Scienze Applicate"**
SANNICANDRO GARGANICO	**ISTITUTO FIORITTO**	Con estratto delibera di consiglio di istituto del 13/09/10 chiede la conservazione dell'autonomia.	Si propone il mantenimento dell'attuale assetto perchè non e' possibile una diversa aggregazione anche perchè trattasi di comune montano.	Non si concorda con l'assunto dell'Amm.ne Prov.le e si propone la revoca dell'autonomia dell'II.SS. "Fioritto" e la conseguente aggregazione delle sezioni ad esso associate all'II.SS. "De Rogatis" funzionante nello stesso comune	**Si conferma l'attuale assetto**
SAN MARCO IN LAMIS	**ISTITUTO PIETRO GIANNONE**	Con nota n°5470 del 05/11/10 chiede istituzione Liceo Scienze Applicate	Si esprime parere favorevole. inoltre si propone la cancellazione dell'indirizzo Liceo Linguistico (mai attivato)	Si concorda con l'assunto dell'Amm.ne Prov.le circa l'attivazione del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate e la cancellazione dell'indirizzo Liceo Linguistico (mai attivato)	**Si autorizza L'attivazione del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate e la cancellazione dell'indirizzo Liceo Linguistico (mai attivato)**
SAN SEVERO	**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "DI SANGRO-ALBERTI"**	Non pervenuta	Si propone l'attivazione di un Polo Tecnico con la fusione dell'ITIS Minuziano all'istituto di istruzione superiore di Sangro - Alberti	Si concorda con l'assunto dell'Amm.ne Prov.le	**Si autorizza l'attivazione di un Polo Tecnico con la fusione dell'ITIS Minuziano con l'istituto di Istruzione Superiore Di Sangro - Alberti**
	ISTITUTO MINUZIANO	Non pervenuta			

TORREMAGGIORE	**ISTITUTO LECCISOTTI**	Non pervenuta	si propone la soppressione della sezione staccata di Casalnuovo Monterotaro, in considerazione dell'esiguo numero di alunni (27), destinato a diminuire, in considerazione della vicinanza alla sede principale e in considerazione degli elevati costi (fitti passivi) che la provincia sostiene per il mantenimento della sede.	Si condivide la proposta formulata dall'Amm.ne Prov.le	**Si autorizza la soppressione della sezione staccata di Casalnuovo Monterotaro**
TORREMAGGIORE	**LICEO FIANI**	Con nota 5131/A32 del 10/10/2010 chiede l'attivazione dell'opzione "Scienze Applicate" su indirizzo scientifico. opzione Economico Sociale su Indirizzo Scienze Umane.	Non si accoglie la richiesta dell'opzione Scienze Applicate in quanto l'indirizzo e' gia' presente presso il Pestalozzi di S.Severo (comune confinante). Si esprime parere favorevole per l'attivazione opzione Economico Sociale su indirizzo Scienze Umane.	Si condivide la proposta formulata dall'Amm.ne Prov.le	**Si autorizza solo l'attivazione dell'opzione Economico Sociale - indirizzo"Scienze Umane"**
VICO DEL GARGANO	**LICEO VIRGILIO**	Con nota n° 3688/C-12 del 05/11/10 chiede l'istituzione di un corso serale "Gestione dell'ambiente e del territorio" dell'indirizzo c8 "Agraria, Agroalimentare E Agroindustria" del settore Tecnologico.	In considerazione del riordino dell'intero sistema dei CPIA, allo stato si esprime parere sfavorevole.	Si concorda con l'assunto negativo formulato dall'Amm.ne Prov.le	**Non si autorizza**

Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
Servizio Scuola Università e Ricerca

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2011/2012 - SCUOLE di ISTRUZIONE SECONDARIA DI II grado

PROVINCIA DI LECCE

Comune	Istituti/Comuni	Richieste Istituti	Proposta dell'Ente Provincia	Parere U.S.R. Puglia	Decisione della Regione
Alessano	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "G. Salvemini" Nota prot. n.7859/A16/2010	Accorpamento delle sezioni dell'Istituto Professionale di Alessano attualmente associate all'Istituto Professionale di Tricase.	**Non accoglimento dell'istanza di aggregazione all'istituto delle sezioni dell'Istituto Professionale di Alessano attualmente associate all'Istituto Professionale di Tricase**, sia per motivi di ordine sostanziale, trattandosi di scuole appartenenti a diversi ordini (liceale, tecnico e professionale) con indirizzi di studio non omogenei, sia per motivi di ordine dimensionale/numerico in quanto l'Istituto professionale di Tricase, a seguito dello scorporo delle sedi coordinate di Alessano, avrebbe una popolazione scolastica inferiore a 500 alunni con rischio di perdita dell' autonomia. Dall'altro lato, invece, l'IISS "G. Salvemini" di Alessano" con una popolazione scolastica di circa 630 alunni risulta ben dimensionato	Si condivide la decisione dell'Amm.ne Prov.le	**Non si autorizza**
Carmiano	Comune Nota prot. n.17347/2010	Disponibilità ad incrementare l'Offerta di Istruzione Tecnica Superiore.	Per la costituzione di un ITS occorre attendere che la Regione Puglia, al verificarsi dei necessari presupposti giuridici e finanziari, emetta apposito Avviso Pubblico.	Si condivide la decisione dell'Amm.ne Prov.le	**Richiesta non coerente con il presente provvedimento**
Casarano	Istituto Istruzione Superiore "A. Meucci" Nota prot. n.0010052/A16/2010	1)Istituzione Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate 2)Candidatura a Istituto di riferimento per la costituzione di un ITS nel settore delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	**1) Accoglimento dell'istanza di Istituzione del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate** in quanto rispondente alle esigenze formative del territorio di riferimento. Tale istituzione non comporta oneri aggiuntivi per la Provincia essendo presenti presso l'istituzione scolastica le risorse strutturali e strumentali necessarie per l'istituzione dello stesso. **2)** Per la presentazione di candidature a Istituto di riferimento per la costituzione di un ITS occorre attendere che la Regione Puglia, al verificarsi dei necessari presupposti giuridici e finanziari, emetta apposito Avviso Pubblico.	Si condivide la decisione dell'Amm.ne Prov.le	**Punto1) Si autorizza** **Punto 2) Richiesta non coerente con il presente provvedimento**

Casarano	Istituto Tecnico Commerciale "A. De Viti De Marco" Nota prot. n. 6480/C23/2010	Istituzione Indirizzo Turismo	**Accoglimento dell'istanza di Istituzione dell' Indirizzo Turismo** in quanto rispondente alle esigenze formative del territorio di riferimento. Tale istituzione non comporta oneri aggiuntivi per la Provincia essendo presenti presso l'istituzione scolastica le risorse strutturali e strumentali necessarie per l'istituzione dello stesso.	Si condivide la decisione dell'Amm.ne Prov.le	**Si autorizza**
Casarano	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "F. Bottazzi" Nota prot. n. 0010151/2010	Mantenimento attuale assetto organizzativo	**Accoglimento dell'istanza** in considerazione del fatto che la situazione logistica dell'istituto non consente lo sdoppiamento dello stesso in due istituti scolastici. In particolare, la sezione alberghiera di Ugento, che meglio si presterebbe, per indirizzo di studio e localizzazione territoriale, al riconoscimento dell'autonomia è al momento, dal punto di vista logistico, distribuita in tre diverse sedi presso cui, tra l'altro, sono allocate anche aule di istituti scolastici di diversi ordini di studio, senza che siano comunque reperibili i necessari spazi per l'ufficio di presidenza, gli uffici di segreteria ecc. Inoltre ai fini della piena riorganizzazione della rete scolastica provinciale si ritiene necessario un ulteriore processo di concertazione attraverso incontri, scambi ed indagini specifiche	Si prende atto	**Si conferma l'attuale assetto**
Copertino	Istituto professionale Servizi Commerciali e Turistici "Ilaria Alpi" Nota prot. n. 3840/A16/2010	1)Mantenimento autonomia 2)Annessione dell'Istituto Professionale di Leverano attualmente associata all'Istituto Professionale "L. Scarambone" di Lecce 3)Istituzione Indirizzo Turismo dell'Istruzione Tecnica come confluenza dell'Indirizzo Servizi Turistici dell'Istruzione Professionale.	**1) Accoglimento dell'istanza di mantenimento dell'autonomia** in considerazione delle esigenze del territorio su cui opera la scuola da molti anni, territorio caratterizzato dalla presenza di molte famiglie e giovani appartenenti a fasce sociali svantaggiate per cui l'istituto costituisce un importante punto di riferimento. Inoltre ai fini della piena riorganizzazione della rete scolastica provinciale si ritiene necessario un ulteriore processo di concertazione attraverso incontri, scambi ed indagini specifiche **2) Non accoglimento dell'istanza di distacco dall'I.I.S. "L. Scarambone" di Lecce della sede dell'Istituto professionale di Leverano ed aggregazione della stessa all'Istituto Professionale di Copertino**, in quanto per l'I.I.S. "L. Scarambone" la sede coordinata di Leverano è necessaria ai fini del mantenimento dell'autonomia. **3) Non accoglimento dell' istanza di** Istituzione dell'Indirizzo Turismo come confluenza dell'Indirizzo Servizi Turistici dell'Istruzione Professionale, in quanto trattasi appunto di un Indirizzo di studio rientrante nell'istruzione tecnica e non professionale.	Si condivide la decisione dell'Amm.ne Prov.le	**Punto 1)** **Si conferma l'attuale assetto** **Punto 2)** **Non si autorizza** **Punto 3)** **Non si autorizza**

Copertino	Istituto tecnico Commerciale "V. Bachelet" Nota prot. n.6515/A16/C20/2010	1)Istituzione indirizzo Turismo 2)Istituzione Articolazione "Relazioni Internazionali per il Marketing"	**1) Accoglimento dell'istanza di Istituzione dell' Indirizzo Turismo** per l'ampliamento dell'offerta formativa. **2) Accoglimento dell'istanza di Istituzione dell'Articolazione "Relazioni Internazionali per il Marketing nell'ambito dell'Indirizzo "Amministrazione Finanza e Marketing",** al fine di ampliare l'offerta formativa con un indirizzo di studio rispondente alle esigenze formative del territorio di riferimento. Infatti, l'istituto nell'ambito di progetti (PON ed altri) realizzati con percorsi di tipo linguistico, ha rilevato sul territorio la necessità di specifiche competenze linguistiche e nel campo delle relazioni internazionali. Tale istituzione non comporta oneri aggiuntivi per la Provincia essendo presenti presso l'istituzione scolastica le risorse strutturali e strumentali necessarie per l'istituzione dello stesso.	Si condivide la decisione dell'Amm.ne Prov.le	**Si autorizzano i punti 1) e 2)**
Galatina	Istituto Istruzione Superiore "P. Colonna" Nota prot. 5442/C20/2010	Rigetto richiesta di disaggregazione dell'istituto	**Accoglimento dell'Istanza** in quanto si ritiene inopportuno qualunque intervento di disaggregazione dell'istituto che presenta un'offerta formativa omogenea e coerente ed è ben dimensionato con una popolazione scolastica di circa 600 alunni.	Si prende atto	**Si prende atto**
Galatina	Liceo Scientifico "A. Vallone" Nota prot. n. 1286/A16/2010-Nota prot. n. 12797/A16/2010	1)Conferma dell'attuale assetto (Liceo Scientifico e Liceo Linguistico) 2)Attivazione opzione Scienze Applicate	**1) Accoglimento dell'istanza di mantenimento dell'attuale assetto** trattandosi allo stato attuale di un istituto ben dimensionato e senza particolari criticità . **2) Accoglimento dell'istanza di attivazione dell'opzione "Scienze Applicate" all'interno del Liceo Scientifico** in quanto permette di ampliare l'offerta formativa dell'istituto con una opzione che risulta coerente con essa. L'istituto, inoltre, prima della riforma offriva minisperimentazioni, quali PNI e Scienze Naturali, che hanno un piano di studi simile a quello dell'opzione "Scienze Applicate". L'attivazione di tale opzione permetterà di dare continuità e di valorizzare le esperienze ed le professionalità che si sono formate all'interno della scuola. Inoltre ad oggi l'opzione "Scienze Applicate", a seguito della confluenza automatica del MIUR, risulta presente solo presso Istituti tecnici e si ritiene opportuno inserirla anche nei licei scientifici. Tale istituzione non comporta oneri aggiuntivi per la Provincia essendo presenti presso l'istituzione scolastica le risorse strutturali e strumentali necessarie per l'istituzione dello stesso.	Si esprime parere negativo circa l'attivazione dell'opzione "Scienze Applicate" in quanto l'offerta formativa è già presente in comuni limitrofi	**Punto 1) Si conferma l'attuale assetto** **Punto 2) Si autorizza l'attivazione dell'opzione "Scienze Applicate"**

Galatina	Istituto Professionale Industria e Artigianato "G. Martinez" Nota prot. n. 4218/A20-i/2010	1)Mantenimento autonomia 2)Integrazione dell'offerta formativa con il sistema di istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per i ss. Percorsi formativi: Operatore dell'abbigliamento, Operatore Edile; Operatore Elettronico; Operatore Meccanico; Operatore alla riparazione dei veicoli a motore; Operatore di impianti termoidraulici 3)Disponibilità alla costituzione di un Polo Formativo di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) nell'Area "Nuove tecnologie per il made in Italy – Settore Meccanica" 4) In via del tutto residuale aggregazione all'ITC "M. Laporta di Galatina o ITIS "E. Medi" di Galatone	**1) Accoglimento dell'istanza di mantenimento dell'autonomia** in quanto l'istituto, che è una delle istituzioni scolastiche più antiche della provincia di Lecce, rappresenta un punto di riferimento per la città di Galatina e per le piccole e medie aziende che ne costituiscono il tessuto industriale. Inoltre ai fini della piena riorganizzazione della rete scolastica provinciale si ritiene necessario un ulteriore processo di concertazione attraverso incontri, scambi ed indagini specifiche **2)** Per i percorsi di istruzione e formazione professionale, nelle more dell'adozione di un'apposita disciplina, la Regione Puglia effettuerà, in collaborazione con l'USR, una ricognizione degli istituti professionali propensi a realizzarli in regime di sussidiarietà. **3)** Per la costituzione di un ITS occorre attendere che la Regione Puglia, al verificarsi dei necessari presupposti giuridici e finanziari, emetta apposito Avviso Pubblico. **4) Non accoglimento dell'istanza di aggregazione** all'IISS "M. Laporta" o all'ITI "E. Medi" di Galatone per le motivazioni suesposte.	Non si condivide la decisione dell'Amm.ne Prov.le trattandosi di istituto notevolmente sottodimensionato (175 alunni). Si propone la perdita dell'autonomia dell'IPSIA "Martinez" e la conseguente aggregazione, quale sezione associata, all'II.SS. "Comm.li-Sociali" (codice meccanografico MIUR LEIS024007) anch'esso funzionante in Galatina	**Si dispone l'aggregazione dell'IPSIA "Martinez" quale sezione associata alle II.SS. Commerciali-Sociali di Galatina**
Galatina	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Nota prot. n. 4771/C38/2010	1)Mantenimento della sua autonomia nella attuale configurazione, sede di Galatina con sede associata di Galatone ed i relativi corsi serali; 2)Potenziamento dell'istituto con l'aggregazione allo stesso del Liceo Socio-Psico-Pedagogico di Galatina che insiste nello stesso edificio; 3)Individuazione quale CPIA nonché rete territoriale di Servizio; 4)Destinatario di percorsi di qualifica triennale-quadriennale in regime di sussidiarietà con la regione Puglia previsti dalla riforma	**1) Accoglimento dell'istanza di mantenimento dell'attuale assetto organizzativo-didattico**, con la precisazione che per i corsi serali solo al termine dell'iter di approvazione del Regolamento di ridefinizione dei CPIA e dei corsi serali sarà possibile conoscere le modalità ed i soggetti/enti gestori degli stessi. Nelle more dell' approvazione di tale Regolamento i corsi serali confluiscono negli istituendi CPIA proposti da questa Provincia. Ci si riserva, comunque, di riesaminare la questione a seguito dell'approvazione del Regolamento detto. **2) Non accoglimento dell'istanza di accorpamento dell'Indirizzo Socio-Psico-Pedagogico** attualmente annesso all'IISS "P. Colonna" di Galatina, sia per motivi di ordine sostanziale, in quanto trattasi di indirizzi di studio non omogenei, sia per motivi di ordine dimensionale/numerico in quanto l'IISS "P. Colonna" di Galatina, con l'eventuale scorporo dell'Indirizzo Socio-Psico- Pedagogico scenderebbe al di sotto dei limiti previsti dal DPR 233/98 per il mantenimento dell'autonomia. D'altra parte allo stato attuale entrambi gli istituti sono ben dimensionati. **3) Non accoglimento dell'istanza di individuazione quale CPIA** in quanto i CPIA sono istituti autonomi ed è volontà di questo Ente istituire sull'intero territorio provinciale due CPIA, uno a Lecce ed uno ad Ugento. **4)** Per i percorsi di istruzione e formazione professionale, nelle more dell'adozione di un'apposita disciplina, la Regione Puglia effettuerà, in collaborazione con l'USR, una ricognizione degli istituti professionali propensi a realizzarli in regime di sussidiarietà.	Si condivide la decisione dell'Amm.ne Prov.le	**Punto1) Si conferma l'attuale assetto con l'aggregazione, quale sezione associata dell'IPSIA "Martinez" Punto2) Non si autorizza Punto 3) Per l'istituzione del CPIA vedi Delibera Punto 4) Si rinvia ad apposito provvedimento**

Galatone	Istituto Tecnico Industriale "E. Medi" Nota prot. n. 6505/C17/2010	1)Istituzione Indirizzo "Grafica e Comunicazione" 2)Istituzione Articolazione "Telecomunicazioni" 3)Istituzione Articolazione Automazione 4)Aggregazione dell' istituto professionale di Galatone attualmente associato all'IISS di Galatina	**1) Non accoglimento dell'Indirizzo di Grafica Pubblicitaria** in quanto l'istituto richiedente ha già un'offerta formativa abbastanza ampia, anche a seguito dell'istituzione delle due articolazioni "Telecomunicazioni" e "Automazione" . **2) e 3) Accoglimento dell'istanza di istituzione dell'Articolazione Telecomunicazioni nell'ambito dell'Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni e, in deroga al principio di gradualità nell'ampliamento dell'offerta formativa, dell'Articolazione Automazione nell'ambito dell'Indirizzo Elettronica e Elettrotecnica** entrambi presenti nell'offerta formativa dell'istituto. L'istituzione delle due articolazioni è giustificata dal fatto che nel sistema produttivo locale sono molto richieste le figure formate con i due suddetti indirizzi di studio. La deroga al principio di gradualità nell'ampliamento dell'offerta formativa si giustifica considerando che nell''offerta formativa pre-riforma dell'istituto era già presente l'indirizzo sperimentale "Progetto Abacus" che già in sede di applicazione della riforma sarebbe potuto confluire nell''articolazione "Telecomunicazioni". Tale istituzione non comporta oneri aggiuntivi per la Provincia essendo presenti presso l'istituzione scolastica le risorse strutturali e strumentali necessarie per l'istituzione dello stesso. **4) Non accoglimento dell'istanza di aggregazione dell' istituto professionale di Galatone attualmente associato all'IISS di Galatina** in quanto appare opportuno che tale sezione resti aggregata all'IISS di Galatina sia per motivi di ordine sostanziale, trattandosi di indirizzi di studio non omogenei e non coerenti, sia per motivi di ordine dimensionale/numerico in quanto l'IISS di Galatina, a seguito dello scorporo della sede coordinata di Galatone, avrebbe una popolazione scolastica al di sotto dei 500 alunni che potrebbe in seguito esporlo al rischio di perdita dell' autonomia. Dall'altro lato, invece, l'ITI "E. Medi" di Galatone con una popolazione scolastica di circa 600 alunni risulta ben dimensionato e viene ulteriormente potenziata la sua attuale offerta formativa con l'istituzione delle articolazioni dette	Si condivide la decisione dell'Amm.ne Prov.le	**Punto 1)** **Non si autorizza** **Punti 2) e 3)** **Si autorizzano** **Punto 4)** **Non si autorizza**
Gallipoli	Istituto di Istruzione Superiore "Q. Ennio" Nota prot. n.5484/2010	Attivazione opzione "Economico-Sociale" nell'ambito del Liceo delle scienze Umane	**Accoglimento dell'istanza di attivazione dell'opzione "Economico-Sociale" all'interno del Liceo delle Scienze Umane** in quanto tale l'attivazione permette di ampliare l'offerta formativa dell'istituto con una opzione che risulta coerente con l' offerta formativa dello stesso e che permette la formazione di profili professionali in uscita maggiormente spendibili nel mondo del lavoro rispetto alla opzione base sicuramente più indirizzata verso un percorso universitario. L'istituto ha inoltre registrato una richiesta in tal senso nel proprio territorio Tale istituzione non comporta oneri aggiuntivi per la Provincia essendo presenti presso l'istituzione scolastica le risorse strutturali e strumentali necessarie per l'istituzione dell'opzione detta.	Non si condivide la decisione dell'Amm.ne Prov.le in quanto trattasi di offerta formativa già presente in comuni limitrofi	**Si autorizza**

Lecce	Liceo Scientifico "C. De Giorgi" Nota prot. n. 7023/A16/2010 Nota prot. n.7030/A16/2010	1)Mantenimento attuale assetto 2)Attivazione opzione "Scienze Applicate" 3)Soppressione succursale di via Massaglia e trasferimento delle classi in via Pozzuolo.	**1) Accoglimento dell'istanza di mantenimento dell'attuale assetto organizzativo-didattico** in quanto ai fini della piena riorganizzazione della rete scolastica provinciale si ritiene necessario un ulteriore processo di concertazione attraverso incontri, scambi ed indagini specifiche **2) Non accoglimento dell'istanza di attivazione dell' opzione "Scienze Applicate"** nell'ambito del Liceo Scientifico, in quanto l'istituto, pur con un trend negativo nell'andamento delle iscrizioni, è sovradimensionato con una popolazione scolastica di circa 1200 studenti. Tale opzione è inoltre già presente presso l'IISS"E. Fermi" dove tra l'altro ha registrato la formazione di una sola classe prima e che presenta un trend negativo nelle iscrizioni.. **3) L'istanza non è accoglibile** mancando al momento, i nuovi edifici scolastici necessari per una più razionale riorganizzazione della rete scolastica,	Si condivide la decisione dell'Amm.ne Prov.le	**Punto 1)** **Si autorizza** **Punto 2)** **Non si autorizza** **Punto 3)** **Non si autorizza**
Lecce	Liceo Scientifico "G. Banzi Bazoli" Nota prot. 5942/2010	Istituzione in ambito comunale di un Polo Linguistico attraverso l'aggregazione dei tre indirizzi linguistici attualmente presenti presso lo stesso Liceo, il Liceo Classico "Virgilio" e l'Istituto "P. Siciliani"	**Accoglimento parziale dell'istanza** nel senso di distaccare (scorporare) l'Indirizzo Linguistico (classi indirizzo CM27/91 e classi Liceo Linguistico) del Liceo Scientifico "G. Banzi Bazoli" ed aggregarlo al Liceo Classico Virgilio di Lecce che ha presentato anch'esso istanza in tal senso. L'operazione detta permette di razionalizzare l'offerta di istruzione linguistica presente nella città di Lecce che al momento è distribuita tra tre istituti scolastici. Tale operazione non comporta costi per questa Provincia se non quelli connessi all'eventuale trasporto di suppellettili ed arredi. A tali costi si farà fronte con gli stanziamenti ordinari presenti in bilancio per il funzionamento degli istituti di competenza.	Si condivide la decisione dell'Amm.ne Prov.le	**Si autorizza il distacco (scorporo) dell'Indirizzo Linguistico (classi indirizzo CM27/91 e classi Liceo Linguistico) del Liceo Scientifico "G. Banzi Bazoli" ed l'aggregazione al Liceo Classico Virgilio di Lecce che ha presentato anch'esso istanza in tal senso.**
Lecce	Liceo Classico "Virgilio" Nota prot. n.7076/c17/2010	Aggregazione Indirizzo Linguistico esistente presso il Liceo "G. Banzi_Bazoli" di Lecce	**Accoglimento dell'istanza** in quanto l'aggregazione dell'Indirizzo Linguistico attualmente presente presso il Liceo Scientifico "G. Banzi Bazoli" permette di razionalizzare l'offerta di istruzione linguistica presente nella città di Lecce che al momento è distribuita tra tre istituti scolastici. L'operazione detta non comporta costi per questa Provincia se non quelli connessi all'eventuale trasporto di suppellettili ed arredi. A tali costi si farà fronte con gli stanziamenti ordinari presenti in bilancio per il funzionamento degli istituti di competenza.	Si condivide la decisione dell'Amm.ne Prov.le	**Si autorizza**

Lecce	Liceo Artistico "V. Ciardo" Nota prot. n.2934/A16/2010 Nota prot. n. 3343/A16/2010	1)Istituzione Indirizzo "Scenografia" 2)Istituzione Indirizzo "Audiovisivo e Multimediale" 3)Eventuale aggregazione di sezioni di altri licei della provincia ad indirizzo grafico 4)Istituzione Liceo Musicale	**1) Accoglimento dell' istanza di istituzione dell' Indirizzo "Scenografia" .** **2) Accoglimento dell'istanza di istituzione dell'Indirizzo "Audiovisivo e Multimediale"** in quanto rispondente alle esigenze formative del territorio di riferimento. Tale istituzione non comporta oneri aggiuntivi per la Provincia essendo presenti presso l'istituzione scolastica le risorse strutturali necessarie per l'istituzione dello stesso. **3) Non accoglimento dell'istanza** dell'aggregazione di sezioni di altri Licei della provincia ad indirizzo grafico. **4) Non accoglimento della istanza di istituzione del Liceo Musicale** per l'assenza di adeguata motivazione a tale istituzione ed in quanto l'istituto non ha richiesto o ottenuto dal Conservatorio l'impegno alla sottoscrizione della Convenzione necessaria per l'istituzione dello stesso	Si esprime parere favorevole solo per l'istituzione dell'indirizzo "Scenografia"	**Punto 1)** **Si autorizza** **Punto 2)** **Non si autorizza** **Punti 3) e 4)** **Non si autorizzano**
Lecce	Istituto d'Arte "G. Pellegrino" Nota prot. n.5870/C21/2010	Istituzione Indirizzo "Audiovisivo e Multimedia"	**Accoglimento dell'istanza di istituzione dell'Indirizzo "Audiovisivo e Multimediale** in quanto rispondente alle esigenze formative del territorio di riferimento. Tale istituzione non comporta oneri aggiuntivi per la Provincia essendo presenti presso l'istituzione scolastica le risorse strutturali necessarie per l'istituzione dello stesso	Si condivide la decisione dell'Amm.ne Prov.le	**Si autorizza**
Lecce	Istituto Tecnico Commerciale "O.G. Costa" Nota prot. n.6772/2010	1)Accorpamento sezione presso Istituto penale di Lecce 2)Accorpamento altra sezione	**1) Non accoglimento dell'istanza in quanto** solo al termine dell'iter di approvazione del Regolamento di ridefinizione dei CPIA e dei corsi serali sarà possibile conoscere le modalità ed i soggetti/enti gestori dei corsi di istruzione secondaria superiore negli istituti di prevenzione e pena attivati ai sensi della normativa previgente. Nelle more dell' approvazione di tale Regolamento ci si attiene a quanto contenuto nello schema di Regolamento in fase di approvazione che fa confluire nei CPIA i suddetti corsi. Pertanto tale corso confluirà nel CPIA che questa Provincia intende istituire con sede a Lecce, riservandosi di riesaminare la questione a seguito dell'approvazione del Regolamento detto. **2) Non accoglimento dell'istanza** in quanto si ritiene opportuno al momento monitorare l'evoluzione della domanda di istruzione tecnico-economica a Lecce al fine di comprenderne il trend ed assumere le relative decisioni. Inoltre, ai fini della piena riorganizzazione della rete scolastica provinciale si ritiene necessario un ulteriore processo di concertazione attraverso incontri, scambi ed indagini specifiche	Si condivide la decisione dell'Amm.ne Prov.le	**Non si autorizzano punti 1) e 2)**

Lecce	Istituto Tecnico Economico "A. Olivetti" Nota prot. n. 6204/2010	Mantenimento attuale assetto	**Non accoglimento dell'istanza** in quanto solo al termine dell'iter di approvazione del Regolamento di ridefinizione dei CPIA e dei corsi serali sarà possibile conoscere le modalità ed i soggetti/enti gestori dei corsi di istruzione secondaria superiore negli istituti di prevenzione e pena attivati ai sensi della normativa previgente. Nelle more dell' approvazione di tale Regolamento ci si attiene a quanto contenuto nello schema di Regolamento in fase di approvazione che fa confluire nei CPIA i suddetti corsi. Pertanto tale corso confluirà nel CPIA che questa Provincia intende istituire con sede a Lecce, riservandosi di riesaminare la questione a seguito dell'approvazione del Regolamento detto. Da quanto detto, consegue il distacco della sezione associata presso la Casa Circondariale di Lecce e la confluenza della stessa nella gestione dell'istituendo CPIA di Lecce.	Si prende atto	**Si conferma l'attuale assetto**
Lecce	Istituto Tecnico Indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" "G. Galilei" Nota prot. n.4781/2010	Mantenimento autonomia	**Accoglimento dell'istanza di mantenimento dell'autonomia** nel rispetto dell'identità culturale dell'Istituto e per la sua unicità nella città di Lecce. Inoltre, ai fini della piena riorganizzazione della rete scolastica provinciale si ritiene necessario un ulteriore processo di concertazione attraverso incontri, scambi ed indagini specifiche	Si prende atto	**Si conferma l'attuale assetto**
Lecce	Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" Nota prot. n. 8841/2010	1)Trasformazione in IISS 2)Attivazione Articolazione Energia nell'ambito dell'Indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia" 3)Attivazione Articolazione Costruzione del Mezzo nell'ambito dell'indirizzo "Trasporti e Logistica" 4)Accorpamento dell'Indirizzo "Tessile, Abbigliamento e Moda" attualmente assegnato all'IISS "A. De Pace" di Lecce 5)Accorpamento dell'Indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" attualmente assegnato all'IISS "L.G.M. Columella" di Lecce 6)Accorpamento Istituto Tecnico "G. Galilei" di Lecce ad Indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"	**1) Accoglimento dell'istanza e trasformazione in Istituto di Istruzione Secondaria Superiore.** **2) Accoglimento dell'istanza di Istituzione dell'Articolazione "Energia" nell'ambito dell'Indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia"** in considerazione dell'importanza che la materia energia oggi riveste in campo economico/produttivo Tale istituzione non comporta oneri aggiuntivi per la Provincia essendo presenti presso l'istituzione scolastica le risorse strutturali e le aule necessarie per l'istituzione detta. **3) Non accoglimento dell'istanza di attivazione dell'articolazione "Costruzione del mezzo"** per il principio di gradualità nell'ampliamento dell'offerta formativa. **4) Non accoglimento di tutte le istanze di aggregazione richieste** in quanto ai fini della piena riorganizzazione della rete scolastica provinciale si ritiene necessario un ulteriore processo di concertazione attraverso incontri, scambi ed indagini specifiche	Si condivide la decisione dell'Amm.ne Prov.le	**Punto 1) Si autorizza** **Punto 2) Si autorizza** **Non si autorizzano Punti 3) 4) 5) e 6)**

Lecce	Istituto Tecnico "G. Deledda" Nota prot. n. 8410/A16/2010	Istituzione Articolazione Biotecnologie Ambientali	**Accoglimento dell'istanza di istituzione dell'Articolazione "Biotecnologia Ambientali"** nell'ambito dell'Indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" in quanto si tratta di un indirizzo di studio unico nella provincia, attuale e fortemente rispondente alle esigenze formative del territorio, nonché coerente con l'offerta formativa dell'istituto. Tale istituzione non comporta oneri aggiuntivi per la Provincia essendo presenti presso l'istituzione scolastica le risorse strutturali e le aule necessarie per l'istituzione detta in considerazione anche del fatto che l'istituzione dell'articolazione "Relazioni Internazionali per il marketing" presso l'Istituto Tecnico "F. Calasso" dovrebbe determinare un certa redistribuzione degli iscritti tra i due istituti	Si condivide la decisione dell'Amm.ne Prov.le	**Si autorizza**
Lecce	Istituto "P. Siciliani" (Liceo Scienze Umane e Liceo Linguistico) Nota prot. n.8808/C21/2010 Nota prot. n. 8949/A35/2010	1)Istituzione Liceo Musicale 2)Trasformazione in IISS	**1) Non accoglimento dell'istanza di istituzione del Liceo Musicale** in quanto l'istituto ha già un elevato numero di iscritti (n.1374) **2) Non accoglimento dell'istanza di trasformazione in IISS** in quanto, entrambi gli indirizzi di studio (Liceo delle Scienze Umane e Liceo Linguistico) appartengono all'istruzione liceale.	Si condivide la decisione dell'Amm.ne Prov.le	**Non si autorizzano Punti 1) e 2)**
Lecce	Istituto Tecnico Economico "F. Calasso" Nota prot. n. 8315/2010 Nota prot. n.8493/C20/2010	1)Istituzione Liceo Linguistico 2)Istituzione Articolazione "Relazioni Internazionali per il Marketing" 3)Attivazione Opzione Sportiva mediante l'utilizzo del 20% previsto dalla riforma	**1) Non accoglimento dell'istanza di Istituzione del Liceo Linguistico** in quanto nella città di Lecce sono già presenti tre licei linguistici che,tra l'altro, si sta cercando di razionalizzare. L'istituzione richiesta creerebbe solo una situazione di ulteriore sovrapposizione di indirizzi di studio. **2) Accoglimento dell'istanza di Istituzione dell'Articolazione "Relazioni Internazionali per il Marketing"** in quanto l'istituzione di tale articolazione permette di ampliare l'offerta formativa dell'istituto con una articolazione coerente con l'attuale offerta formativa e che permette la formazione di profili professionali in uscita richiesti nel mercato del lavoro. L'articolazione detta è presente anche presso l'Istituto Tecnico "G. Deledda", ma trattandosi in questo caso di un istituto sovradimensionato da un lato e di un istituto con un forte trend decrescente nelle iscrizioni dall'altro, una certa redistribuzione degli iscritti tra i due istituti può essere auspicabile. Tale istituzione non comporta oneri aggiuntivi per la Provincia essendo presenti presso l'istituzione scolastica le risorse strutturali e strumentali necessarie 3) L'istituto può fare ricorso, secondo le procedure previste, agli strumenti di flessibilità organizzativa e didattica nell'ambito della quota oraria del 20% di autonomia rispetto al monte ore complessivo orario annuale.	Si condivide la decisione dell'Amm.ne Prov.le	**Punto 1)** **Non si autorizza** **Punto 2)** **Si autorizza**

Lecce	Ist. Istruzione Secondaria Superiore "A. De Pace" Nota prot. n. 11618/C12/2010	istituzione Indirizzo "Grafica e Comunicazione" nell'ambito del Settore Tecnologico	**Accoglimento dell'istanza di istituzione dell'Indirizzo "Grafica e Comunicazione"** nell'ambito del Settore Tecnologico in quanto trattasi di un indirizzo di studio attuale e fortemente rispondente alle esigenze formative del territorio. L'istituto, inoltre, ha già una forte esperienza nel campo per la presenza nell'offerta formativa pre-riforma dell' Indirizzo "Grafica pubblicitaria", indirizzo a cui l'Indirizzo "Grafica e Comunicazione", appartenendo appunto alla stessa "filiera formativa", permetterà di dare continuità valorizzando anche le esperienze e le professionalità che si sono formate all'interno della scuola. Sono inoltre già presenti i necessari laboratori e le aule. Tale istituzione non comporta oneri aggiuntivi per la Provincia essendo presenti presso l'istituzione scolastica le risorse strutturali e strumentali necessarie per l'istituzione dello stesso.	Si condivide la decisione dell'Amm.ne Prov.le	**Si autorizza**
Lecce	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "L. Scarambone" Nota prot. n.3110/2010	1)Conservazione autonomia 2)Accorpamento dell'IPSCT "Ilaria Alpi" con annessa sezione di Carmiano	**1) Accoglimento dell'istanza di mantenimento dell'attuale assetto dell'istituto** con la precisazione che per i corsi serali solo al termine dell'iter di approvazione del "Regolamento di ridefinizione dei CPIA e dei corsi serali " sarà possibile conoscere le modalità ed i soggetti/enti gestori degli stessi. Nelle more dell' approvazione di tale Regolamento i corsi serali confluiscono negli istituendi CPIA proposti da questa Provincia. Per quanto riguarda i corsi diurni va considerato che l'istituto, che è una delle istituzioni scolastiche più antiche della provincia di Lecce, rappresenta un punto di riferimento per la città di Lecce. Inoltre le incertezze legate all'approvazione del detto Regolamento di ridefinizione dei CPIA e dei corsi serali fanno ritenere opportuno mantenere l'autonomia dell'istituto, riservandosi, comunque, di riesaminare la questione a seguito dell'approvazione dello stesso. Infine, ai fini della piena riorganizzazione della rete scolastica provinciale si ritiene necessario un ulteriore processo di concertazione attraverso incontri, scambi ed indagini specifiche **2) Non accoglimento dell'istanza** di accorpamento in quanto si ritiene opportuno mantenere l'autonomia dell'istituto scolastico di Copertino per le motivazioni dette.	Si prende atto di quanto deliberato dall'Amministrazione Prov.le di cui al punto 1 Si condivide la decisione dell'Amministrazione Prov.le di cui al punto 2	**Punto 1)** **Si autorizza** **Punto 2)** **Non si autorizza**
Maglie	Liceo Classico "F. Capece" Nota prot. n. 10505/C38-C24/2010	Istituzione Liceo Musicale e Coreutico	**Non accoglimento dell'istanza di istituzione del Liceo Musicale** in quanto l'istituto ha già un elevato numero di iscritti (n.1337)	Si condivide la decisione dell'Amm.ne Prov.le	**Non si autorizza**

Maglie	Istituto Tecnico Commerciale "A. Cezzi De Castro" nota prot. n.4107/C23/2010	1)Istituzione Indirizzo Turismo 2)Istituzione Articolazione "Relazioni Internazionali per il Marketing" 3)Istituzione Settore Tecnologico Indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"	**1) Accoglimento dell'istanza di istituzione dell' Indirizzo Turismo** in quanto rispondente alle esigenze formative del territorio. Infatti, nel bacino di utenza dell'istituto rientrano comuni a forte valenza turistica ed in cui quindi è significativa la domanda di figure professionali e di operatori qualificati appunto nel settore turistico. Tale istituzione non comporta oneri aggiuntivi per la Provincia essendo presenti presso l'istituzione scolastica le risorse strutturali e strumentali necessarie per l'istituzione dello stesso. **2) Accoglimento dell'istanza di istituzione dell'articolazione** "Relazioni Internazionali per il Marketing" per l'ampliamento dell'offerta formativa . **3) Non accoglimento dell' istanza di istituzione nel Settore Tecnologico dell'Indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"** perché non è dimostrata l'esigenza formativa del territorio in tal senso trattandosi di un indirizzo di studio che non registra una larga utenza	Si condivide la decisione dell'Amm.ne Prov.le	**Punto 1)** **Si autorizza** **Punto 2)** **Si autorizza** **Punto 3)** **Non si autorizza**
Maglie	Istituto Tecnico Industriale "E. Mattei" Nota prot. n.9559/A16/2010	Istituzione Articolazione "Energia" nell'ambito dell'Indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia"	**Accoglimento dell'istanza di istituzione dell'Articolazione "Energia" nell'ambito dell'Indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia"** in considerazione dell'importanza che la materia energia oggi riveste in campo economico-produttivo. L'istituto ha già inoltre una forte esperienza nel campo per un precedente indirizzo sperimentale presente nell'offerta formativa pre-riforma e per corsi extracurriculari. Sono infine già presenti i necessari laboratori e le aule. Tale istituzione non comporta oneri aggiuntivi per la Provincia essendo presenti presso l'istituzione scolastica le risorse strutturali e strumentali necessarie per l'istituzione dello stesso.	Si condivide la decisione dell'Amm.ne Prov.le	**Si autorizza**
Martano	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "S. Trinchese" Nota prot. n. 8478/C17/2010	1)Istituzione Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera – Articolazione "Accoglienza Turistica"; 2)Attivazione opzione "Scienze Applicate" nell'ambito del Liceo Scientifico	**1) Accoglimento dell'istanza di istituzione dell'Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera – Articolazione "Accoglienza Turistica"** perché rispondente alle esigenze formative del territorio. Tale istituzione non determina oneri, se non quelli relativi ad eventuali investimenti ancora in fase di valutazione e di cui si terrà conto stanziando le risorse necessarie in sede di approvazione del bilancio. **2) Accoglimento dell'istanza di attivazione dell' opzione "Scienze Applicate"** nell'ambito del Liceo Scientifico, in deroga al principio di gradualità nell'ampliamento dell'offerta formativa, in quanto tale opzione risulta coerente con l' offerta formativa dell'istituto che prima della riforma offriva la minisperimentazione PNI, che ha un piano di studi simile a quello dell'opzione "Scienze Applicate". Inoltre ad oggi l'opzione "Scienze Applicate" a seguito della confluenza automatica del MIUR risulta presente solo presso Istituti tecnici e si ritiene opportuno istituirlo nei Licei Scientifici Tale istituzione non comporta oneri aggiuntivi per la Provincia essendo presenti presso l'istituzione scolastica le risorse strutturali e strumentali necessarie per l'istituzione dello stesso	Non si condivide la decisione dell'Amm.ne Prov.le trattandosi di due offerte formative già presenti in comuni limitrofi	**Si autorizza solo Punto 2)**

Nardò	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "G. Galilei" Nota prot. n.8684/A16/2010	1)Istituzione Liceo Linguistico 2)Attivazione opzione "Economico-Sociale" nell'ambito del Liceo delle Scienze Umane 3)Attivazione opzione "Scienze Applicate" nell'ambito del Liceo Scientifico	**1) Non accoglimento dell'istanza di istituzione del Liceo Linguistico** per il principio di gradualità nell'ampliamento dell'offerta formativa ed in quanto l'istituto presenta già un'offerta formativa ampia e variegata, anche a seguito dell'attivazione dell'opzione "Economico sociale", ed è già ben dimensionato con una popolazione scolastica di circa 900 studenti. **2) Accoglimento dell'istanza di attivazione dell'opzione "Economico-Sociale" all'interno del Liceo delle Scienze Umane** in quanto tale attivazione permette di ampliare l'offerta formativa dell'istituto con una opzione coerente con essa. Tale istituzione non comporta oneri aggiuntivi per la Provincia essendo presenti presso l'istituzione scolastica le risorse strutturali e strumentali necessarie per l'istituzione dello stesso **3) Non accoglimento dell'istanza di istituzione dell'opzione "Scienze Applicate" all'interno del Liceo Scientifico** per le motivazioni riportate al punto 1).	Si condivide la decisione dell'Amm.ne Prov.le	**Punto 1)** **Non si autorizza** **Punto 2)** **Si autorizza** **Punto 3)** **Non si autorizza**
Nardò	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "E. Vanoni" Nota prot. n. 4968/C20/2010	1)Istituzione indirizzo Turismo nell'ambito del settore economico 2)Istituzione Indirizzo Grafica e Comunicazione" nell'ambito del settore Tecnologico	1) Accoglimento dell'istanza di Istituzione dell' Indirizzo Turismo in quanto rispondente alle esigenze formative del territorio. Nel bacino di utenza dell'istituto rientrano comuni a forte valenza turistica ed in cui quindi è significativa la domanda di figure professionali e di operatori qualificati appunto nel settore turistico. Il Comune di Nardò è stato inoltre inserito dalla Regione Puglia nell'elenco regionale delle località ad economia turistica e delle Città d'arte, quale località ad economia turistica. Si rileva che tale indirizzo di studio è comunque già presente nella vicina città di Gallipoli ma l'analisi delle provenienze degli studenti iscritti presso gli istituti operanti nelle città di Nardò e di Gallipoli ha rilevato che tali scuole fanno riferimento a due bacini di utenza diversi. Tale istituzione non comporta oneri aggiuntivi per la Provincia essendo presenti presso l'istituzione scolastica le risorse strutturali e strumentali necessarie per l'istituzione dello stesso. 2) Non accoglimento dell'Indirizzo di Grafica Pubblicitari in quanto l'istituto richiedente ha già un'offerta formativa abbastanza ampia ed in applicazione del principio di gradualità nell'ampliamento dell'offerta formativa.	Si condivide la decisione dell'Amm.ne Prov.le	**Punto 1)** **Si autorizza** **Punto 2)** **Non si autorizza**

Parabita	Istituto di istruzione Secondaria Superiore "E. Giannelli" Nota prot. n.5464/C17/2010 Nota prot. n.5452/C17/2010 Nota prot. n.5817/C17/2010	1)Mantenimento attuale assetto comprendente i corsi serali 2)Istituzione Liceo Musicale e Coreutico con sede a Casarano 3)Istituzione presso la sede di Parabita dei seguenti indirizzi:Tecnico dell'Industria del Mobile e dell'Arredamento, Tecnico dell'Industria Orafa, Tecnico Abbigliamento e Moda; 4)Istituzione presso la sede di Alezio dell'Istituto Professionale – Settore Servizi-Servizi sanitari – Indirizzo Odontotecnico 5)Istituzione presso la sede di Parabita dell'Istituto Tecnico – Settore tecnologico indirizzo informatica e Telecomunicazioni – articolazione informatica 6)Istituzione presso la sede di Parabita CPIA 7)Disponibilità ad accorpare altre istituzioni scolastiche	**1) Accoglimento dell'istanza di mantenimento dell'attuale assetto dell'istituto** con la precisazione che per i corsi serali solo al termine dell'iter di approvazione del "Regolamento di ridefinizione dei CPIA e dei corsi serali " sarà possibile conoscere le modalità ed i soggetti/enti gestori degli stessi. Nelle more dell' approvazione di tale Regolamento i corsi serali confluiscono negli istituendi CPIA proposti da questa Provincia. Ci si riserva, comunque, di riesaminare la questione a seguito dell'approvazione del Regolamento detto. **2) Accoglimento dell'istanza di istituzione del Liceo Musicale,** con sede nella città di Casarano nei locali messi a disposizione dal Comune di Casarano, con Delibera n.401/2010, in Via Sesia e che il Dirigente Scolastico dichiara essere a norma ed idonei all'attività formativa, nonché adeguati alle necessità richieste. L'istituzione del Liceo Musicale e Coreutico si giustifica considerando la forte richiesta rilevata nel territorio dall'istituto. Infatti n.16 comuni hanno deliberato una convenzione con l'istituto per avviare un indirizzo di Liceo musicale e coreutica, mettendo a disposizione il supporto politico, logistico e organizzativo per facilitare il più possibile l'utenza scolastica verso l'istituto. Inoltre la città di Casarano è ben collegata con reti di trasporto con tutti i paesi limitrofi e con le città più grandi. Per le risorse strumentali l'istituto ha dichiarato che vi farà fronte con il fondo di istituto (delibera del Consiglio di Istituto n.149 del 29 ottobre 2010) e con donazioni da parte delle Associazioni. Per l'istituzione del Liceo Musicale e Coreutico, Sezione Musicale e Coreutica, è stata firmata apposita Convenzione rispettivamente con il Conservatorio Musicale di Lecce e con l'Accademia Nazionale di Danza di Roma, convenzioni che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale. Per quanto detto, l'istituzione del Liceo Musicale e Coreutico non comporta oneri aggiuntivi per la Provincia. **3) Non accoglimento dell'istanza** in quanto presso la sede di Parabita è già presente l'istituto Professionale Indirizzo "Produzioni Industriali e Artigianali" Articolazione "Industria", indirizzo in cui sono appunto confluiti alcuni indirizzi richiesti che, peraltro, nell'attuale ordinamento scolastico non sono più presenti. **4) Non accoglimento dell'istanza di Istituzione presso la sede di Alezio dell'Istituto Professionale – Settore Servizi-Servizi Sanitari – Indirizzo Odontotecnico**, in quanto tale istituzione non risulta coerente con l'offerta formativa dell'istituto. Inoltre sarebbe necessario approntare, con notevoli costi di allestimento, i laboratori per le esercitazioni pratiche . **5) Non accoglimento dell'istanza di Istituzione presso la sede di Parabita dell'Istituto Tecnologico – Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni Articolazione Informatica**, in quanto tale istituzione non risulta coerente con l'offerta formativa dell'istituto. **6) Non accoglimento dell'istanza di individuazione quale CPIA** in quanto i CPIA sono istituti autonomi ed è volontà di questo Ente istituire sull'intero territorio provinciale due CPIA, uno a Lecce ed uno ad Ugento. **7) Non accoglimento dell'istanza di accorpamento di altre istituzioni scolastiche**, in quanto a seguito dell'approvazione della riforma, si ritiene opportuno, al momento, monitorare l'evoluzione della domanda di istruzione artistica prima di assumere decisioni in merito. Inoltre, ai fini della piena riorganizzazione della rete scolastica provinciale si ritiene necessario un ulteriore processo di concertazione attraverso incontri, scambi ed indagini specifiche.	Si condivide la decisione assunta dall'Amm.ne Prov.le circa l'stituzione del Liceo Musicale, sezione musicale e coreutica, fatte salve le limitazioni derivanti dalle indicazioni eventualmente fornite a livello nazionale	**Punto 1)** **Si prende atto** **Punto 2)** **Si autorizza** l'istituzione del Liceo Musicale e Coreutico con sede a Casarano **Non si autorizzano:** **Punti 3) 4) 5) 6) 7)**

Poggiardo	Liceo Artistico "N. Della Notte" Nota prot. n. 4849/C20/2010	1)Mantenimento attuale assetto comprendente i corsi serali 2)Istituzione Istituto Professionale –Produzioni Industriali e artigianali con i seguenti indirizzi:Tecnico dell'Industria del Mobile e dell'Arredamento, Tecnico dell'Industria Orafa, Tecnico Abbigliamento e Moda; 3) Istituzione dell'Istituto Professionale – Settore Servizi-Servizi Commerciali – Tecnico dei Servizi Turistici 4)Accorpamento di altre istituzioni scolastiche o succursali o sedi coordinate presenti sul territorio di Poggiardo	**1) Accoglimento dell'istanza di mantenimento dell'attuale assetto dell'istituto** con la precisazione che per i corsi serali solo al termine dell'iter di approvazione del Regolamento di ridefinizione dei CPIA e dei corsi serali sarà possibile conoscere le modalità ed i soggetti/enti gestori degli stessi. Nelle more dell' approvazione di tale Regolamento i corsi serali confluiscono negli istituendi CPIA proposti da questa Provincia. Ci si riserva, comunque, di riesaminare la questione a seguito dell'approvazione del Regolamento detto. Relativamente ai corsi diurni, invece, a seguito dell'approvazione della riforma, si ritiene opportuno, al momento, monitorare l'evoluzione della domanda di istruzione artistica rinviando ad un momento successivo l'assunzione di decisioni in merito. Si mantiene comunque l'autonomia dell'istituto anche perché ai fini della piena riorganizzazione della rete scolastica provinciale si ritiene necessario un ulteriore processo di concertazione attraverso incontri, scambi ed indagini specifiche. **2) Accoglimento dell'istanza di Istituzione dell'Istituto Professionale – Indirizzo Produzioni Industriali e Artigianali Articolazioni Industria e Artigianato** in quanto rispondenti alle esigenze formative del territorio e del mercato del lavoro che richiede figure professionali legate all'artigianato artistico ed a settori quali la lavorazione del legno e dei metalli. D'altronde, la stessa riforma del secondo ciclo in sede di confluenza degli indirizzi di studio in quelli del nuovo ordinamento ha previsto la possibilità per gli istituti d'arte di confluire anche nell'istruzione professionale. La deroga al principio di gradualità nell'ampliamento dell'offerta formativa si giustifica con la necessità di dare all'istituto, in considerazione dell'esiguo numero degli iscritti, un forte impulso verso la crescita. **3) Non accoglimento dell'istanza di Istituzione dell'Istituto Professionale – Indirizzo Servizi Commerciali**, in quanto tale istituzione non risulterebbe coerente con l'offerta formativa dell'istituto. **4) Non accoglimento dell'istanza** in quanto l'esistenza di un istituto omnicomprensivo si giustifica esclusivamente in territori, quali ad esempio quelli montani o isolani, caratterizzati da un forte isolamento.	Non si condivide la decisione assunta dall'Amm.ne Prov.le trattandosi di un istituto con un numero di alunni inferiore a 300. Se ne propone, pertanto, la perdita dell'autonomia e l'aggregazione, quale sezione associata, all'II.SS. "Giannelli" di Parabita	**Punto 1)** **Si conferma l'attuale assetto. Per l'istituzione del CPIA vedi Delibera** **Punto 2)** **Si autorizza** **Punti 3) e 4)** **Non si autorizzano**
S. Cesarea Terme	Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera Nota prot. n. 6416/C23/2010	1)Incorporazione dell'ISA "N. della Notte" di Poggiardo 2)Previsione/installazione di un laboratorio didattico di Arte Bianca	**1) Non accoglimento dell'istanza di aggregazione richiesta** in quanto ai fini della piena riorganizzazione della rete scolastica provinciale si ritiene necessario un ulteriore processo di concertazione attraverso incontri, scambi ed indagini specifiche. **2) Non è materia del presente piano**	Si condivide la decisione dell'Amm.ne Prov.le	**Non si autorizza l'aggregazione richiesta**

Squinzano	Istituto Istruzione Secondaria Superiore (LS - ITC) Nota prot. n.3331/C23/2010	Attivazione opzione "Scienze Applicate" nell'ambito del Liceo Scientifico	**Accoglimento dell'istanza di attivazione dell'opzione "Scienze Applicate" all'interno del Liceo Scientifico** in quanto permette di ampliare l'offerta formativa dell'istituto con una opzione che risulta coerente con l' offerta formativa dello stesso che prima della riforma offriva la minisperimentazione PNI, che ha un piano di studi simile a quello dell'opzione "Scienze Applicate". Inoltre ad oggi l'opzione "Scienze Applicate" a seguito della confluenza automatica del MIUR risulta presente solo presso Istituti tecnici e si ritiene opportuno istituirlo nei Licei Scientifici Tale istituzione non comporta oneri aggiuntivi per la Provincia essendo presenti presso l'istituzione scolastica le risorse strutturali e strumentali necessarie per l'istituzione dello stesso	Si condivide la decisione dell'Amm.ne Prov.le	**Si autorizza**
Tricase	Istituto Istruzione Secondaria Superiore "Don Tonino Bello" Nota prot. n.13909/C27/2010	Mantenimento attuale assetto organizzativo	**Accoglimento dell'istanza** in quanto si ritiene inopportuno qualunque intervento di disaggregazione dell'istituto che presenta un'offerta formativa omogenea e coerente ed è ben dimensionato con una popolazione scolastica di circa 600 alunni.	Si prende atto	**Si conferma l'attuale assetto**

Regione Puglia

Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti

Servizio Scuola Università e Ricerca

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2011/2012 - SCUOLE di ISTRUZIONE SECONDARIA DI II grado

PROVINCIA DI TARANTO

Nr.	PROPOSTE DELL'ENTE PROVINCIA	PARERE U.S.R. PUGLIA	DECISIONE DELLA REGIONE
1	"... 2. DI APPROVARE L'ISTITUZIONE NEL COMUNE DI LIZZANO DI UNA O PIU' SEZIONI DISTACCATE DEI SEGUENTI ISTITUTI SUPERIORI: ITIS "O. DEL PRETE" DI SAVA E DELL'II.SS. "MEDITERRANEO" DI LEPORANO PREVIA CONCESSIONE GRATUITA DA PARTE DEL COMUNE DI LIZZANO DI LOCALI IDONEI AD OSPITARE LA SCUOLA"; "3. DI PRENDERE ATTO DELLE PROPOSTE PERVENUTE DAI COMUNI DI GROTTAGLIE E SAN MARZANO IN ORDINE AL RIORDINO DELLA RETE SCOLASTICA DI ISTRUZIONE DI II GRADO SUPERIORE"	SI ESPRIME PARERE NEGATIVO SIA PER LA GENERICITA' DELLA RICHIESTA, SIA PER LA MANCATA FORMALE ASSUNZIONE DEGLI ONERI DA PARTE DELL'AMM.NE PROV.LE	**Non si autorizza**
2	"4. DI PROPORRE ALL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE E ALLA REGIONE PUGLIA: - L'ITIS "E. AMALDI" DI MASSAFRA IL MANTENIMENTO DELL'ATTUALE SITUAZIONE;"	IN ORDINE ALL'ITIS "AMALDI" DI MASSAFRA SI PRENDE ATTO DELLA RICHIESTA DI MANTENERE L'ATTUALE SITUAZIONE	**Si prende atto**
3	" - IN VIA PRINCIPALE ACCORPAMENTO DELLA SUCCURSALE DELL'IPSIA ARCHIMEDE ALL'ISTITUTO MOTOLESE IN MODO DA SALVAGUARDARE L'AUTONOMIA DEL MOTOLESE; - IN SUBORDINE SU PROPOSTA DEI SINDACATI, VERTICALIZZAZIONE CON L'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO GRASSI - IN ULTERIORE SUBORDINE IL MANTENIMENTO DELL'AUTONOMIA; - IN VIA PRINCIPALE, QUALORA SI GIUNGESSE ALL'ACCORPAMENTO DELLA SEZIONE STACCATA DI MARTINA F. DELL'ISTITUTO ARCHIMEDE ALL'IP A. MOTOLESE, ACCORPAMENTO DELL'ISTITUTO ARCHIMEDE DI TARANTO CON L'ISTITUTO NITTI; - IN VIA PRINCIPALE VERTICALIZZAZIONE DELL'ISTITUTO FALANTO CON L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO FOSCOLO; - IN SUBORDINE, SU INDICAZIONE DELLA CONSULTA, ISTITUITA DALL'ASSESSORATO PROVINCIALE, ACCORPAMENTO DELL'ARCHIMEDE AL FALANTO; - L'ACCORPAMENTO DELL'ISTITUTO NITTI ALL'ISTITUTO LISIDE;"	IN RELAZIONE A TUTTO QUANTO DELIBERATO E CHE INTERESSA LE SEGUENTI ISTITUZIONI SCOLASTICHE: IPSIA ARCHIMEDE DI TARANTO IPSS MOTOLESE DI MARTINA FRANCA ITIS FALANTO DI TARANTO – TALSANO IPSC NITTI DI TARANTO ED IPSS LISIDE DI TARANTO SI ESPRIME IL PARERE DELL'U.S.R. PUGLIA NEI TERMINI SOTTOINDICATI: 1. SCORPORO DELLA SEZIONE ASSOCIATA DI MARTINA F. DELL'IPSIA ARCHIMEDE DI TARANTO E CONSEGUENTE SUA AGGREGAZIONE ALL'IPSS MOTOLESE DI MARTINA F.; 2. PERDITA DELL'AUTONOMIA DELL'IPSC NITTI DI TARANTO E CONSEGUENTE SUA AGGREGAZIONE ALL'IPSS LISIDE DI TARANTO; 3. PERDITA DELL'AUTONOMIA DELL'ITIS FALANTO DI TARANTO-TALSANO E CONSEGUENTE SUA AGGREGAZIONE ALL'IPSIA ARCHIMEDE DI TARANTO UNITAMENTE ALLA SEZ. ASS. FUNZIONANTE A S.GIORGIO J. – COMPRESI I SERALI - E CONSEGUENTE ISTITUZIONE DI UN II.SS.	**Si autorizza:** **-Lo scorporo della sezione associata di Martina F. dell'IPSIA Archimede di Taranto e conseguente sua aggregazione all'IPSS Motolese di Martina F.** **-La perdita dell'autonomia dell'IPSC Nitti di Taranto e conseguente sua aggregazione all'IPSS Liside di Taranto.** **-La perdita dell'autonomia dell'ITIS Falanto di Taranto- Talsano e conseguente sua aggregazione all'IPSIA Archimede di Taranto, unitamente alla sez. ass.funzionante a San Giorgio Jonico-compresi i serali-e conseguente istituzione di un II.SS.**

4	" - MANTENIMENTO DELLA SITUAZIONE ATTUALE DEGLI ISTITUTI PERTINI - FERMI, BACHELET, PITAGORA DI TARANTO;"	SI PRENDE ATTO DELLA RICHIESTA DEL MANTENIMENTO DELL'ATTUALE SITUAZIONE DELL'II.SS. PERTINI FERMI DI TARANTO, DELL'ITC BACHELET DI TARANTO E DELL'ITC PITAGORA DI TARANTO	**Si conferma l'attuale assetto**
5	"PER L'II.SS. BELLISARIO DI GINOSA L'ARTICOLAZIONE DELL'INDIRIZZO SERVIZI SOCIOSANITARI - ARTI AUSILIARI DELLE PROFESSIONI SANITARIE ODONTOTECNICHE;"	SI ESPRIME PARERE NEGATIVO IN MANCANZA DI FORMALE ASSUNZIONE DEGLI ONERI DA PARTE DELL'AMM.NE PROV.LE	
6	PER IISS G.B. VICO DI LATERZA ALL'ATTIVAZIONE DELL'OPZIONE ECONOMICO SOCIALE PER IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE;"	SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE	
7	L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO MARIA PIA CON L'ISTITUZIONE DEL CORSO DI GRAFICA E COMINICAZIONE "	PARERE NEGATIVO, SIA PER LE ATTUALI DIMENSIONI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA (1061 ALUNNI), SIA PER LA MANCATA FORMALE ASSUNZIONE DEGLI ONERI DA PARTE DELL'AMM.NE PROV.LE	**Non si autorizza**
8	L'ISTITUZIONE DI UNA SEDE DISTACCATA DEL LICEO G. MOSCATI DI GROTTAGLIE CON INDIRIZZO SCIENZE UMANE NEL COMUNE DI SAN MARZANO S.G."	SI ESPRIME PARERE NEGATIVO SIA PERCHE' L'INDIRIZZO RICHIESTO E' GIA' PRESENTE NEL VICINO COMUNE DI GROTTAGLIE, SIA PERCHE' MANCA LA FORMALE ASSUNZIONE DEGLI ONERI DA PARTE DELL'AMM.NE PROV.LE	**Non si autorizza**
9	L'ISTITUZIONE PRESSO LA SEDE DISTATCCATA DI SAN MARZANO S.G. DELL'IP DEL CORSO DI OTTICO;"	PARERE NEGATIVO PER LA MANCATA FORMALE ASSUNZIONE DEGLI ONERI DA PARTE DELL'AMM.NE PROV.LE	**Non si autorizza**
10	L'ATTIVAZIONE PRESSO L'ITCG L . EINAUDI DI MANDURIA DEL CORSO SETTORE ECONOMICO-AMMINISTRATIVO,FINANZA E MARKETING (COMUNITA' CON I CORSI IGEA) E SUE ARTICOLAZIONI a) RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING,"	PARERE FAVOREVOLE CIRCA L'ATTIVAZIONE DELL'ARTICOLAZIONE "RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING"	**Si autorizza l'attivazione dell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing"**
11	LA ISTITUZIONE DI ALMENO UN ITS NEL RISPETTO DELLE VOCAZIONI SOCIO-ECONOMICHE DEL TERRITORIO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA ESIGENZA DI SVILUPPO TURISTICO;"	TRATTASI DI MATERIA CHE ESULA DAL PRESENTE PROCEDIMENTO	**La richiesta esula da presente provvedimento**
12	LA ISTITUZIONE DI UN POLO DI ALTA FRMAZIONE E RICERCA (COMPRENDENTE ANCHE I CORSI IFTS, CORSI DI SPECIALIZZAZIONE SUPERIORE E DI RICERCA) NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA JIONICA IN RACCORDO CON IL MONDO DEL LAVORO E DELLE ISTITUZIONI DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA,"	TRATTASI DI MATERIA CHE ESULA DAL PRESENTE PROCEDIMENTO	**La richiesta esula dal presente provvedimento**
13	L'ISTITUZIONE DI 2 CPIA PER LA PROVINCIA DI TARANTO ANCHE IN CONSIDERAZIONE DELLA CONFIGURAZIONE E DELL'ATTUALE NUMERO DI STUDENTI FREQUENTANTI I CORSI SERALI;"	PARERE NEGATIVO TENUTO CONTO DI QUANTO PREVISTO DAL PARAGRAFO 7 DELL'ATTO DI INDIRIZZO REGIONALE, NONCHE' DELLA CIRCOSTANZA CHE A TUTT'OGGI NON RISULTA APPROVATO IL REGOLAMENTO PREVISTO DALL'ART. 64, COMMA 4, DELLA LEGGE N. 133 DEL 2009	**Vedi Delibera**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2010, n. 2960

D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, smi, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 146, comma 6. Ricognizione dei comuni singoli e delle associazioni di comuni che abbiano i requisiti di organizzazione e competenza tecnico-scientifica e abbiano istituito la commissione locale per il paesaggio. Attribuzione della delega e disciplina delle modalità di esercizio.(XVIII)

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla scorta della istruttoria tecnica espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica. e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con il D.Lgs. 26 marzo 2008 n. 63, sono state apportate modifiche ed integrazioni al del D.lvo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), e in particolare:

- l'art. 146, comma 6, del Codice stabilisce che gli "enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia";
- l'art. 159, comma 1, dello stesso Codice dispone che le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico scientifica stabiliti all'art. 146, comma 6, dello stesso Codice, entro il 31 dicembre 2009, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata;
- in mancanza di tale adempimento, le norme statali stabiliscono la decadenza delle deleghe paesaggistiche in essere.

Con la legge regionale 7 ottobre 2009 n.20 e ss. mm. ed ii. sono state approvate le norme che regolamentano la pianificazione paesaggistica, prevedendo, tra l'altro che le disposizioni in materia di autorizzazioni paesaggistiche contenute negli artt. 7, 8, 9 e 11 entrano in vigore nel momento in cui cessa il regime transitorio previsto dall'art. 159 del D.lvo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) che, aveva come ultimo termine il 31 dicembre 2009. Con la stessa legge regionale 20/2009 è stato altresì disciplinato il procedimento di delega ai soggetti titolati per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e sono state dettate disposizioni in merito alla istituzione delle Commissioni locali per il paesaggio ai sensi dell'art. 148 dello stesso Codice; nello specifico:

- a norma dell'art. 7, comma 3, per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti "il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è delegato, previo parere della cabina di regia di cui alla l.r. 36/2008, ai comuni associati a norma del comma 2 dell'articolo 33 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), e preferibilmente alle Unioni dei Comuni esistenti per ambiti territoriali confinanti, rientranti nella stessa provincia, sempre che questi abbiano istituito la commissione prevista dall'articolo 8 e dispongano di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni";
- a norma dell'art. 7, comma 4, invece, "i Comuni con popolazione superiore a quindicimila abitanti sono destinatari diretti della delega, ancorché non associati ad altri Comuni, purché abbiano istituito la commissione di cui all'articolo 8 e dispongano di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004";
- infine, a norma dell'art. a norma dell'art. 7, comma 5: "ove i comuni, singoli o associati, non soddisfino le condizioni richieste ai commi precedenti, competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è la rispettiva Provincia purché abbia approvato il Piano di Coordinamento Territoriale Provinciale previsto dall'articolo 6 della legge regionale 20 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio), abbia istituito la Commissione prevista dall'articolo 8 e disponga di strutture rispondenti ai

requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004";

Con le Deliberazioni della Giunta Regionale 24 novembre 2009, n. 2273, e 09 Febbraio 2010, n. 299, in relazione a quanto disposto dalla L.R. 20/2009, sono stati precisati i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica, stabilendo che l'istituzione della Commissione locale per il paesaggio prevista dall'art. 8 della legge regionale 20/2009, ai sensi dell'art. 146, comma 6, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, così come modificato dall'art. 2, comma 1, lett. s), del D. Lgs. 26 marzo 2008 n. 63, è modalità idonea ad assicurare adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché a garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanisticoedilizia; Con la deliberazione n. 2273/2009, si è altresì stabilito, pertanto, che i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, al fine di poter esercitare le funzioni paesaggistiche, devono istituire, in forma associata, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 20/2009, la Commissione locale per il paesaggio; mentre i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti sono destinatari diretti della delega purché abbiano istituito la Commissione locale per il paesaggio.

PREMESSO CHE:

la Delibera di Giunta Regionale n. 2754 del 14 12 2010, relativa all'Attribuzione della delega alle funzioni paesaggistiche e disciplina delle modalità di esercizio, riportava erroneamente nell'Elenco B la dizione "Castellaneta Grotte (BA)", in luogo di "Castellana Grotte (BA)".

CONSIDERATO CHE

Con precedenti deliberazioni della Giunta, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009, è stata attribuita a i Comuni dell'Elenco A, la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice, con riserva di integrare detto elenco ad esito degli adempimenti, da parte dei Comuni, richiamati nella deliberazione G.R. n. 2273/2009.

ELENCO A: comuni dotati dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 20/2009 delegati con precedente delibera

Comuni delegati della Provincia di Bari

Comune	Provvedimento di attribuzione della delega
Alberobello	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Altamura	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Bari	DGR n. 649 del 09 03 2010
Bisceglie	° DGR n. 2845 del 20 12 2010
Bitonto	DGR n. 2410 del 03 11 2010
Castellana Grotte	° DGR n. 2754 del 14 12 2010
Conversano	DGR n. 2229 del 19 10 2010
Corato	° DGR n. 2754 del 14 12 2010
Gioia del Colle	DGR n. 1642 del 12 07 2010
Gravina in Puglia	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Locorotondo	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Molfetta	DGR n. 327 del 10 02 2010
Monopoli	DGR n. 327 del 10 02 2010
Noci	DGR n. 1007 del 13 04 2010
Noicattaro	DGR n. 1868 del 06 08 2010
Polignano a Mare	DGR n. 327 del 10 02 2010
Putignano	DGR n. 1801 del 30 07 2010
Ruvo di Puglia	DGR n. 1609 del 12 07 2010
Terlizzi	DGR n. 1152 del 11 05 2010

Comuni delegati della Provincia di Barletta-Andria-Trani

Comune	Provvedimento di attribuzione della delega
Andria	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Barletta	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Canosa di Puglia	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Trani	DGR n. 1207 del 25 05 2010

Comuni delegati della Provincia di Brindisi

Comune	Provvedimento di attribuzione della delega
Brindisi	DGR n. 1152 del 11 05 2010
Carovigno	DGR n. 8 dell'11 01 2010

Ceglie Messapica	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Cisternino	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Fasano	DGR n. 1007 del 13 04 2010
Francavilla Fontana	DGR n. 2229 del 19 10 2010
Ostuni	DGR n. 8 dell'11 01 2010
San Vito dei Normanni	DGR n. 1868 del 06 08 2010

Comuni delegati della Provincia di Foggia

Comune	Provvedimento di attribuzione della delega
Apricena	DGR n. 841 del 23 03 2010
Cerignola	DGR n. 649 del 09 03 2010
Isole Tremiti	DGR n. 2410 del 03 11 2010
Lesina	DGR n. 841 del 23 03 2010
Manfredonia	DGR n. 2410 del 03 11 2010
Mattinata	DGR n. 1642 del 12 07 2010
Peschici	DGR n. 2410 del 03 11 2010
Poggio Imperiale	DGR n. 841 del 23 03 2010
Rodi Garganico	DGR n. 8 dell'11 01 2010
San Giovanni Rotondo	DGR n. 327 del 10 02 2010
San Nicandro Garganico	DGR n. 1152 del 11 05 2010
San Severo	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Vico del Gargano	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Vieste	DGR n. 1642 del 12 07 2010

Comuni delegati della Provincia di Lecce

Comune	Provvedimento di attribuzione della delega
Acquarica	° DGR n. 2845 del 2012 2010
Alessano	DGR n. 841 del 23 03 2010
Alezio	DGR n. 2171 del 11 10 2010
Alliste	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Andrano	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Bagnolo del Salento	DGR n. 841 del 23 03 2010
Botrugno	DGR n. 649 del 09 03 2010
Calimera	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Cannole	DGR n. 841 del 23 03 2010
Carpignano Salentino	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Castrignano dei Greci	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Castrignano del Capo	DGR n. 1152 del 11 05 2010
Castro	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Collepasso	DGR n. 1642 del 12 07 2010
Corigliano d'Otranto	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Corsano	DGR n. 841 del 23 03 2010
Cursi	DGR n. 841 del 23 03 2010
Cutrofiano	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Diso	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Gagliano del Capo	DGR n. 841 del 23 03 2010
Galatone	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Gallipoli	DGR n. 2171 del 11 10 2010
Giuggianello	DGR n. 649 del 09 03 2010
Giurdignano	DGR n. 1642 del 12 07 2010
Lecce	DGR n. 1007 del 13 04 2010
Maglie	DGR n. 841 del 23 03 2010
Martano	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Martignano	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Matino	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Melendugno	DGR n. 1152 del 11 05 2010
Melissano	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Melpignano	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Miggiano	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Minervino di Lecce	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Montesano Salentino	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Morciano di Leuca	DGR n. 841 del 23 03 2010
Nardò	DGR n. 1609 del 12 07 2010
Nociglia	DGR n. 649 del 09 03 2010
Ortelle	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Otranto	DGR n. 1642 del 12 07 2010
Palmariggi	DGR n. 841 del 23 03 2010
Patù	DGR n. 841 del 23 03 2010
Presicce	° DGR n. 2845 del 2012 2010
Racale	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Ruffano	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Salve	DGR n. 841 del 23 03 2010
San Cassiano	DGR n. 649 del 09 03 2010
Sanarica	DGR n. 649 del 09 03 2010
Sannicola	DGR n. 2171 del 11 10 2010
Santa Cesarea Terme	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Soleto	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Specchia	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Spongano	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Sternatia	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Supersano	DGR n. 1642 del 12 07 2010
Surano	DGR n. 649 del 09 03 2010
°Taurisano	° DGR n. 2845 del 2012 2010
Taviano	DGR n. 1207 del 25 05 2010

Tiggiano	DGR n. 841 del 23 03 2010
Tricase	DGR n. 649 del 09 03 2010
Tuglie	DGR n. 1642 del 12 07 2010
Ugento	° DGR n. 2845 del 2012 2010
Uggiano la Chiesa	DGR n. 1642 del 12 07 2010
Vernole	DGR n. 1152 del 11 05 2010
Zollino	DGR n. 2588 del 30 11 2010

Comuni delegati della Provincia di Taranto

Comune	Provvedimento di attribuzione della delega
Avetrana	DGR n. 841 del 23 03 2010
Castellaneta	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Crispiano	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Ginosa	DGR n. 327 del 10 02 2010
Laterza	DGR n. 649 del 09 03 2010
Leporano	DGR n. 841 del 23 03 2010
Lizzano	DGR n. 841 del 23 03 2010
Maruggio	DGR n. 841 del 23 03 2010
Massafra	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Pulsano	DGR n. 841 del 23 03 2010
Sava	DGR n. 1609 del 12 07 2010
Statte	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Taranto	DGR n. 2171 del 11 10 2010
Torricella	DGR n. 841 del 23 03 2010

PREMESSO CHE:

ad oggi, sulla scorta della documentazione in atti trasmessa dai Comuni in relazione a quanto previsto nella deliberazione G.R. n. 2273/2009, i Comuni riportati nel successivo elenco B hanno comunicato di avere istituito la Commissione locale per il paesaggio prevista dall'art. 8 della legge regionale 20/2009 garantendo altresì la differenziazione tra attività di tutela del paesaggio ed esercizio di funzioni in materia urbanistico-edilizia, in tal modo rispondendo ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni.

ELENCO B: Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti costituiti in unione dotati del parere della cabina di regia di cui all'art. 7 comma 3 della l.r. 20/2009 del 21 12 2010

Comuni di Troia, Castelluccio dei Sauri, Ceglie San Vito, Castelluccio Valmaggiore.

documentazione trasmessa con nota trasmessa dal comune di Troia con prot n. 8128 del 02 12 2010. prot n. 8629 del 16 12 2010.

Comuni di Arnesano, Carminiano, Copertino, Leverano, Porto Cesareo, Veglie

Documentazione trasmessa con nota 859 del 13/12/2010

TUTTO CIÒ PREMESSO

si propone alla Giunta di attribuire ai Comuni di cui al sudetto Elenchi B la delega di cui all'art. 7 della L.r. 7 ottobre 2009, n. 20, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice, riservandosi la stessa Giunta di integrare detto elenco ad esito degli adempimenti, da parte dei Comuni, richiamati nella deliberazione G.R. n. 2273/2009.

Nello stesso tempo, per quanto attiene alle modalità di esercizio delle funzioni di sub-delega di cui innanzi, si precisa che per gli immobili ed aree di interesse paesaggistico tutelati dalla legge ex art. 142 del Codice o, in base alla legge, ex art. 136, 143 comma 1, lettera d) e 157 valgono le disposizioni previste dallo stesso art. 146 del Codice; mentre per quanto attiene ai territori e agli immobili sottoposti a tutela dal P.U.T.T./P. valgono le disposizioni previste dalle NTA del P.U.T.T./P.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° della l.r. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LAGIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attua-

zione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

DI ATTRIBUIRE in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009, ai Comuni di cui all'Elenco B, parte integrante del presente provvedimento, la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice;

DI STABILIRE che per quanto attiene le modalità di esercizio della delega ex art. 7 della L.r. 20/2009 per gli immobili ed aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge, ex art. 142 o, in base alla legge, ex art. 136, 143 comma 1, lettera d) e 157 del Codice valgono le disposizioni previste dallo stesso art. 146 del Codice; mentre per quanto attiene ai territori e agli immobili sottoposti a tutela dal Putt/P valgono le disposizioni previste dalle NTA dello stesso Putt/P;

DI RETTIFICARE la Delibera di Giunta Regionale n. 2754 del 14 12 2010, relativa all'Attribuzione della delega alle funzioni paesaggistiche e disciplina delle modalità di esercizio, in cui per mero errore materiale è stato scritto "Castellaneta Grotte (BA)", in luogo di "Castellana Grotte (BA)".

DI DARE MANDATO AL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO di comunicare il presente provvedimento ai Comuni interessati nonché ai competenti organi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul B.U.R.P

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2010, n. 2961

Esercizio funzioni delegate in materia di paesaggio. Modalità di trasmissione all'ente regionale delle Autorizzazioni Paesaggistiche rilasciate dai comuni e dalle province per il controllo.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), e in particolare la modifica introdotta con D.Lgs. n. 62 del 2008, ha innovato la materia paesaggistica, obbligando alla revisione delle leggi regionali in materia.

In ottemperanza al nuovo quadro normativo, la Regione Puglia ha approvato la Legge regionale n. 20 del 7 ottobre 2009, "Norme per la pianificazione paesaggistica", con la quale è stato ridisciplinato, tra l'altro, il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica. Gli artt. 7sgg. della menzionata legge dettano le norme per il trasferimento ai Comuni delle subdeleghe al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica prevista dall'art. 146 del Codice dei beni culturali e delle deleghe al rilascio della autorizzazioni ex art. 5.01 della NTA del Piano urbanistico territoriale tematico per il paesaggio (PUTT/p) approvato con deliberazione G.R. n. 1748 del 15 dicembre 2000.

La medesima Legge regionale introduce inoltre nuove norme in ordine all'approvazione del Piano Paesistico Territoriale Regionale (PPTR), strumento di pianificazione che, redatto secondo le previsioni del D.Lgs. 42/2004, è destinato a sostituire in tempi brevi il PUTT/p, rispondente a logiche paesaggistiche anteriori al Codice.

Nelle more della definitiva approvazione del PPTR (previa condivisione con il Ministero delle perimetrazioni dei beni paesaggistici e della relativa disciplina nell'ambito dell'accordo di cui all'art. 143, comma 2) continua naturalmente a trovare applicazione il PUTT/p.

La menzionata Legge regionale n. 20/09, pertanto, modificando il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, anche relativamente agli immobili sottoposti a tutela da parte del Piano, impone alcune precisazioni circa le modalità attraverso le quali si esplica il controllo da parte della Regione sulle autorizzazioni paesaggistiche ex art. 5.01 delle NTA del PUTT/p rilasciate dai Comuni laddove gli stessi siano stati a ciò delegati ai sensi della L.r. 20/09:

- In coerenza con il Codice dell'Amministrazione Digitale che promuove l'utilizzo delle tecnologie informatiche e per adottare standard comuni e azioni coordinate con gli Enti Locali, la Regione stabilisce che la trasmissione delle autorizzazioni paesaggistiche rilasciate a partire dal 1 gennaio 2011 dagli enti delegati, prevista dal comma 7 dell'art. 5.01 delle NTA del PUTT, debba avvenire in maniera telematica, immediatamente dopo il rilascio (e comunque non oltre 30 gg dallo stesso), attraverso il Sistema Informativo Territoriale in una sezione dedicata alla raccolta e gestione delle informazioni relative alle autorizzazioni. Le informazioni devono contenere gli estremi dell'autorizzazione (data del rilascio, proponente, annotazione sintetica dell'oggetto) nonché, la localizzazione dell'intervento (coordinate UTM, particelle catastali) e la copia digitale dell'atto rilasciato, secondo le istruzioni contenute nel sistema stesso, accessibile sia dal sito istituzionale www.regione.puglia.it che all'indirizzo www.sit.puglia.it, sezione *Procedimenti Amministrativi*.
  Le informazioni raccolte saranno rese consultabili online sempre attraverso il SIT Potranno essere trasmesse secondo la stessa procedura anche le autorizzazioni paesaggistiche ex art 146 del Dlgs42/2004 (relative ai territori sottoposti a tutela ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004), assolvendo così agli obblighi previsti dall'art 146, comma 13 del D.Lgs. 42/2004 in capo all'Amministrazione delegata (istituzione dell'elenco delle autorizzazioni rilasciate aggiornato almeno ogni 30 giorni e liberamente consultabile, anche per via telematica e trasmissione trimestrale alla regione). L'elenco e le singole autorizzazioni paesaggistiche relative ai territori e agli immobili sottoposti a tutela ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004, vanno comunque trasmessi al competente Ufficio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali allorché previsto dalla normativa statale (art 146, comma 11 del D.Lgs. 42/2004 e art. 4 del Dpr 139/2010)".

I poteri di controllo della Regione sulle autorizzazioni paesaggistiche rilasciate restano disciplinati dal comma 3 dell'art. 6.04 delle NTA del PUTT/p. Naturalmente, restano ferme le competenze della Soprintendenza in ordine al controllo delle autorizzazioni paesaggistiche rilasciate ex art. 146 D.Lgs. 42/04 dagli enti delegati, come disciplinato dalla prima parte del comma 7 dell'art. 5.01 delle NTA del PUTT/p.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta la modifica del PUTT/p nel senso sopra indicato.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione

Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI STABILIRE che, la trasmissione delle autorizzazioni paesaggistiche rilasciate a partire dal 1 gennaio 2011 dagli enti delegati, prevista dal comma 7 dell'art. 5.01 delle NTA del PUTT, debba avvenire in maniera telematica, immediatamente dopo il rilascio (e comunque non oltre 30 gg dallo stesso), attraverso il Sistema Informativo Territoriale in una sezione dedicata alla raccolta e gestione delle informazioni relative alle autorizzazioni. Le informazioni devono contenere gli estremi dell'autorizzazione (data del rilascio, proponente, annotazione sintetica dell'oggetto) nonché, la localizzazione dell'intervento (coordinate UTM, particelle catastali) e la copia digitale dell'atto rilasciato, secondo le istruzioni contenute nel sistema stesso, accessibile sia dal sito istituzionale www.regione.puglia.it che all'indirizzo www.sit.puglia.it, sezione Procedimenti Amministrativi.

DI DARE MANDATO al Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Piano Paesaggistico di rendere accessibili agli enti delegati, entro il 31 12 2010, le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale necessarie per la trasmissione telematica.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2010, n. 2962

Comune di Molfetta (BA). Piano Urbanistico Esecutivo zona omogenea Ca - Madonna delle Rose. Maglie 1,2,3. del P.R.G.C. Delibera di C.C. n° 69 del 14/11/2008. Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P Ditta: Carabellese Mauro ed altri.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P.n°6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.
- L'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati i piani regolatori generali gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedono modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del D.Lvo n°42/2004, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal P.U.T.T./P. non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico. Il parere paesaggistico viene rilasciato, sia se favorevole, sia se favorevole con prescrizioni, sia se non favorevole, entro il termine perentorio di sessanta giorni, dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

CONSIDERATO CHE:

all'Assessorato alla Qualità del Territorio - Servizio Assetto del Territorio è pervenuta, da parte dell'Amm.ne Comunale di Molfetta (BA), la sottoindicata domanda per il rilascio del parere di cui all'art.5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito. Il predetto parere di merito è espresso in funzione della verifica dell'ottemperanza delle opere in progetto alle N.T.A. del P.U.T.T./P ed in particolare:

- agli indirizzi di tutela (art. 2.02) previsti per gli /l'ambiti/o estesi/o interessati/o;
- al rispetto delle direttive di tutela (art.3.05) e delle prescrizioni di base (prescritte dal P.U.T.T./P o, se presente, dal sottopiano) per gli elementi strutturanti i siti interessati (Titolo III) oppure,sulle

motivazioni delle integrazioni-modificazioni apportate (art.5.07);
- alla legittimità delle procedure; -all'idoneità paesaggistico-ambientale e culturale motivata (sia in senso positivo che negativo) delle previsioni progettuali.

Che con nota prot. n. 2521/06 del 06/03/2002 il Servizio Urbanistico Regionale della Regione Puglia, attestava la coerenza al PUTT/peasaggio delle perimetrazioni di cui ai punti 1.1 e1.2 dell'art 5.05 delle n.t.a., "Primi Adempimenti per l'attuazione del P.U.T.T./Paesaggio" approvate con Del. C.C. n. 42 del 23/10/2001.

Con nota prot. n° 48440 del 31/08/2010, il Comune di MOLFETTA ha formulato richiesta di "verifica di compatibilità paesaggistica" ai sensi dell'art. 4.03 delle n.t.a. del PUTT, trasmettendo la documentazione scritto-grafica relativa al Piano Urbanistico Esecutivo di cui all'oggetto. La documentazione trasmessa, acquisita al protocollo A00145/28.09.10 n°5789 del Servizio Assetto del Territorio, relativa al progetto proposto risulta costituita dai seguenti elaborati:
- Studio Paesaggistico relativo alle peculiarità del sito e sulla compatibilità delle opere rispetto alle prescrizioni del PUTT/Paesaggio comprendente in allegato:
  - Stralcio della cartografia comunale relativa agli A.T.E. e A.T.D risultante dai "Primi Adempimenti per l'attuazione del P.U.T.T./Paesaggio";
  - Stralcio di P.R.G.C. - progetto generale;
  - Stralcio di P.R.G.C. - zone omogenee
  - P.U.E. Comparto Ca - individuzione delle maglie
  - P.U.E. Comparto Ca - sistemazione urbanistica
  - Stralcio N.T.A. del P.R.G.C.
  - N.T.A. del P.U.E. Comparto Ca
  - Individuazione dell'area di progetto
  - Documentazione fotografica
- TAV. 6 Sistemazione Urbanistica;
- TAV. 9 Planovolumetrico;
- TAV. 10 Tipi Edilizi;

Con nota prot. n° 72537 del 07/12/2010, acquisita al protocollo A00145/06.12.10 n°8626 del Servizio Assetto del Territorio, è pervenuto sollecito da parte dell'amministrazione comunale di MOLFETTA.

Con nota prot. n 689 del 21/12/2010, acquisita al protocollo A00145/22.12.10 n°8935 del Servizio Assetto del Territorio, il Settore Territorio del Comune di Molfetta ha inviato copia della delibera di C.C. n.69 del 14/11/2008 con la quale è stato adottato il P.U.E in oggetto.

Si rappresenta che la definitiva approvazione del P.U.E. è subordinata al rilascio del "parere paesaggistico" ai sensi dell'art. 5.03 delle n.t.a. del PUTT., che con il presente atto si rilascia, e la documentazione trasmessa è adeguata per esprimere il "parere paesaggistico" ai sensi dell'art. 5.03.

(Descrizione intervento proposto)

INTERVENTO: Comune di Molfetta (BA). Piano Urbanistico Esecutivo zona omogenea Ca - Madonna delle Rose. Maglie 1,2,3. del P.R.G.C. Delibera di C.C. n° 69 del 14/11/2008.

Ditta: Carabellese Mauro ed altri.

Il piano esecutivo in parola prevede la sistemazione urbanistica di un ambito territoriale tipizzato "Zona residenziali di espansione" Ca (parzialmente edificato) - costituito da un ambito insediativo a bassa densità del vigente P.R.G.C. - e specificatamente delle maglie n. 1,2 e 3. In particolare, l'intervento prevede realizzazione di alloggi per edilizia residenziale unifamiliare, singole binate o a schiera, su aree individuate in catasto al Fg. n° 18 part.lle 132,131,1101,1184,389,390,160,440,441,442,443, 162,384,199,225,182,183,379,372,315,318,991,77 1,993,227,207,

La soluzione progettuale proposta si articola secondo i seguenti parametri urbanistico -edilizi più significativi:

Maglia 1

Superficie totale	27.431 mq
Volumi già edificati	2.923 mc
Volumi da realizzare	9.901 mc
Aree a servizi (18mq/ab)	1.782 mq

Maglia 2

Superficie totale	4.141 mq
Volumi già edificati	764 mc
Volumi da realizzare	1.197 mc

Aree a servizi (18mq/ab)	215 mq

Maglia 3

Superficie totale	4.918 mq
Volumi già edificati	0 mc
Volumi da realizzare	2.256 mc
Aree a servizi (18mq/ab)	406 mq
I.f.f.	0,5 mc/mq
Rapporto di copertura	30 %
Hmax	8m

(Istruttoria rapporti con il P.U.T.T./P.)

Esaminati gli atti, per quanto attiene ai rapporti dell'intervento in progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio si evidenzia quanto segue: Il P.U.T.T./P. classifica l'area interessata dall'intervento proposto quale Ambito Territoriale Esteso di valore distinguibile, di tipo «C», per un parte e di valore normale, di tipo «E», per la restante parte. La classificazione «C» individua secondo il P.U.T.T./P. un «valore distinguibile laddove,sussistano condizioni di presenza di un bene costitutivo con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti». Gli indirizzi di tutela per gli ambiti di valore distinguibile «C» sono riportati all'art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.; le direttive di tutela sono riportate all'art. 3.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

La classificazione «E» individua secondo il P.U.T.T./P. un «valore normale, laddove non è direttamente dichiarabile un significativo valore paesaggistico.». Gli indirizzi di tutela per gli ambiti di valore normale «E» sono riportati all'art. 2.02 punto 1.5 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.; non sono invece previste direttive di tutela.

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio dal punto di vista paesaggistico (Ambiti Territoriali Distinti) si rappresenta quanto segue:

- ***Sistema geologico, geomorfologico, ed idrogeologico:*** L'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesistico -ambientale complessivo dell'ambito di riferimento. L'area non è interessata in particolare dalla presenza di versanti, cigli di scarpata, crinali, lame, gravine, grotte ecc. ovvero da elementi caratterizzanti il territorio.
- ***Sistema copertura botanico -vegetazionale e colturale e della potenzialità faunistica:*** L'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico - vegetazionale.
- ***Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:*** L'area non risulta direttamente interessata da particolari beni storico -culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità individuate dal P.U.T.T./P. oggetto di specifica tutela.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale ricade su aree non interessate da altri specifici ordinamenti vincolistici pre-vigenti all'entrata in vigore del P.U.T.T./P. (decreti Galasso, vincolo ex L. 1497/1939, vincolo idrogeologico, vincoli ex art. 1 L. 431/1985 come modificato dall'Art. 142 del D.Lgs 42/2004).

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito della valutazione esclusivamente paesaggistica dell'intervento in progetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito di riferimento in cui l'intervento andrà a collocarsi risulta posizionato tra il centro abitato di Molfetta e la statale 16 bis, oltre la lama a sud dell'abitato in zona Madonna delle Rose, in una zona già alquanto antropizzata caratterizzata dalla presenza di superfici coltivate e diffusa edificazione unifamiliare e infrastrutturazione.

L'ambito territoriale esteso oggetto di intervento pertanto non risulta caratterizzato da un elevato grado di naturalità attesa la diffusa presenza di lotti edificati e delle predette superfici coltivate.

Con riferimento in particolare all'area oggetto d'intervento questa non risulta interessata direttamente dalla presenza di alcun ambito territoriale distinto dei sistemi e/o elementi strutturanti il territorio dal punto di vista paesaggistico come identificati e definiti all'art. 3.01 titolo III delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Quindi, non essendo direttamente interessato dalle opere in progetto alcun ambito territoriale distinto con la relativa "area di pertinenza" e/o "area annessa" (ove le prescrizioni di base del P.U.T.T./P. risultano direttamente vincolanti in quanto costituenti il livello minimo inderogabile di tutela), non si rileva, per il caso in specie, alcuna interferenza significativa (ovvero alcun vincolo di immodificabilità assoluta e/o relativa) tra l'intervento proposto e le N.T.A. del P.U.T.T./P.

Ciò stante l'intervento proposto non configura pertanto alcuna deroga alle prescrizioni di base che, secondo le N.T.A. del P.U.T.T./P., rappresentano il livello minimo di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli A.T.D. secondo le disposizioni dell'art. 1.03 punto 3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

La documentazione presentata evidenzia in sintesi che l'area interessata direttamente dalle opere in progetto (sotto il profilo dei sistemi "assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico"; "copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica "; "stratificazione storica dell'organizzazione insediativa") appare del tutto priva di peculiarità paesaggistiche da tutelare e salvaguardare ovvero priva di elementi paesaggistici strutturanti; pertanto l'intervento in progetto comporta una trasformazione fisica ed un diverso utilizzo del territorio che non interferisce con le peculiarità paesaggistiche comunque presenti nell'ambito territoriale esteso di riferimento e non già all'interno della specifica area d'intervento.

Premesso quanto sopra, si ritiene pertanto che l'intervento in parola, con riferimento alla sua localizzazione, non interferisce, conseguentemente, sia con gli indirizzi di tutela previsti per l'ambito territoriale esteso interessato nonché rispetta le direttive di tutela e le prescrizioni di base fissate dal P.U.T.T./P per gli elementi paesaggistici strutturanti (titolo III) l'ambito esteso interessato dalle opere.

La prevista trasformazione dell'attuale assetto paesaggistico, che comunque l'intervento in progetto comporta, poiché non interferisce, dal punto di vista localizzativo, con alcuna componente strutturante l'attuale assetto paesaggistico è da reputarsi anche compatibile con gli obiettivi generali di tutela insiti negli indirizzi e nelle direttive proprie dell'ambito territoriale esteso interessato.

Con riferimento poi alla specifica soluzione progettuale adottata si rappresenta che questa, per la sua articolazione planovolumetrica, risulta idonea dal punto di vista paesaggisticoambientale e culturale in quanto andrà ad operare una trasformazione non significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi che, come in precedenza già specificato, si presenta attualmente alquanto antropizzato ovvero del tutto privo di un rilevante grado di naturalità.

A quanto sopra va altresì aggiunto che l'intervento in progetto, relativamente alle sue caratteristiche tipologiche, e con la esclusione dei tipi edilizi "A" ed "H" così come individuati dalla Tav. 10 del P.U.E., non risulta pregiudizievole alla qualificazione paesaggistica dell'ambito di riferimento da operarsi successivamente mediante la pianificazione comunale sottordinata.

Con riferimento ai tipi edilizi "A" ed "H" così come individuati dalla Tav. 10 del P.U.E., si rileva che gli stessi, caratterizzati da una eccessiva predominanza di coperture a falda, risultano non omogenei con le tipologie residenziali già presenti nell'area di intervento e con le altre proposte nel P.U.E, nonché con le tipologie costruttive tipiche della zona.

(Conclusioni e prescrizioni)

In relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, per il progetto proposto, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole, con le sottoindicate prescrizioni, fatta salva eventuale successiva fase degli adempimenti comunali in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica secondo le procedure di cui all'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P.

Al fine di mitigare l'impatto delle opere a farsi si reputa necessario adottare le ulteriori seguenti misure di mitigazione e/o compensazione finalizzate ad un migliore inserimento del programma costruttivo in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento:

- Siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento.

- Le alberature di pregio della flora locale, presenti sull'area oggetto d'intervento, siano il più possibile preservate (o comunque oggetto di snellimento e successivo reimpianto all'interno della stessa area d'intervento) ovvero implementate mediante la messa a dimora di soggetti arborei e/o arbustivi della flora locale da posizionarsi prevalentemente a ridosso delle volumetrie di progetto. Quanto sopra sia al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono che al fine di mitigare l'impatto, soprattutto visivo, delle opere in progetto dai siti a maggiore fruizione visiva ovvero dai luoghi da cui si hanno le condizioni visuali per percepire aspetti significativi del contesto paesaggistico di riferimento in cui l'intervento andrà a collocarsi.
- In sede di progettazione esecutiva siano salvaguardati il più possibile gli elementi "diffusi nel paesaggio agrario" aventi notevole significato paesaggistico come definiti dall'art 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. ovvero le piante isolate o a gruppi sparse, di rilevante importanza per età,dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; le alberature stradali e poderali; i muri a secco, con relative siepi, delle divisioni dei campi e delle delimitazioni delle sedi stradali.
- In sede di progettazione esecutiva sia salvaguardata e valorizzata la Chiesa di Madonna delle Rose, il suo contesto prossimo e la relativa piazzetta, nonché la viabilità storica di vicinato con le alberature su di essa presenti. Siano salvaguardati inoltre gli esistenti muretti a secco e in generale i beni "diffusi nel paesaggio agrario" aventi notevole significato paesaggistico, attraverso il loro mantenimento e/o ricostituzione in adiacenza all'intervento
- In sede di progettazione esecutiva sia evitato l'utilizzo della tipologia costruttiva di tipo "A" e di Tipo "H", così come individuati dalla Tav. 10 del P.U.E., o qualsiasi altra soluzione che preveda l'uso coperture a falda.
- In sede di progettazione esecutiva si provveda, per tutte le tipologie edilizie presentate, ad arretrare, rispetto alle facciate libere degli edifici, i volumi tecnici realizzati oltre la quota Hmax di piano pari ad 8m.
- Ai fini del miglioramento delle condizioni di sostenibilità complessiva e in applicazione della L.R. n. 13/2008: siano previsti per la pubblica illuminazione impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili; sistemi di raccolta delle acque meteoriche ed eventuale ealizzazione di reti duali; la viabilità preveda possibilmente la realizzazione di percorsi pedonali e/o ciclabili in sede propria con opportune schermature arbustive/arboree.

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attua-

zione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE alla Ditta Carabellese Mario ed altri, relativamente al Piano Urbanistico Esecutivo zona omogenea Ca - Madonna delle Rose. Maglie 1,2,3. dello strumento urbanistico generale di Molfetta, adottato con Deliberazione Consglio Comunale n° 69 del 14/11/2008, il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini riportati in narrativa fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di eventuale autorizzazione paesaggistica di cui al titolo V art. 5.01 delle NTA del PUTT/P e ciò prima del rilascio del permesso a costruire stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal titolo II art. 2.01 punto 2 delle NTA del PUTT/paesaggio.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2010, n. 2963

Comune di Conversano(BA) Nuovo Edificio per servizi territoriali del DSS 12 di Conversano Struttura Socio Assistenziale diurna e residenziale per minori. Deroga alle prescrizioni di base - art. 5.07 N.T.A. del P.U.T.T./P. Proponenti: Azienda Sanitaria Locale BA Fondazione Martino Pascale Conversano.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P.n°6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.
- l'art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che, gli interventi derivanti sia dai piani sia da specifiche progettazioni, di natura pubblica e privata fermo restando quanto relativo alle competenze dell'Amministrazione Statale, che determino rilevante trasformazione o dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano,(art. 4.01), non possono essere concessi/autorizzati senza il preliminare rilascio della"attestazione di compatibilità paesaggistica" ai sensi del presente Piano.
- l'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede al punto 3 che fermo restando quanto relativo alle competenze dell'Amministrazione Statale, è possibile realizzare opere regionali, opere pubbliche, ed opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base (titolo III) sempre che dette opere:
  - siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
  - siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
  - non abbiano alternative localizzative.

  La deroga, il cui provvedimento segue la procedura ed assume, se necessario ed esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione paesaggistica:
  - per opera regionale, viene concessa contestualmente all'approvazione del progetto;
  - per opera pubblica, viene concessa dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica;
  - per opera di altro soggetto va preliminarmente chiesta (con contestuale presentazione del progetto) alla Giunta Regionale che (acquisito il parere obbligatorio del Comune interessato che deve esprimersi entro il termine perentorio di

60 giorni valendo il silenzio assenso) la concede o la nega entro il termine perentorio di 60 giorni (120 giorni nel caso di soggetto diverso dal Comune) previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Al Servizio Assetto del Territorio, con nota prot. n° 0211246/A5 del 3/12/2010, acquisita al prot. n° 8315 del 09/12/2010, è pervenuta, da parte della Azienda Sanitaria Locale Ba richiesta di deroga relativa alla realizzazione di un Nuovo Edificio per servizi territoriali del DSS 12 di Conversano unitamente alla seguente documentazione scritto-grafica relativa al progetto in oggetto:

- E.00 - Elenco elaborati;
- G.01 - Relazione tecnico illustrativa e Quadro economico;
- G.02 - Relazione urbanistica;
- G.03 - Relazione geologica;
- G.04 - Relazione idrogeologica;
- G.05 - Relazione idraulica e dimensionamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche;
- G.06 - Integrazione alla relazione geologica;
- Tav. 1 - Inquadramento territoriale, Rilievo stato di fatto, Prescrizioni di PRG;
- Tav. 2 - Pianta piano interrato;
- Tav. 3 - Pianta piano terra;
- Tav. 4 - Pianta primo piano;
- Tav. 5 - Prospetti e sezioni; -Tav. 6 - Inquadramento catastale e Piano Particellare di esproprio;
- Tav. 7 - Impianto di trattamento e smaltimento delle acque meteoriche.

Contestualmente al Servizio Assetto del Territorio, con nota acquisita al prot. n° 8318 del 09/12/2010, è pervenuta, da parte della Fondazione Martino Pascale richiesta di deroga relativa alla realizzazione di una Struttura Socio Assistenziale diurna e residenziale per minori unitamente alla seguente documentazione scritto-grafica relativa al progetto in oggetto:

1. - Relazione tecnica;
2. - Relazione di compatibilità paesaggistica;
3. - Relazione geotecnica;
4. - Piano di smaltimento delle acque meteoriche rinvenienti dalle viabilità comunali;
5. - Tavole di progetto;
6. - Elenco prezzi unitari - Opere edili;
7. - Computo metrico estimativo - Opere edili;
8. - Elenco prezzi unitari - Opere impiantistiche;
9. - Computo metrico estimativo - Opere impiantistiche;
10. - Stima della sicurezza;
11. - Piano di sicurezza e coordinamento e analisi e valutazione dei rischi;
12. - Cronoprogramma lavori con diagramma di Gantt;
13. - Relazione di calcolo strutture in c.a.;
14. - Tavole impianti.

Essendo le due opere contigue, il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica congiunta delle domande di deroga pervenute e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

Con nota prot. 015/2010 del 6/12/2010, acquisita al prot. n° 8548 del 14/12/2010 del Servizio Assetto del Territorio, la Legambiente Abron di Conversano ha trasmesso al Servizio una nota di richiesta di intervento in tutela per beni paesaggistici a norma del PUTT/P unitamente alla seguente documentazione scritto-grafica:

- BURP n° 174 pubblicato il 18/11/2010, pagina 31445;
- Studio finalizzato al rischio inondazione di una parte del territorio comunale (copia non conformata);
- Cartografia SIT;
- Documentazione fotografica;
- Relazioni geologiche - idrogeologica annesse al progetto 2008 (copia non conformata).

Con nota prot. n° 8685 del 16/12/2010, il Servizio Assetto del Territorio ha richiesto al Comune di Conversano di voler contro dedurre in merito alla nota di Legambiente.

Con nota prot. 301073 del 21/12/2010, acquisita al prot. n° 8918 del 21/12/2010 del Servizio Assetto del Territorio, il comune di Conversano ha trasmesso al Servizio una nota di riscontro alla nota regionale suddetta allegando alla stessa parere dell'Autorità di Bacino della Puglia in cui si suggerisce di adottare adeguati provvedimenti sotto l'aspetto sia idraulico, sia statico sia ambientale.

Infine al Servizio Assetto del Territorio, con nota acquisita al prot. n° 8986 del 23/12/2010, è pervenuta, da parte della Fondazione Martino Pascale nota con allegato due copie della relazione Geologica - Tecnica e Morfometrica.

Nella documentazione agli atti è presente copia della delibera di Giunta Comunale n. 208 del 02/12/2010 che attesta che le opere: -sono compatibile con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico - ambientali previste nei luoghi;

- sono di dimostrata assoluta necessità e di preminente interesse per la popolazione residente;
- non hanno alternative localizzative.

(Descrizione intervento proposto)

INTERVENTO: Comune di Conversano (BA).

Nuovo Edificio per servizi territoriali del DSS 12 di Conversano.

Proponente: Azienda Sanitaria Locale BA.

Come documentato nella documentazione in atti, ed in particolare nelle Relazioni tecnicoillustrativa e urbanistica l'intervento progettuale impegna una porzione di terreno sito nella periferia sud del Comune di Conversano, compreso tra la strada vicinale Boschetto e via Lorenzo il Magnifico. Il fine dell'intervento è quello di realizzare un nuovo edificio per servizi territoriali del DSS 12 di Conversano (BA), strutturato su tre livelli di cui uno interrato e due fuori terra ripartiti e distribuiti secondo le funzioni indicate dalla ASL. I tre livelli sono tenuti insieme da una griglia strutturale in acciaio che scandisce in maniera modulare i livelli orizzontali e gli elementi verticali. Al piano interrato, sottoposto di circa 3 m rispetto al livello della viabilità circostante, c'è un parcheggio raggiungibile dal livello stradale mediante una rampa di accesso carrabile. L'edificio poggia su fondazioni di tipo diretto a plinti isolati collegati da un reticolo di travi di collegamento nelle due direzioni principali. L'intero edificio è inoltre caratterizzato dalla presenza di una corte interna, ottenuta mediante la foratura dei solai, che consente l'inserimento di essenze arboree che diminuiscano l'impatto del costruito rispetto agli spazi verdi.

INTERVENTO: Comune di Conversano (BA).

Struttura Socio Assistenziale diurna e residenziale per minori.

Proponente: Fondazione Martino Pascale Conversano

Come documentato nella documentazione in atti, ed in particolare nella Relazione tecnica l'intervento progettuale prevede la realizzazione nel centro abitato di Conversano di una struttura socioassistenziale per anziani e/o minori. L'area oggetto di intervento è posizionata nel versante sud-est del centro abitato e risulta della estensione complessiva di circa 11.718 mq. La costruzione in progetto è costituita da un corpo di fabbrica con spazi esterni rilevanti sistemati a giardino, comprendente tre piani fuori terra. Sull'area esterna verranno allestiti giardini per gli adulti e campi da gioco per i bambini. La struttura portante dell'edificio sarà realizzata a mezzo di telai in calcestruzzo armato. Il volume dell'edificio è di 3666,14 mc e l'altezza è pari a 11 m. le aree a parcheggio sono individuate all'esterno del fabbricato e hanno una superficie di 371,69 mq. Le restanti aree esterne saranno sistemate a giardino con alberature autoctone di alto fusto.

Le opere previste dal presente progetto non sono soggette a V.I.A. ai sensi dell'art. 4 della L.R. n.11/2001 come evidenziato dai progettisti all'interno della relazione tecnica.

(Istruttoria rapporti con il P.U.T.T./P.)

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, dalle tavole tematiche del P.U.T.T./P., si evince quanto qui di seguito si riporta.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi gli interventi ricadono in un Ambito Territoriale Esteso di tipo C. (art. 2.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.)

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:

- ***Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:*** l'area d'intervento non risulta direttamente

interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento;
Da accertamenti di ufficio e in particolare dall'analisi della Carta Geoidromorfologica redatta dall'Autorità di Bacino si rileva altresì che l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'Area di pertinenza di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da una depressione naturale classificabile come dolina non cartografata dal PUTT sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.06 delle NTA del PUTT.

- ***Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale:*** l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale;

- ***Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:*** l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico nè l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

La documentazione presentata evidenzia altresì che gli interventi progettuali intervengono su aree il cui regime giuridico non risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici: vincoli ex L. 1497/39, decreti Galasso, vincolo idrogeologico, vincoli ex art. 1 L. 431/1985 come modificato dall'Art. 142 del Dlgs 42/2004.

Sulla scorta di quanto fin qui rappresentato risulta evidente come sia necessario, al fine di realizzare le opere in oggetto, ottenere il provvedimento di deroga al PUTT/P. (art. 5.07).

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito territoriale di riferimento risulta alquanto antropizzato in quanto l'area di intervento è circondata da maglie quasi completamenti edificate di edilizia residenziale provata e rappresenta la parte ancora in edificata di una maglia destinata ad opere di urbanizzazione secondaria già per oltre il 50% utilizzata per la creazione di una clinica privata ed annessi servizi (piscina coperta e palestre). Inoltre gli interventi proposti si trovano vicino a realtà esistenti come il vicino ospedale Jaia e la struttura sanitaria provata Villa S. Lucia, quindi di fatto completano un'area integrata con i servizi già esistenti. Il Comune di Conversano dichiara di non avere altre aree di proprietà con tipizzazione idonea da destinare a queste particolari opere.

Tuttavia con riferimento specifico all'area oggetto d'intervento, si specifica che i progetti, per quanto attiene alla loro localizzazione, interferiscono con l'area di pertinenza di una dolina, peculiarità paesaggistica degna di specifica tutela individuata nella Carta Geoidromorfologica della Puglia dall'Autorità di Bacino. In realtà nella integrazione alla relazione geologica allegata al progetto del Nuovo Edificio per servizi Territoriali del DSS12 si dice che "poiché tutta l'area risulta fortemente antropizzata, i dati di superficie raccolti durante il rilevamento di campagna non consentono di verificare l'attendibilità della perimetrazione riportata che risulta coincidente in maniera sospetta con i limiti del terreno agricolo. Dall'analisi dei dati topografici, dai rilievi di superficie, dalla carta geologica storica, dall'analisi multi temporale di dati aerofotografici si ritiene che la dolina possa avere una estensione diversa da quella indicata nella Carta Idrogeomorfologica della Puglia. Per circoscrivere con maggior precisione il fenomeno carsico in fase esecutiva dovrà essere eseguita una adeguata campagna di indagini geoelettriche che risultano in generale particolarmente efficaci per individuare cavità nel sottosuolo."

Inoltre l'Autorità di Bacino nella nota prot. n. 9968 del 20/07/2009 si è espressa in merito alla realizzazione delle opere in oggetto evidenziando che l'intervento non ricade in aree interessate da vincoli relativi al PAI; mentre per quanto riguarda la presenza della dolina rilevata nella Carta Idrogeomorfologica della Puglia suggerisce nella realizzazione degli interventi in oggetto l'adozione di ade-

guati provvedimenti sotto l'aspetto sia idraulico, sia statico, sia ambientale. Infine si fa presente che le opere da realizzarsi utilizzano soluzioni tecniche che non alterano l'attuale formazione del terreno e di conseguenza non modificano il normale deflusso delle acque superficiali. Gli interventi in progetto non prevedono la totale impermeabilizzazione dei suoli; buona parte dell'area interessata dall'intervento avrà superfici libere (ovvero non impermeabilizzate che saranno sistemate a verde con essenze arboree e arbustive autoctone) nonché per le poche superfici pavimentate saranno utilizzati materiali drenanti.

(Conclusioni e prescrizioni)

Sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, in relazione al provvedimento di deroga, per i progetti proposti, si ritiene pertanto di poter rilasciare deroga alle prescrizioni di base ex art. 5.07 delle N.T.A., in quanto le soluzioni progettuali previste non costituiscono pregiudizio alla conservazione dei valori paesistici del sito.

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario, in aggiunta a quanto prescritto da altri enti ed in particolare dall'autorità di Bacino, prescrivere l'esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

a) l'assetto geomorfologico d'insieme dell'intera area di intervento sia mantenuto e l'andamento orografico sia per quanto possibile coincidente con la morfologia del terreno esistente;
b) in fase esecutiva sia eseguita una adeguata campagna di indagini geologiche/geotecniche, efficaci per individuare cavità nel sottosuolo, al fine di individuare con maggiore precisione l'area di pertinenza della depressione naturale (classificabile come dolina);
c) le superfici non edificate interne ai due lotti siano non impermeabilizzate;
d) la superficie (interna all'area di intervento, ma esterna alle superfici dei due lotti interessati dagli edifici - Nuovo Edificio per servizi territoriali del DSS 12 di Conversano e Struttura Socio Assistenziale diurna e residenziale per minori) che si affaccia su via Semeria - via Boschetto ed è delimitata da via De Curtis, via San Pio e dai due lotti, sia lasciata libera o eventualmente sistemata a verde con essenze arboree e arbustive autoctone al fine di garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di attestazione di compatibilità paesaggistica anche in deroga alle prescrizioni, di cui all'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Demandando all'amministrazione comunale il rilascio della relativa Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art 5.01 del PUTT.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE al Comune di Conversano (BA), alla Azienda Sanitaria Locale BA per il "Nuovo Edificio per servizi territoriali del DSS 12 di Conversano" e alla Fondazione Martino Pascale di Conversano per la "Struttura Socio Assistenziale diurna e residenziale per minori" attestazione di compatibilità anche deroga, di cui agli artt. 5.04 e 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni" del presente provvedimento parte integrante;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2010, n. 2965

GROTTAGLIE (TA) - Piano Regolatore Generale. Sentenza TAR Puglia n.2632/2008. Approvazione definitiva.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica, riferisce quanto segue:

""Con DGR n.1193 del 29/04/98, sulla scorta della relazione istruttoria SUR n.40 del 05/12/97 e del parere CUR n.19 del 12/02/98, è stato approvato il Piano Regolatore Generale del Comune di Grottaglie, con prescrizioni e modifiche.

Con DGR n.1629 del 04/11/03, previe delibere di CC n.24 del 12/03/02 e 52 del 19/07/02 di adeguamento e controdeduzioni alle prescrizioni e modifiche regionali, il suddetto PRG è stato definitivamente approvato, ai sensi dell'art.16 della LR n.56/1980, con l'introduzione negli atti delle prescrizioni conclusive.

Con sentenza n.2632/2008 (decisa in data 18/06/08 e depositata in data 19/11/08), il TAR Puglia - Sezione Terza, a seguito di ricorso n.2145/2004 proposto da Camassa Benito ed altri, ha accolto il ricorso stesso *"… con riferimento all'impugnativa della deliberazione di approvazione definitiva del nuovo strumento urbanistico che, per l'effetto, va annullata"*.

Il TAR ha statuito in particolare quanto segue:

"… Nel caso di specie non può dubitarsi che, in considerazione della quantità ed entità delle modifiche e prescrizioni introdotte dalla Regione, recepite quasi integralmente dall'Amministrazione comunale, il piano sia risultato rielaborato in modo decisivo. Ciononostante non si è proceduto alla sua ripubblicazione."

Il Comune ha preso atto della citata sentenza TAR n.2632/2008 con delibera di CC n.42 del 05/05/09, e per l'effetto ed esecuzione ha inoltre disposto di procedere alla pubblicazione delle delibere comunali di adeguamento e controdeduzioni (delibere di CC n.77 del 27/09/2000, n.24 del 12/03/2002 e n.52 del 19/07/2002).

Con successiva delibera di CC n.86 del 22/12/09, il Comune ha esaminato le osservazioni presentate a seguito della pubblicazione dei predetti provvedimenti ai sensi dell'art.16 -quarto e quinto comma- della LR n.56/1980, in particolare facendo proprio il motivato parere espresso nel merito dall'Ufficio Tecnico Comunale (parere del 26/10/09).

In appresso si riporta l'elenco delle osservazioni proposte entro il termine utile, con l'esito determinato in sede comunale:

01. Annicchiarico Anna (prot. 14265 del 08/06/09): non accoglibile
02. Lenti Attilio e Lecce Florinda (prot. 17569 del 15/07/09): non accoglibile
03. Marangella Salvatore ed altri (prot. 17652 del 15/07/09): non accoglibile
04. Calò Vincenzo e Pentassuglia Cosima (prot. 17668 del 15/07/09): non accoglibile
05. Miccoli Angelo e Del Monaco Rita (prot.17806 del 16/07/09): non accoglibile
06. Argese Anna Rita (prot. 17829 del 17/07/09): non accoglibile
07. Manigrasso Francesco (prot.17830 del 17/07/09): non accoglibile
08. Ligorio Cosimo (prot.17832 del 17/07/09): non accoglibile
09. Camassa Aurelia (prot.17836 del 17/07/09): non accoglibile

10. Sanarica Francesco (prot.17846 del 17/07/09): non accoglibile
11. Serio Francesca (prot.17874 del 17/07/09): non accoglibile
12. Santoro Francesco (prot.17877 del 17/07/09): non accoglibile
13. Cantoro Francesco (prot.17880 del 17/07/09): non accoglibile
14. Motolese Maria R. e Motolese Nicola (prot. 17883 del 17/07/09): non accoglibile
15. Piccinni Lucio (prot.17886 del 17/07/09): non accoglibile
16. Natale Raffaele (prot.17889 del 17/07/09): non accoglibile
17. Scaglioso Natale (prot.17891 del 17/07/09): non accoglibile
18. Serio Vito (prot.17895 del 17/07/09): non accoglibile
19. Danucci Arcangelo (prot.17897 del 17/07/09): non accoglibile
20. Danucci Arcangelo (prot.17899 del 17/07/09): non accoglibile
21. Danucci Arcangelo (prot.17902 del 17/07/09): non accoglibile
22. Annicchiarico Anna Antonia (prot.17920 del 17/07/09): non accoglibile
23. Abbracciamento Domenico (prot.17923 del 17/07/09): non accoglibile
24. Cogeim Saxum srl (prot.17906 del 17/07/09): non accoglibile

E' pervenuta al Comune fuori termine, e pertanto non considerata, l'osservazione Andriani Maria (prot. 20730 del 02/09/09).

Gli atti amministrativi predetti sono stati trasmessi all'Assessorato riferente con nota del Sindaco prot.612 dell'11/01/10, con richiesta di adempiere alla nuova definitiva approvazione del PRG, ai sensi dell'art.16 della LR n.56/1980; con la stessa nota viene specificato che gli elaborati tecnici del PRG, già agli atti dell'Assessorato regionale, non hanno subito alcuna variazione e/o modifica connessa alla procedura di ripubblicazione in argomento.

Peraltro, con ulteriore nota prot.10055 del 13/04/10, il Sindaco medesimo ha ritenuto di rimettere gli elaborati grafici adeguati in via definitiva alle prescrizioni regionali di cui alla DGR n.1629/2003 (n.16 tavole planimetriche), già oggetto di presa d'atto da parte del Consiglio Comunale giusta delibera n.43 del 25/07/05; detti elaborati, si puntualizza, non risultano valutabili in questa sede, atteso che sono conseguenti ad atto amministrativo (DGR n.1629/2003) annullato dalla citata sentenza TAR n.2632/2008.

Ciò stante, attese le motivazioni e decisioni giudiziali di annullamento, come statuite dal TAR con la sentenza n.2632/2008, e le conseguenti determinazioni ed adempimenti amministrativi posti in essere dal Comune di Grottaglie, è necessario procedere a nuova definitiva approvazione del PRG in argomento, ai sensi dell'art.16 della LR n.56/1980.

Nel merito tecnico, non risultando essere state modificate in alcun modo, nella presente fase procedimentale, le determinazioni comunali di adeguamento e controdeduzioni alle prescrizioni e modifiche regionali di cui alla DGR n.1193 del 29/04/98 (sulla scorta della relazione istruttoria SUR n.40 del 05/12/97 e del parere CUR n.19 del 12/02/98), a suo tempo assunte con le delibere di CC n.24 del 12/03/02 e 52 del 19/07/02, la nuova definitiva approvazione del PRG non può che avvenire nei termini e con l'introduzione negli atti del PRG stesso delle medesime prescrizioni conclusive come già individuate con la DGR n.1629 del 04/11/03, di seguito integralmente riportate:

1.0 CARTOGRAFIA E ZONIZZAZIONE

1.1 VINCOLI

Il recepimento delle prescrizioni regionali avviene nei termini di cui agli elaborati planimetrici prodotti (tavole da n.1 a n.13, tavole A e B), contenenti la rappresentazione cartografica dei vincoli gravanti sul territorio e dei vari tematismi paesistico-ambientali di cui al PUTT/P regionale, ivi compresa la delimitazione degli "Ambiti Territoriali Estesi".

Nella "Relazione Tecnica" è inoltre specificata la "Normativa di tutela e valorizzazione", articolata in due paragrafi:

A) Norme relative agli aspetti paesaggistico-ambientali;
B) Norme relative al centro storico-ambientale.

Ciò nondimeno, resta evidente che per tutte le aree ed i beni assoggettati a vincoli di tutela,

ancorchè non riportati o evidenziati nella cartografia del PRG, vale la disciplina di cui alla rispettiva legislazione o strumentazione vigente in materia.

1.2 RICOGNIZIONE FISICO-GIURIDICA

Il formale accoglimento della prescrizione regionale (v. "Relazione Definitiva") non ha dato luogo a conseguenziali ricognizioni e determinazioni puntuali in ordine alla pregressa strumentazione urbanistica comunale, la quale resta pertanto riconfermata nei limiti e modalità rinvenienti dalle tavole e norme del P.R.G. in argomento.

1.3 ZONE A2

1. Per quanto riguarda il nucleo BA1, la prescrizione regionale viene formalmente recepita, con ritipizzazione dello stesso come zona "A2 -Aree urbane di valore storico-ambientale", disciplinata dal relativo articolo già introdotto d'ufficio nel testo delle N.T.A..
2. Per quanto riguarda il nucleo BA2, nella "Relazione Definitiva" viene controdedotta la prescrizione regionale, richiamando nel merito la definizione delle zone omogenee di tipo A2 (aree edificate di significato storico) offerta dai Criteri ex delibera di G.R. n.6320/1989 e significando che le caratteristiche richieste dai citati Criteri non sono obiettivamente riscontrabili nel nucleo BA2 in questione.

   Per lo stesso nucleo viene inoltre precisato che *"peraltro, le norme ancora vigenti, di cui allo 'Studio particolareggiato delle zone omogenee di tipo B' approvato con delibera di G.R. n.5369 del 30/06/80, hanno consentito sin dal 1980 interventi radicali di trasformazione, demolizione e ricostruzione, nonché di soprelevazione degli originali organismi edilizi, con conseguente stravolgimento delle caratteristiche tipologiche ed ambientali di tali tessuti edificati."*

   Per tale zona, pertanto, viene confermata la tipizzazione e la normativa del P.R.G., con la puntualizzazione, *"nello spirito della delibera di G.R. n.1193/1998, di individuare e perimetrare singoli immobili che abbiano le caratteristiche tipologiche e morfologiche delle zone omogenee A2 e ciò al fine di conservare tutti quegli elementi dell'edificato che costituiscono la memoria storica della città."*; non risulta però precisato lo strumento attraverso il quale dare concreta attuazione a detta specificazione normativa aggiuntiva, che pertanto si individua -in questa sede-con un preventivo piano particolareggiato "tematico" esteso al nucleo BA2, da approvarsi con le procedure ex art.21 della L.r. n.56/1980, il quale avrà per oggetto il riconoscimento degli immobili di cui sopra e la disciplina degli interventi ammissibili sui medesimi in conformità delle norme prefissate per gli ambiti "A2 -aree urbane di valore storico-ambientale". Nei termini innanzi precisati, si prende atto delle controdeduzioni comunali.
3. Nessuna determinazione viene invece specificata in ordine alle già richieste ulteriori verifiche ed approfondimenti circa l'esistenza di tessuti edificati che abbiano le caratteristiche tipologiche e morfologiche delle zone omogenee A2 (ad esempio le cortine edilizie su XXV Luglio e zone contigue), al fine di conservare tutti quegli elementi dell'edificato che costituiscono la memoria storica della città; resta pertanto a carico dell'Amm.ne Com.le l'effettuazione di dette verifiche ed approfondimenti e l'eventuale successiva modifica e/o integrazione del P.R.G. con separato procedimento di variante ex art.16 della L.r. n.56/1980.
4. Per quanto riguarda infine il nucleo C8, si rinvia alla trattazione della puntuale prescrizione 1.9.

1.4 ZONE A3

Il recepimento della prescrizione regionale avviene nei termini di cui, in particolare, alla tavola B prodotta, contenente l'individuazione degli edifici rurali di interesse ambientale; detti edifici restano pertanto disciplinati dal relativo articolo già introdotto d'ufficio nel testo delle N.T.A..

1.5 DIMENSIONAMENTO DEL SETTORE RESIDENZIALE

Il recepimento delle prescrizioni regionali avviene nei termini e nei limiti di seguito riassunti (v. "Relazione Definitiva"):

1. Viene formalmente accolto lo stralcio di tutte le nuove previsioni residenziali aggiuntive rispetto al P.R.G. vigente (zone C), con conseguente ritipizzazione delle stesse come "zona agricola E".
2. Non viene ritenuto condivisibile lo stralcio delle zone omogenee Er1-Er2 previste dal P.R.G.

vigente, per le quali viene riproposta la tipizzazione, la normativa e la perimetrazione delle zone Cres del P.R.G. adottato, "*comprese quelle di cui alle osservazioni accolte dal Consiglio Comunale e dalla stessa Regione nonché della la zona Cres limitatamente all'area ubicata a nord del Regio Tratturo Martinese, come delimitata nelle tavole allegate al P.R.G.*", in considerazione -viene precisato-della realizzazione nella stessa, nelle more dell'approvazione del nuovo P.R.G., di importanti opere di urbanizzazione primaria.

3. Non viene ritenuto condivisibile il ridimensionamento di n.3.726 vani rinvenienti dalle zone C già del vigente P.R.G., in considerazione -viene precisato-dei diritti acquisiti dai proprietari (v. sentenza T.A.R. Puglia n.665/97), dei piani di lottizzazione già approvati, nonché dei limiti dei poteri regionali nell'apportare modifiche d'ufficio (v. C.S. IV, 10 novembre 1999 n.1865).

In ragione di quanto sopra, viene prospettato il seguente schema relativo alle capacità edificatorie residue delle zone C di espansione:

zona omogenea	vol. PRG adottato,mc.	vol. stralciato, mc.	vol. residuo, mc.
Comparto 1	503.540	0	503.664
Comparto 2	242.765	145.039	97.726
Comparto 3	133.901	0	133.901
Comparto 4	85.637	21.445	64.192
Comparto 5	393.782	24.129	369.653
Comparto 6	117.324	0	117.324
Comparto 7	159.409	114.987	44.298
Comparto IX	109.963	0	109.963
Comparto X	15.960	0	15.960
Comparto 8	24.912	0	24.192
Comparto 9	76.611	0	76.611
totali	**1.863.084**	**305.600**	**1.557.484**

Stante quanto innanzi specificato, si prende atto delle controdeduzioni comunali.

1.6 TAVOLE SOSTITUTIVE DI DETTAGLIO

Il formale accoglimento della prescrizione regionale (v. "Relazione Definitiva") non ha dato luogo ai richiesti conseguenziali adeguamenti normativi, in particolare per le zone omogenee residenziali di tipo C e per i comparti X, I e IX. Resta evidente che tutte le zone omogenee di tipo "C" di cui al D.M. n.1444/1968 sono assoggettate a strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa pubblica e/o privata, come disciplinati dagli artt.19 e segg. della L.r. n.56/1980.

1.7 AMPLIAMENTI DELLE ZONE B

Il recepimento delle prescrizioni regionali avviene, richiamando la definizione delle zone B offerta dall'art.2 del D.M. n.1444/1968, nei termini di seguito testualmente riportati (v. "Relazione Tecnica"):

"*Nella tavola contraddistinta come tav. C, su rilievo aerofotogrammetrico in scala 1:2000, sono state evidenziate le caratteristiche delle maglie tipizzate come zone omogenee di tipo B e dei comparti X, I e IX del P.R.G. adottato. Dalle analisi e verifiche effettuate si riscontra che tutte le maglie hanno le caratteristiche fisicomorfologiche richieste dal D.M. e pertanto vanno effettivamente classificate come zone B di completamento. Per quanto concerne i comparti X - I - IX che non presentano i requisiti previsti dal D.M. succitato per la zona B di completamento le norme di Attuazione del P.R.G. adottato già prevedono l'obbligo dello strumento attuativo di iniziativa privata che è stato già redatto ed approvato per il comparto I.*"

Si prende atto delle controdeduzioni comunali.

1.8 ZONA C6

Il recepimento delle prescrizioni regionali avviene nei termini di seguito testualmente riportati (v. "Relazione Definitiva"):

"Si approva l'adeguamento del P.R.G. alla prescrizione n.1.8 (…) salvo che per quanto attiene all'indice di fabbricabilità territoriale che si conferma in mc/mq.0,60, atteso che rispetto alle previsioni del vigente P.R.G. il predetto Ift. viene già ridotto dal valore di mc/mq.0,80 al valore di mc/mq.0,60 al fine di tutelare e salvaguardare le caratteristiche ambientali dell'area e le caratteristiche architettoniche degli edifici preesistenti, nonché per quanto attiene allo strumento urbanistico esecutivo, che potrà essere di iniziativa pubblica o privata per comparti di minimo intervento aventi superficie non inferiore a Ha 3.00.00."

Stante le caratteristiche storico-architettoniche ed ambientali della zona C6 in argomento, necessitanti di tutela e salvaguardia anche a seguito di quanto segnalato dalla Soprintendenza B.A.A.A.S. con nota prot.15506/1996, non si ritengono accoglibili le suddette controdeduzioni comunali in quanto non suffragate da valutazioni di sostenibilità dal punto di vista paesaggistico e si riconferma in toto la prescrizione regionale 1.8.

1.9 ZONA C8

La presente prescrizione è stata oggetto di specifici approfondimenti e controdeduzioni da parte dell'Amm.ne Com.le, giusta delibera di C.C. n.52 del 19/07/2002 ed atti tecnici allegati (relazione tecnica; n.6 tavole planimetriche; documentazione fotografica), che in merito ha assunto la seguente determinazione:

"Per l'intero comparto C8 dovrà essere redatto un piano particolareggiato, con finalità di recupero e tutela delle emergenze ambientali ed architettoniche presenti, ma anche idoneo a garantire un razionale completamento degli interventi di edificazione del comparto. In particolare il piano dovrà essere conforme ai seguenti criteri informatori normativi per i diversi sub-comparti riportati nella planimetria allegata:

- *tutela delle aree libere, recupero degli immobili ubicati in fregio alla via Q. Ennio e realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica nella zona posteriore con destinazione turisticoricettiva-direzionale (sub-comparto A);*
- *tutela assoluta (inedificabilità totale) delle aree interessate dall'avvallamento naturale (subcomparto A1);*
- *possibilità di edificazione, con concessione singola, per le aree e/o immobili che già costituiscono dei tessuti edificati secondo il dettato normativo previsto dal P.R.G. per le zone Br (subcomparto Br);*
- *possibilità di edificazione per le aree libere secondo i seguenti indici e parametri urbanisticoedilizi: i.f.f.=mc/mq.3; rapp. di copertura=50%; H max=mt.7; distacco dai confini=mt.5 (sub comparto Cc);*
- *di dare atto che fra tutti i proprietari di aree comprese nel comparto C8 e/o gli aventi titolo interessati sarà operata, in fase di redazione del piano particolareggiato, la ripartizione percentuale degli utili e degli oneri così come previsto dal 3° comma dell'art.15 della L.r. n.6/1979 e successive modifiche ed integrazioni."*

In particolare, nella Relazione Tecnica allegata alla citata delib. C.C. n.52/2002, richiamando la definizione delle zone omogenee di tipo A2 (aree edificate di significato storico) offerta dai Criteri ex delibera di G.R. n.6320/1989, viene evidenziata la non conformità rispetto a detta definizione della prescrizione regionale 1.9 in quanto esclude qualsiasi nuova volumetria, nonché la sua incongruenza rispetto alle caratteristiche fisiche e morfologiche delle aree ed immobili presenti nel comparto in questione, segnato da diverse maglie molto differenziate tra loro, circostanze rilevabili dalle tavole grafiche e dalla documentazione fotografica predisposta.

Viene pertanto proposta la suddivisione della zona nei seguenti sub-comparti, sulla base delle testimonianze attualmente esistenti:

- Sub-comparto A, con particolari significati di valore storico-ambientale da tutelare. Interventi previsti: recupero dell'edificio esistente; realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica per attività turistico-ricettive-direzionali e/o servizi; sistemazione a parcheggio alberato di alcune aree scoperte.
- Sub-comparto A1, interessata dalla depressione naturale di notevole significato ambientale e paesaggistico, da assoggettare a tutela assoluta e destinazione a verde pubblico attrezzato previa acquisizione comunale.

- Sub-comparti Br-Cc, interessati da remoti e da recenti processi di trasformazione (prevalentemente fabbricati a piano terra nel sub-comparto Br), oppure da aree libere prive di elementi significativi (sub-comparto Cc), ed in particolare:
  - sub-comparto Br: maglie quasi completamente edificate coincidenti di massima con le zone Br del P.R.G. adottato e riportanti i requisiti di "tessuto edificato" ex art.3 L.r. n.6/1985, per le quali viene proposta la riconferma della tipizzazione di zona Br del P.R.G. adottato e relative norme di attuazione (concessione singola per interventi di ristrutturazione e/o ampliamenti, soprelevazione, demolizione e ricostruzione, nuova costruzione con indice di fabbricabilità max di mc/mq.5);
  - sub-comparto Cc: costituito dalle restanti aree libere del comparto prive di elementi significativi e pertanto edificabili con i.f.f.=mc/mq.3, rapp. di cop.=50%, altezza max=mt.7,00, distacco dai confini=mt.5,00.

Stante quanto innanzi specificato, si prende atto delle controdeduzioni comunali.

1.10 ZONA TA2; ZONA ALBERGHIERA

La presente prescrizione viene formalmente recepita (v. "Relazione Definitiva").

1.11 ZONA DC1

La presente prescrizione viene formalmente recepita (v. "Relazione Definitiva").

1.12 ZONA A.S.I.; ZONA DA1; ZONA DA3

Le presenti prescrizioni vengono parzialmente controdedotte dall'Amm.ne Com.le, nei termini che seguono:

- zona A.S.I. (già zona "Da - zona industriale Piano A.S.I." del pregresso P.R.G.): viene confermata la tipizzazione di zona omogenea di tipo E prevista dall'adottato P.R.G., in recepimento delle indicazioni della Variante Generale al Piano Regolatore A.S.I. adottata dal Consorzio di Taranto con delibera n.28 del 20/04/84, nell'ambito della quale le aree in argomento sono tipizzate "Aree produttive previste dagli strumenti urbanistici comunali, da eliminare (art.19 N.T.A.)";
- zona DA3: attesa l'insufficienza delle aree destinate ad insediamenti produttivi, viene confermata, con riperimetrazione della stessa allo scopo di istituire una idonea fascia di rispetto nei riguardi sia della gravina e sia della superstrada, ed in particolare per soddisfare (giusta precisazione di cui alla "Relazione Tecnica"):
  - il divieto di edificare entro una fascia di mt.200 prevista per le gravine dall'art.5/lett.b della L.r. n.56/1980;
  - la distanza di mt.60,00 da rispettare dal confine stradale nelle costruzioni, ai sensi dell'art.26 (fascia di rispetto fuori dai centri abitati) del D.P.R. n.495 del 16/12/92, così come sostituito dall'art.24 del D.P.R. n.610 del 16/09/96, per le strade di tipo "A";
- zona DA1: nessuna determinazione viene specificata in merito allo stralcio della presente zona, che è pertanto riconfermato con declassamento della zona in questione a zona Es. Nei termini e limiti innanzi precisati, si prende atto delle controdeduzioni comunali per la zona A.S.I. e per la zona DA3.

1.13 STANDARDS E ZONE F

Il formale accoglimento della prescrizione regionale (v. "Relazione Definitiva") non ha dato luogo ai richiesti conseguenziali adempimenti e adeguamenti scritto-grafici e normativi; viene peraltro puntualizzata *"la riconferma nel nuovo strumento urbanistico delle aree a standards previste dal P.R.G. che non siano state compromesse da costruzioni assoggettate a condono edilizio"*. Stante l'accoglimento solo formale, si riconferma la prescrizione regionale relativa anche alle aree per standards urbanistici ex D.M. n.1444/1968, con possibilità per l'Amm.ne Com.le, con apposito provvedimento e secondo le vigenti disposizioni di legge, di provvedere alla effettuazione delle ricognizioni ed adempimenti richiesti.

1.14 ASSE STRADALE VIA XXV LUGLIO ETC.

Il formale accoglimento della prescrizione regionale (v. "Relazione Definitiva") non ha dato luogo ai richiesti conseguenziali adeguamenti normativi, che restano pertanto a carico dell'Amm.ne Com.le, con apposito provvedimento e secondo le vigenti disposizioni di legge.

1.15 FASCE DI RISPETTO DELLA FERROVIA E DELLA VIABILITA'

Il formale accoglimento della prescrizione regionale (v. "Relazione Definitiva") non ha dato luogo ai richiesti conseguenziali adeguamenti normativi, che restano pertanto a carico dell'Amm.ne Com.le, secondo le disposizioni del Nuovo Codice della Strada e del D.P.R. n.753/1981.

1.16 AREA PER MOSTRE ETC.

La presente prescrizione viene recepita (v. "Relazione Definitiva").

1.17 STUDIO GEOLOGICO-TECNICO

La presente prescrizione viene recepita (v. "Relazione Definitiva"), ma l'Amm.ne Com.le non ha prodotto il richiesto studio geologico; a tal proposito, fermo restando la necessità di una relazione geologica che interessi l'intero territorio comunale, si prescrive che la strumentazione attuativa sia accompagnata da una relazione geologica e da valutazioni anche di carattere geotecnico.

2.0 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Le presenti prescrizioni vengono formalmente recepite (v. "Relazione Definitiva"), fatte salve le seguenti puntuali specificazioni:

- Prescrizione 2.3 (zone A2): viene accolta limitatamente alla zona omogenea già BA1 (v. prescrizione 1.3).
- Prescrizione 2.5 (zone B): viene controdedotta, nel senso della riconferma delle norme di cui al previgente "Studio particolareggiato delle zone omogenee di tipo B" approvato con delibera di G.R. n.5369 in data 30/06/80, *"in quanto le modifiche proposte risulterebbero eccessivamente restrittive per i lotti residui rimasti ancora inedificati e/o da soprelevare, sia in termini di volumi realizzabili e sia in termini di maggiori distacchi da osservare dai confini e dalle costruzioni finitime"*.
- Prescrizione 2.9 (zone Cres): viene controdedotta, nel senso della riconferma della normativa prevista dal P.R.G. (v. prescrizione 1.5).
- Prescrizione 2.10 (zona E): viene recepita, salvo che per i seguenti aspetti (v. "Relazione Definitiva" ed inoltre delibera C.C. n.52 del 19/07/2002 ed allegata "Relazione Tecnica"):
  - riconferma di mq.5.000 per l'unità colturale minima con possibilità edificatorie, come già previsto dal vigente P.R.G., in quanto il territorio comunale risulta estremamente frazionato in unità aventi consistenza inferiore a mq.10.000;
  - sostituzione della formulazione regionale prescritta:
    "Sono consentiti interventi di edificazione nel rispetto dell'art.9 delle LL.rr. n.6 e n.66/1979 e dell'art.51 della L.r. n.56/1980",
    con la seguente formulazione proposta:
    "Sono consentiti interventi di edificazione, nel rispetto dell'art.9 delle LL.rr. n.6 e n.66/1979, con concessioni onerose ai sensi dell'art.3 della L. n.10/1977, soltanto nelle aree del territorio agricolo non interessate da ambiti distinti e/o estesi previsti nel P.U.T.T. approvato dalla Regione Puglia e/o non assoggettate ad altri vincoli previsti dal P.R.G. e dalla normativa statale e regionale. Nelle aree interessate da ambiti estesi e/o distinti previsti dal P.U.T.T. e/o assoggettate ad altri vincoli è possibile soltanto il rilascio di concessioni a favore di coloro i quali siano in possesso del requisito di imprenditore agricolo, di coltivatore diretto o di bracciante agricolo secondo le modalità previste dall'art.9, lett.a) della L. n.10/1977 e dall'art.9 della L.r. n.6/1979 come modificato dall'art.2 della L.r. n.66/1979, previa acquisizione dei pareri e/o autorizzazioni e/o nulla-osta necessari secondo le previsioni delle Norme Tecniche del P.U.T.T. e/o del P.R.G..";
  - limitazione dell'obbligo di acquisizione del parere preventivo della Soprintendenza B.A.A.A.S. unicamente agli interventi da realizzare su aree e/o immobili assoggettati a vincoli specifici di competenza della stessa Soprintendenza negli elaborati del P.U.T.T. e/o del P.R.G. adottato (viene richiamata, in proposito, la nota prot.15506/1996 della Soprintendenza).
- Prescrizione 2.11 (zone Es): le controdeduzioni comunali, con ogni evidenza erroneamente riferite alle zone Ec (zone a cave) oggetto della successiva prescrizione regionale 2.12, propongono la riconferma di mq.5.000 per l'unità colturale minima con possibilità edificatorie, come già pre-

visto dal vigente P.R.G., in quanto il territorio comunale risulta estremamente frazionato in unità aventi consistenza inferiore a mq.10.000 (quanto innanzi in omogeneità con quanto proposto dal Comune per le zone E generiche).

Si prende atto delle controdeduzioni comunali, salvo che per quanto attiene al lotto minimo nelle zone agricole, che ai fini della tutela del territorio e del patrimonio produttivo rurale si conferma nell'estensione prescritta di mq.10.000 (pagg.40, 41 e 43 del testo delle N.T.A.). Sempre per le zone agricole, appare inoltre opportuno segnalare l'improcedibilità, allo stato attuale legislativo e giurisprudenziale, di concessioni in deroga ex art.30 della L.r. n.56/1980 per interventi di edificazione rurali.

3.0 REGOLAMENTO EDILIZIO

Le presenti prescrizioni vengono formalmente recepite (v. "Relazione Definitiva"), con l'ulteriore specificazione, relativamente al punto 3.7 (organi consultivi comunali), che la commissione edilizia è stata soppressa con delibera di C.C. n.46 del 30/06/2000 e che conseguentemente vanno eliminati dal regolamento edilizio tutti i riferimenti a tale organo consultivo.

Si prende atto delle controdeduzioni comunali.

4.0 OSSERVAZIONI *(di cui alla prima fase di pubblicazioni del procedimento)*

Nessuna determinazione viene specificata in ordine alle decisioni assunte in sede regionale in merito alle osservazioni *(DGR n.1193 del 29/04/98)*, che restano pertanto in toto riconfermate.

Inoltre, allo stato attuale degli atti e delle intervenute disposizioni, e ad integrazione e/o chiarimento e/o rettifica di quanto indicato nel precedente punto 1.0, è necessario puntualizzare quanto di seguito:

5.0 ULTERIORI PUNTUALIZZAZIONI

a) Per quanto attiene al precedente punto 1.17 "Studio geologico-tecnico", si puntualizza che, contrariamente a quanto riportato nello stesso punto circa *"la necessità di una relazione geologica che interessi l'intero territorio comunale"*, detto Studio geologico-tecnico, come richiamato nella relazione SUR n.40/97 del 05/12/97 (pag.9) e nel parere CUR n.19/98 del 12/02/98, risultava già prodotto dal Comune (giusta nota prot.25089 del 27/11/96 dell'Ufficio di Segreteria del Comune, in arrivo al SUR in data 09/12/96).
Di conseguenza il punto 1.17 viene così riformulato:
"1.17 STUDIO GEOLOGICO-TECNICO La presente prescrizione viene recepita (v. "Relazione Definitiva"). Si prescrive che la strumentazione attuativa sia accompagnata da una relazione geologica e da valutazioni anche di carattere geotecnico."

b) Come già rappresentato con la DGR n.1629/2003, in relazione alla presenza, al margine nord del territorio comunale di Grottaglie (per una superficie di esigua estensione e con destinazione agricola), del SIC "IT9130005 - Murgia di Sud-Est" di cui al DR 03/04/2000 del Ministero dell'Ambiente (GU 22/04/2000 n.95), si precisa che l'Amm.ne Com.le dovrà acquisire la "Valutazione d'Incidenza" ai sensi della LR 12/04/2001 n.11, preventivamente a qualunque trasformazione urbanistica prevista nell'ambito delle aree interessate.

c) Le aree "a rischio" individuate dal sopravvenuto PAI, presenti nell'ambito del territorio comunale ed interferenti con il centro abitato e con le previsioni insediative del PRG, sono assoggettate alla specifica disciplina di tutela di cui alle vigenti Norme Tecniche del medesimo PAI.

d) Resta l'obbligo, per l'Amm.ne Com.le, di ottemperare agli adempimenti di cui all'art.5.06 delle Norme Tecniche del PUTT/P approvato con DGR n.1748/2000, avendo il Comune stesso ottemperato, ad oggi, agli adempimenti prescritti dall'art.5.05 delle medesime NTA del PUTT/P.

e) Per il presente PRG non sono applicabili le disposizioni di cui al DLgs n.152/2006 in materia di VAS, atteso che trattasi di piano adottato antecedentemente alla data di entrata in vigore (30/07/2007) del predetto DLgs n.152/2006.

f) Sono fatte salve quale ricognizione giuridica, e in questa sede riconfermate, le approvazioni, nei termini specifici di cui ai rispettivi provvedimenti regionali, delle seguenti varianti al PRG intervenute medio tempore:
   1. Variante al PRG per la zona "A", approvata con DGR n. 1845 del 13/11/2007;
   2. Variante al PRG per la zona agricola, approvata con DGR n. 1924 del 27/11/2007;
   3. Variante al PRG per la nuova zona "D", approvata con DGR 1842 del 30/09/2008.

g) Con riferimento alle disposizioni legislative in materia di "usi civici", si precisa che -per quanto possibile rilevare dagli elaborati del PUTT/P approvato con DGR n.1748/2000nell'ambito del territorio comunale di Grottaglie non sussistono suoli gravati dai citati "usi civici".

h) Si rappresenta l'opportunità della predisposizione a cura dell'Amm.ne Com.le di idonei elaborati planimetrici di zoning e dei testi delle norme tecniche e del regolamento edilizio adeguati alle complessive prescrizioni conclusive regionali.

i) Per quanto attiene agli elaborati tecnici di controdeduzioni, di cui alle con delibere di C.C. n.24 del 12/03/02 e n.52 del 19/07/02, negli stessi si introduce la seguente dicitura:
   "Il presente elaborato vale nei limiti del recepimento scritto-grafico delle prescrizioni regionali di cui al parere n.19/1998 del Comitato Urbanistico Regionale, parte integrante della delibera di G.R. n.1193 del 29/04/98, e delle decisioni assunte con gli stessi provvedimenti regionali in ordine alle osservazioni dei cittadini, e non sostituisce le tavole adottate con delibere di C.C. n.277 del 09/04/87 e n.74 del 13/03/88, a cui occorre riferirsi per l'attuazione del P.R.G.".

Infine, occorre procedere all'esame delle ulteriori osservazioni, prodotte a seguito della pubblicazione degli atti di cui delle delibere comunali di adeguamento e controdeduzioni (delibere di CC n.77 del 27/09/2000, n.24 del 12/03/2002 e n.52 del 19/07/2002); nel merito, sulla scorta dell'istruttoria e del parere rilasciato dall'UTC in data 26/10/09, fatto proprio dal Consiglio Comunale giusta delibera n.86/2009, si rappresenta quanto appresso:

6.0 ULTERIORI OSSERVAZIONI *(conseguenti alla pubblicazione degli atti di controdeduzioni comunali)*

Osservazioni nn. 1-4-5-6-10-12-13-15-16-17-19-24: si respingono, concordemente con le determinazioni comunali, in quanto riguardano aree non oggetto delle prescrizioni regionali e dei provvedimenti comunali di adeguamento/controdeduzioni e pertanto non sono pertinenti alla presente fase del procedimento di approvazione del PRG.

Osservazioni nn.2-9: si respingono, concordemente con le determinazioni comunali, in quanto afferiscono a contestazioni di legittimità procedurale non pertinenti rispetto ai rilievi di cui alla sentenza TAR n.2632/2008 ed inoltre, per le richieste di riclassificazione delle aree di proprietà, sono in contrasto con l'art.16/co.4° della LR n.56/1980, in quanto di interesse eminentemente privatistico e non coerenti con la tutela del pubblico interesse.

Osservazioni nn.3-20-23: si premette che in sede di esame regionale del PRG, con riferimento al dimensionamento del settore residenziale, in considerazione del rilevato esubero delle aree previste rispetto al fabbisogno stimato, è stato prescritto lo stralcio di tutte le nuove previsioni residenziali aggiuntive rispetto al previgente PRG (punto 1.5 delle prescrizioni regionali di cui alla DGR n.1193/1998) e che a seguito dei successivi specifici approfondimenti e controdeduzioni comunali, il recepimento della predetta prescrizione è avvenuto nei termini e nei limiti prospettati dal Comune stesso, giusto schema delle capacità edificatorie residue delle zone C di espansione, riportato nella DGR n.1629/2003; ciò premesso, si respingono le presenti osservazioni (richiedenti la riproposizione ai fini edificatori delle aree di proprietà), concordemente con le determinazioni comunali, perchè in contrasto con l'art.16/co.4° della LR n.56/1980, in quanto di interesse eminentemente privatistico e non coerenti con la tutela del pubblico interesse.

Osservazioni nn.7-8-11-18: si premette che in sede di esame regionale del PRG è stata prescritta la

verifica in termini ricognitivi degli standards urbanistici, con espressa riconferma delle aree già previste dal previgente PRG (punto 1.13 delle prescrizioni regionali di cui alla DGR n.1193/1998) e che la suddetta prescrizione, a fronte del formale accoglimento comunale, è stata riconfermata con la DGR n.1629/2003; ciò premesso, si respingono le presenti osservazioni (richiedenti la riclassificazione delle aree di proprietà, già destinate a servizi nel previgente PRG), concordemente con le determinazioni comunali, perchè in contrasto con l'art.16/co.4° della LR n.56/1980, in quanto di interesse eminentemente privatistico e non coerenti con la tutela del pubblico interesse.

Osservazione n.14: si premette che la zona "Dc1 - commerciale" in sede di esame regionale del PRG è stata oggetto di stralcio dalle previsioni del PRG ed omogeneizzata alla contigua zona "Es - agricola speciale", già prevista dal PRG a protezione e tutela paesaggistica del nucleo storico (punto 1.11 delle prescrizioni regionali di cui alla DGR n.1193/1998), e che lo stralcio stesso è stato formalmente recepito dal Comune e pertanto riconfermato con la DGR n.1629/2003; ciò premesso, si respinge la presente osservazione, concordemente con le determinazioni comunali, sia per la richiesta principale (riproposizione della zona "Dc1"), sia per le ulteriori richieste in subordine (riduzione lotto minimo nella zona agricola; localizzazione struttura ricettivo-alberghiera), perchè in contrasto con l'art.16/co.4° della LR n.56/1980, in quanto di interesse eminentemente privatistico e non coerente con la tutela del pubblico interesse.

Osservazione n.21: si premette che l'estensione del lotto minimo in zona agricola è stato fissato in sede di esame regionale del PRG in mq.10.000 (punto 2.10 delle prescrizioni regionali di cui alla DGR n.1193/1998) e che la suddetta prescrizione è stata riconfermata con la DGR n.1629/2003, nonché con la DGR n.1924/2007 (esame di ulteriore variante al PRG); ciò premesso, si respinge la presente osservazione (tesa alla riproposizione del lotto minimo di mq.5.000), concordemente con le determinazioni comunali, perchè in contrasto con l'art.16/co.4° della LR n.56/1980, in quanto di interesse eminentemente privatistico e non coerente con la tutela del pubblico interesse.

Osservazione n.22: si premette che la zona "C8" in sede di esame regionale del PRG è stata oggetto di ritipizzazione come zona "A2" (punto 1.9 delle prescrizioni regionali di cui alla DGR n.1193/1998) e di successivi specifici approfondimenti e controdeduzioni comunali con ridefinizione delle modalità d'intervento, di cui si è preso atto con la DGR n.1629/2003, ivi compresa la previsione della ripartizione percentuale degli utili ed oneri fra tutti i proprietari delle aree ricomprese nel comparto "C8"; ciò premesso, si respinge la presente osservazione, concordemente con le determinazioni comunali, perchè in contrasto con l'art.16/co.4° della LR n.56/1980 in quanto di interesse eminentemente privatistico e non coerente con la tutela del pubblico interesse.

Osservazione Andriani Maria: non viene presa in esame, alla stregua di quanto determinato dal Comune, in quanto presentata fuori termine.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta di approvare definitivamente, ai sensi dell'art.16 della LR n.56/1980, il PRG del Comune di Grottaglie, di cui alle delibere di CC n.277 del 09/04/87 e n.74 del 13/03/88 (di adozione), n.24 del 12/03/2002 e n.52 del 19/07/2002 (di adeguamento/controdeduzioni alle prescrizioni regionali) e n.86 del 22/12/2009 (di esame delle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione degli atti di controdeduzioni comunali), con l'introduzione negli atti delle prescrizioni di cui al parere CUR n.19/1998, parte integrante della DGR n.1193 del 29/04/98, così come conclusivamente in precedenza riportate ai punti 1.0-2.0-3.0, nonché delle ulteriori puntualizzazioni riportate innanzi al punto 5.0, che qui per economia espositiva si intendono tutte integralmente trascritte.

Per quanto attiene alle osservazioni, di cui alla prima fase di pubblicazioni del procedimento, restano confermate le decisioni assunte con DGR n.1193/1998 e richiamate in precedenza al punto 4.0.

Nel merito delle ulteriori osservazioni, prodotte a seguito della pubblicazione degli atti di cui alle delibere comunali di adeguamento e controdeduzioni (delibere di CC n.77 del 27/09/2000, n.24 del 12/03/2002 e n.52 del 19/07/2002), vale quanto

sopra specificato al punto 6.0, ed in particolare le stesse sono tutte respinte, concordemente con le determinazioni comunali assunte con la delibera CC n.86/2009.""

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "d)" della LR n.7/97.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR N.28/2001 E S.M. E I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI FARE PROPRIA la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

DI APPROVARE DEFINITIVAMENTE, di conseguenza, ai sensi dell'art.16 della LR n.56/1980 e per le motivazioni espresse nella stessa relazione nelle premesse riportata, il Piano Regolatore Generale del Comune di Grottaglie, di cui alle delibere di CC n.277 del 09/04/87 e n.74 del 13/03/88 (di adozione), n.24 del 12/03/2002 e n.52 del 19/07/2002 (di adeguamento/controdeduzioni alle prescrizioni regionali) e n.86 del 22/12/2009 (di esame delle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione degli atti di controdeduzioni comunali), con l'introduzione negli atti delle prescrizioni di cui al parere CUR n.19/1998, parte integrante della DGR n.1193 del 29/04/98, così come conclusivamente in precedenza riportate ai punti 1.0-2.0-3.0, nonché delle ulteriori puntualizzazioni riportate innanzi al punto 5.0, che qui per economia espositiva si intendono tutte integralmente trascritte;

DI CONFERMARE, in ordine alle osservazioni presentate dai cittadini, di cui alla prima fase di pubblicazioni del procedimento, le decisioni assunte con DGR n.1193/1998 e richiamate al punto 4.0 in relazione;

DI RESPINGERE le ulteriori osservazioni, prodotte a seguito della pubblicazione degli atti di cui delle delibere comunali di adeguamento e controdeduzioni (delibere di CC n.77 del 27/09/2000, n.24 del 12/03/2002 e n.52 del 19/07/2002), nei termini specificati al punto 6.0 in relazione, concordemente con le determinazioni comunali assunte con la delibera CC n.86/2009;

DI DEMANDARE al Servizio Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Grottaglie (TA), per gli ulteriori adempimenti di competenza;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale (a cura del Servizio Urbanistica).

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2010, n. 2966

SAVA (TA) - L. n. 47/85 art.29. Piano di Recupero Insediamenti abusivi. Delibere di C.C. n. 238 del 2.1O.85, n.13 del 25 01.99, n. 46 del 26.07.2001.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio, ERP Prof..ssa Angela Barbanente, sulla base

dell'Istruttoria espletata dal Responsabile dal competente Ufficio e confermata dal Dirigente di Servizio, riferisce quanto segue.

“”Il Comune di Sava dotato di Regolamento Edilizio vigente con annesso Programma di Fabbricazione, giuste disposizioni della l.n.47/85 art.29 e s.m.. delle ll.rr.n.26/85 e n.40/86, con delibera di C.C. n.238 del 2.10.85 ha provveduto alla perimetrazione degli insediamenti abusivi costitiuti da n.8 nuclei edilizi. Successivamente con delibera di C.C. n.13 del 25.1.99 ha adottato la variante urbanistica ai sensi dell'art.1 della l.r.40/86 e dell'art.21 della l.r. n.56/80.

In sede di deliberazione della variante di recupero, il Consiglio Comunale ha provveduto ad individuare un ulteriore nucleo di recupero di insediamenti abusivi.

Gli atti tecnici della variante sono costituiti dai seguenti elaborati:
Tav. 01-Relazione Generale;
Tav.02 - Norma di Attuazione;
Tav 03 - Relazione Finanziaria;
Tav 1-Individuazione su P d F;
Tav. 2 - Individuazione su aerofoto;

Nucleo 1
Tav. 3a -Individuazione su areofoto e catastale;
Tav 3b -Documentazione fotografica;
Tav 3c - Stato di fatto su aerofoto;
Tav 3d - Progetto della viabilità e degli standard urbanistici;
Tav 3e - Elenco ditte;
Tav.3f1 - 3f2-progetto opere infrastrutturali in rete

Nucleo 2
Tav 4a -Individuazione su aerofoto e catastale;
Tav 4b - Documentazione fotografica;
Tav 4c - Stato fi fatto su aerofoto;
Tav.4d - Progetto della viabilità e degli standard urbanistici
Tav 4e Elenco ditte;
Tav 4f1-4f2 - Progetto delle opere infrastrutturali in rete;

Nucleo 3
Tav 5a -Individuazione su aerofoto e catastale;
Tav 5b - Documentazione fotografica;
Tav 5c - Stato di fatto su aerofoto;
Tav 5d - Progetto della viabilità e degli standard urbanistici;
Tav 5e - Elenco ditte;
Tav 5f1-5f2 - Progetto delle opere infrastrutturali in rete;

Nucleo 4
Tav.6a -Individuazione su aerofoto e catastale;
Tav 6b - Documentazione fotografica;
Tav 6c - Stato di fatto su aerofoto;
Tav 6d - Progetto di viabilità e degli standard urbanistici;
Tav 6e - Elenco ditte;
Tav 6f1 -6f2- Progetto delle opere infrastrutturali in rete;

Nucleo 5
Tav 7a -Individuazione su aerofoto e catastale;
Tav 7b-Documentazione fotografica;
Tav 7c - Stato di fatto su aerofoto;
Tav 7d - Progetto della viabilità e degli standard urbanistici;
Tav 7e - Elenco ditte;
Tav 7f1-7f2 - Progetto delle opere infrastrutturali in rete;

Nucleo 6
Tav 8a -Individuazione su aerofoto e catastale;
Tav 8b - Documentazione fotografica;
Tav 8c - Stato di fatto su aerofoto;
Tav 8d - Progetto della viabilità e degli standard urbanistici;
Tav 8e - Elenco ditte;
Tav 8f -8f2- Progetto delle opere infrastrutturali in rete;

Nucleo 7
Tav 9a -Individuazione su aerofoto e catastale;
Tav 9b - Documentazione fotografica,
Tav 9c - Stato di fatto su aerofoto;
Tav 9d - Progetto della viabilità,
Tav 9e - Elenco ditte;
Tav 9f1-9f2 - Progetto delle opere infrastrutturali in rete;
Tav 10a - Individuazione su aerofoto e catastale;
Tav 10b - Documentazione fotografica;
Tav 10c - Stato di fatto su aerofoto;
Tav 10d - Progetto della viabilità;

Tav 10e - Elenco ditte;
Tav 10f1-10f2 - Progetto delle opere infrastruturali in rete;

Nucleo non perimetrato
Tav 11° -Individuazione su aerofoto;
Tav 11b - Documentazione fotografica;
Tav 11c - Stato di fatto su aerofoto;

Gli atti della variante sono stati pubblicati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia ed avverso gli stessi risultano prodotte n.4 osservazioni di cui una fuori termine, tutte riferite al nucleo 6.

Ciò premesso,ed entrando nel merito della variante di recupero, si rappresenta quanto segue.

Nucleo 1: si estende per circa 27.900 mq. con forma triangolare, a confine con il perimetro urbano, lungo via Carrara di Mare, interessando aree tipizzate " Rurali E" dal P d F vigente; è caratterizzato dai seguenti dati: -sup. territoriale: mq. 27.900
- sup fondiaria: 18.675
- sup. strade e marciapiedi: mq. 4.480
- volume edificato: mc. 23.710
- standard d.m. 1444/68: mq. 22.975.

Lo stesso nucleo è racchiuso da viabilità esistente, (vie Carrara di Mare, Trebbia e Gelso, e da viabilità di previsione); al suo interno sono presenti urbanizzazioni primarie a rete quali punti di pubblica illuminazione, rete e.a.a.p., Sono previsti in progetto l'ampliamento rete di pubblica iluminazione,rete idrica e la realizzazione della rete di fogna bianca e nera, il completamento della viabilità, aree a standard urbanistici per l'istruzione, aree attrezzate per lo sport e tempo libero, parcheggi.

Nucleo 2: si estende per circa mq. 136.600, posto a confine con il perimetro urbano, interessa aree tipizzate Rurali E del P d F ed è caratterizzato dai seguenti dati:
- sup. territoriale: mq. 136.600
- sup fondiaria: mq. 90.854
- strade e marciapiedi: mq. 27.461
- volume edificato: mc. 70.700
- standard d.m. 1444/68: mq. 20.100.

Detto nucleo risulta urbanisticamente integrato con il tessuto edificato esistente e si sviluppa prevalentemente in aree contigue a viabilità esistente (prov. per Maruggio, via Specchia, via Tanaro,via Scamizzi, via Toselli); al suo interno sono presenti inoltre, punti di pubblica illuminazione, rete e.a.a.p.; sono previsti l'ampliamento della rete di pubblica illuminazione e della rete idrica, la realizzazione della rete di fogna bianca e nera, il completamento della viabilità, aree a standard urbanistici di interesse comune, aree per spazi pubblici attrezzati a parco, per il gioco e lo sport, parcheggi.

Nucleo 3: si estende per circa mq. 29.800, è contiguo con il perimetro urbano, prospiciente la strada prov Sava-Torricella interessa aree tipizzate Rurali E del P d F, è caratterizzato dai seguenti dati:
- sup territoriale. mq. 29.800
- sup fondiaria: mq. 13.493
- sup strade e marciapiedi: mq.9.847
- vol. edificato: mq. 9.965
- standard d.m.1444/68: mq.1444/68: mq. 15.679

Detto nucleo risulta contiguo al tessuto edificato esistente e integrato al nucleo n.6; è posizionato lungo la via per Torricella, le unità edilizie sono poste lungo la viabilità esistente, al suo interno sono presenti punti di pubblica illuminazione e di rete idrica, e.a.a.p.,. Sono previsti l'ampliamento e completamento della rete di pubblica illuminazione e della rete e idrica e la realizzazione della rete di fogna bianca e nera, nonché il posizionamento di cavidotti telecom, enel, il completamento della viabilità, la previsione di aree a standard urbanistici quali aree di interesse comune, aree per spazi pubblici attrezzati a parco,per il gioco e lo sport,aree per l'istruzione, parcheggi.

Nucleo 4: si estende per circa mq. 47.200 in zona esterna al perimetro urbano lungo la strada prov. Sava-Torricella. Interessa aree tipizzate Rurali E del P d F ed è caratterizzato dai seguenti dati:.
- sup. territoriale: mq. 47.200
- sup. fondiaria: mq.36.967
- sup. strade e marciapiedi.: mq. 7.817
- vol. edificato: mc. 18.640
- standard d.m.1444/68: mq.7.250.

Detto nucleo è posizionato lungo la strada prov. per Torricella, le unità edilizie sono poste lungo la

viabilità esistente, al suo interno sono presenti punti di pubblica illuminazione lungo la strada prov. per Torricella, la rete idrica. Sono previsti il completamento della viabilità,il completamento della rete di pubblica illuminazione e della rete idrica, la realizzazione della rete fonaria bianca e nera, la posa in opera di cavidotti telecom e enel, la previsione di aree a standard urbanistici quali aree per spazi pubblici attrezzati a parco, per il gioco e lo sport, aree di interesse comune, parcheggi.

Nucleo 5: si estende per circa mq. 120.000, in zona esterna al perimetro urbano, lungo la strada per Sava-Torricella, interessa aree Rurali E del P d F ed è caratterizzato dai seguenti dati:

- sup. territoriale:	mq. 120.000
- sup. fondiaria:	mq. 90.060
- sup. strade e marciapiedi:	mq. 24.633
- vol.edificato:	mc. 29.230
- standard urbanistici:	mq. 19.744.

Detto nucleo è posizionato lungo la strada prov. per Torricella, è delimitato da viabilità esistente e le unità edilizie sono posizionate lungo le stesse, al suo interno sono presenti punti di pubblica illuminazione lungo la strada prov. per Torricella. Sono previsti il completamento della viabilità, il completamento della rete di pubblica illuminazione e della rete idrica, la realizzazione della rete fognaria bianca e nera, il posizionamento di cavidotto telecom e enel, la previsione di aree a standard urbanistici quali aree per l'istruzione, aree per spazi pubblici attrezzati a parco per il gioco e lo sport, parcheggi.

Nucleo 6: si estende per circa mq. 193.800, a confine con il perimetro urbano, tra le strade prov. Sava-Lizzano e Sava-Torricella, interessa aree Rurali E del P d F, ed è caratterizzato dai seguenti dati:

- sup. territoriale:	mq. 193.800
- sup. fondiaria.	mq. 140.666
- sup. strade e marciapiedi:	mq. 33.484
- vol.edificato:	mq. 72.750
- standard d.m.1444/68:	mq. 12.701.

Detto nucleo è integrato con il tessuto edilizio esistente è delimitato tra la strada prov. per Lizzano e la prov. per Torricella, le unità edilizie sono posizionate lungo la viabilità esistente ossia lungo le vie lago di Lecco, lago di Como, lago di Trasimeno, lago di Monticchio, lago Maggiore, lago di Misurina, lago di Garda, lago di Albano, lago di Scanno, lago di Vico, lago di Iseo,lago di Ampollino; la rete viaria esistente risulta dotata per la maggior parte di rete di pubblica illuminazione, in parte risulta dotato di rete idrica, e.a.a.p. Sono previsti il completamento della viabilità, della rete di pubblica illuminazione e della rete idrica, la realizzazione della rete di fogna bianca e nera il posizionamento di cavidotto telecom ed enel, aree a standard urbanistici quali aree per spazi pubblici attrezzati a parco per il gioco e lo sport, parcheggi.

Nucleo 7: si estende per circa mq. 32.000, in zona contigua al perimetro urbano, confina con la strada prov. Sava-Lizzano interessa aree Rurali E del P d F, è caratterizzato dai seguenti dati:

- sup. territoriale:	mq. 32.000
- sup. fondiaria:	mq. 6.242
- sup strade e marciapiedi:	mq. 7.934
- volume:	mc. 18.060
- standard d.m. 1444/68:	3.538

Detto nucleo, confinante con il nucleo n.6, è posto lungo la strada prov. per Lizzano, le unità edilizie sono poste lungo la viabilità esistente; al suo interno sono presenti la rete idrica, e.a.a.p. e alcuni punti di pubblica illuminazione: Sono previsti l'ampliamento della rete idrica e della pubblica illuminazione, della viabilità, la realizzazione della rete fognaria bianca e nera, la posa in opera di cavidotto telecom e enel, aree a standard urbanistici di interesse comune e parcheggi.

Nucleo 8: si estende per circa mq. 41.800, posto a confine con il perimetro urbano lungo via Roma, interessa aree Rurali E del P d F ed è caratterizzato dai seguenti dati:

- sup. territoriale:	41.800
- sup. fondiaria:	mq. 8.024
- volume edificato:	mc. 23.700
- sup. strade e marciapiedi:	
- standard d.m. 1444/68:	mq.8.740

Detto nucleo è integrato con il tessuto edilizio comunale, è posto su via Roma ed è delimitato anche dalle vie Ferrara e Pisa, le unità edilizie sono posizionate lungo la esistente viabilità, al suo interno sono presenti punti di pubblica illuminazione (lungo via Roma e via Siena) rete idrica, e.a.a.p: Sono previsti il completamento della viabilità, della rete idrica, della rete di pubblica illuminazione, la posa in opera di cavidotto telecom e enel, aree a standard urbanistici per spazi pubblici attrezzati a parco, per lo sport e il gioco, parcheggi.

In sede di deliberazione della variante di recupero in questione, di cui alla delibera di C.C. n.13/99, sono stati perimetrati altri 2 piccoli nuclei di edilizia abusiva, costituiti da un totale di n 7 unità edilizie, ubicati lungo via Croce, ricadenti in parte in zona C2.2 soggette a Piano Particolareggiato e in parte in zona Rurale di Pd F.

Per questi nuclei non risultano indicati i parametri urbanistici di riferimento ad eccezione della volumetria realizzata pari a mc. 14.535. Per gli stessi nuclei si prescrive lo stralcio dal presente provvedimento in quanto individuati al di fuori delle corrette procedure di legge (preventiva perimetrazione), rilevando invece, per le volumetrie comprese in zona C2.2, più propriamente il ricorso alla strumentazione attuativa di recupero per la stessa zona omogenea.

Ciò posto, complessivamente, la variante di recupero in esame, costituita da n.8 nuclei come innanzi descritti, fa riferimento ad una superficie territoriale di mq. 629.300, sup. fondiaria di mq 435.529, una volumetria di mc. 266.755 ed una sup. per strade e marciapiedi pari a mq. 123.680.

Per quanto riguarda gli standard urbanistici, D.M. 1444/68, l'A.C. ha inteso attribuire il parametro di 80 mc. per abitante e di conseguenza, in ragione della volumetria esistente, pari a mc. 266.755 emerge un numero di abitanti pari a 3.334 unità ed un fabbisogno minimo di standard urbanistici pari a mq. 60.019.

In proposito l'A.C. ha provveduto in sede di perimetrazione dei nuclei edilizi, ad individuare mq. 110.727 di aree a standard, quantità maggiore del citato fabbisogno minimo, con uno standard di circa mq. 30,50 mq. per abitante.

Sotto il profilo urbanistico si rileva che i nuclei di edilizia abusiva sono stati perimetrali secondo le finalità delle ll.rr. n.26/85 e n.40/86, ovvero di una pluralità di edifici abusivi comportanti una continuità edificata e una rilevante trasformazione dell'assetto del territorio comunale.

Per quanto riguarda la localizzazione delle aree a standard urbanistici, art. 3 D.M. n.1444/68, si è tenuto conto in generale dei raggi di influenza delle attrezzature previste rispetto ai nuclei edilizi; sono previste inoltre piste ciclabili, non computate come standard urbanistici, lungo il perimetro dei nuclei edilizi, con fasce di verde lungo i percorsi pedonali paralleli alle reti meccanizzate.

Tutto ciò premesso, si ritiene di poter condividere sotto il profilo urbanistico le varianti di recupero come innanzi descritte e ciò in relazione alle finalità perseguite di pervenire ad un più ordinato assetto delle aree interessate, dotandole di adeguate opere di urbanizzazione e rendendo i nuclei edilizi funzionali sotto il profilo urbanistico e quindi vivibili,rilevandosi il rispetto sostanziale degli ordinari canoni in materia urbanistica.

OSSERVAZIONI

Risultano prodotte osservazioni riferite al nucleo 6; nello specifico:

1) ditta Mero Fernando: proprietario di un lotto di circa mq.795, p.lla 204, rappresenta l'opportunità di rivedere la previsione di viabilità, a forma curvilinea, tenendo presente gli allineamenti esistenti;
2) ditte Buccoliero - Mezzolla: proprietari di un lotto individuato al fg. 27 p.lla 178 di mq. 6.350 circa, interessato da sede di viabilità e parcheggio. I proprietari rappresentano l'opportunità di rivedere la previsione di viabilità in quanto il lotto risulta già delimitato da sede stradale ben definita.
3) Ditta Buccoliero Antonella: proprietaria di un lotto individuato al fg. 27 p.lle 537 e 539 di mq. 8.380 circa. Rileva che il lotto di proprietà è interessato da sede stradale di collegamento tra via di Bolsena con lago di Vico, compromettendone l'utilizzo stesso.
4) Ditta Buccoliero Marilisa: proprietaria di un lotto senza individuarlo rilevano che il lotto di proprietà è interessato da sede stradale di colle-

gamento tra via di Bolsena con lago di Vico, compromettendone l'utilizzo dello stesso.

In merito alle osservazioni di cui sopra, l'A. C. con delibera di C.C. 46 del 26.07.2001 ha operato valutazione sulla scorta della relazione del Dirigente U.T.C., qui di seguito riportata:

"In riferimento all'argomento richiamato in oggetto, si precisa quanto appresso: Buccoliero A.A. e Mezzolla T., Buccoliero Antonella, Buccoliero Marilisa, hanno presentato opposizioni al Piano di Recupero relativo al nucleo 6, nei termini di legge; le opposizioni sono state presentate in quanto la previsione progettuale viaria, comprometteva la loro proprietà prevedendo una nuova strada; nelle stesse opposizioni formali, si rilevava e documentava che per atto pubblico de 1982, si indicava e riservava quale prolungamento di via lago di Vico, porzione della particella 178 del fo.27; si indicava la possibilità di realizzare detta strada interessando un suolo adiacente già adibito ad uso pubblico; il sig. Mero Fernando, nato a Sava il 25.12.55 ed ivi residente alla via Tamigi, 18, proprietario della particella n.204, fg.27, ricadente nel nucleo 6 del Piano di Recupero, ha fatto pervenire fuori termine al n.13151 del 19.07.99 una richiesta di modifica finalizzata all'allineamento del proprio lotto con l'eliminazione del tratto curvilineo.

E' opportuno evidenziare che nei criteri informatori, alla base del progetto urbanistico di recupero, si è cercato per quanto possibile, di non danneggiare i proprietari dei lotti non edificati in quanto, non si è ritenuto equo socialmente danneggiare i cittadini rispettosi delle regole e dell'ambiente e avvantaggiare chi (gli abusivi) questo rispetto non l'ha avuto. Tuttavia nel caso specifico di che trattasi, non è stato attuato detto criterio perequativo, causando un ingiustificato danno ai ricorrenti soprarichiamati.

Alla luce di quanto sopra e al fine di evitare qualsiasi forma di conflittualità con gli oppositori, è possibile ipotizzare una modifica progettuale senza intaccare la funzionalità sostanziale della proposta adottata.

Per effetto della nuova ipotesi prospettata, proposta per l'accoglimento delle osservazioni in precedenza richiamate fatte nei termini, nonché a richiesta pervenuta fuori termine di allineamento, viene ipotizzata e proposta al C.C. per le formali approvazioni, l'allegata proposta progettuale.

Si sottolinea che la nuova ipotesi di viabilità, modifica e investe particelle che nella stesura precedentemente adottata non venivano interessate dalla stessa."

In relazione a quanto prospettato nella stessa deliberazione consiliare n.46/2001, conseguentemente l'A.C. ha accolto le osservazioni, apportando modifiche all'assetto viario, giusta tavola 8/d di modifica al nucleo 6.

Ciò premesso si ritiene di poter condividere le determinazioni dell'A.C. di cui alla delibera di C.C. n.46/2001 e ciò in considerazione delle valutazioni comunali.

RAPPORTI CON I PIANI SOVRAORDINATI

- PA I -

Per quanto attiene i rapporti tra le previsioni della presente variante di recupero ed il Piano stralcio del Piano, per quanto accertabile in questa sede, le aree interessate non risultano interferire con detto Piano.

- PUTT/PAESAGGIO -

Per quanto riguarda i rapporti con le norme di tutela di tutela paesaggistica, si rileva che i nuclei 4 e 5 ricadono per intero nell'Ambito Territoriale Esteso di valore distinguibile C, i nuclei 2,3,6,7 solo in parte.

Per quanto riguarda gli Ambiti Territoriali Distinti, i comparti 2 e 6 sono interessati,in parte, anche da elementi strutturanti il territorio del sistema dell'assetto geologico (quali doline) e geomorfologico (cigli di scarpate).

Per quanto riguarda il sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa si rileva la presenza di usi civici per il comparto 6, soggetti al regime di tutela di cui all'art.3.17 punto 3.1delle NTA del PUTT/P.

Ciò premesso e rilevato che la variante risulta adottata antecedentemente alla entrata in vigore del PUTT/Paesaggio (11.01.2001), la stessa è esentata dal parere paesaggistico ex art.5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T.P., necessitando comunque gli interventi - in fase attuativa -del preventivo rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

In sede di richiesta di autorizzazione paesaggistica per le opere a farsi (che escludono in forza delle LL.RR. nn. 26/85 e 40/86 nuove volumetrie residenziali) dovrà operarsi la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, con riferimento sia agli A.T.E. sia agli A.T.D. (presenti questi ultimi in punto di fatto), nonché alle norme di tutela per terre gravate da usi civici.

Si da atto che per la presente variante non sono applicabili le disposizioni di cui al DLgs n.152/2006 in materia di VAS, atteso che trattasi di variante adottata antecedentemente alla data di entrata in vigore (30/07/2007) del predetto DLgs n.152/2006.

Tutti ciò premesso, si propone alla Giunta l'approvazione della variante di recupero degli insediamenti abusivi di cui alle delibere di C.C. n.238 del 2.10.85, n.13 del 25.1.99 e n.46 del 26.7.2001, subordinatamente al rispetto di quanto prescritto per gli aspetti paesaggistici relativi ai progetti esecutivi delle opere a farsi e con stralcio dei nuclei individuati in sede di adozione della variante di cui alle tavole 11, 11a, 11b, 11c.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSÌ COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4° LETT. d) DELLA L.R. 7/97

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

"La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale" L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente di Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di approvare, per le considerazioni e con le prescrizioni in narrativa esplicitate la variante di recupero degli insediamenti abusivi di cui alle delibere di C.C. n.238 del 2.10.85, n.13 del 25.1.99,. 46 del 26.7.2001, del Comune di Sava.

- Di demandare al competente Servizio Urbanistica la trasmissione al Comune di SAVA,

- Di provvedere alla pubblicazione dello stesso sul B.U.R.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2010, n. 2967

Comune di San Pancrazio Salentino (BR). Variante N.T.A. del P.R.G. vigente per modifica art. 57 (Zona D1) ed art. 59 (Zona D3).

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistico Regionale, riferisce quanto segue:

Il Comune di San Pancrazio Salentino (BR) dotato di PRG approvato definitivamente dalla Giunta Regionale con Deliberazione n.1439 del 03.10.2006, con Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 30.04.2009 ha adottato una Variante Urbanistica riguardante le N.T.A..

Detta variante in particolare riguarda la modifica dell'art. 57 "Zona D1 - industriale di espansione" e dell'art. 59 "zone D3 - Nuove zone artigianali" delle NTA, al fine di consentire "la redazione del

P.U.E. anche ai privati ed alle società di trasformazione urbana prevista dalla normativa vigente"

Circa la variante di che trattasi, così come riveniente dagli atti d'ufficio, a seguito della pubblicazione all'Albo Pretorio, nei 30 giorni successivi ovvero dal 06.05.2009 al 05.06.2009, nonché a seguito dell'avviso della avvenuta adozione e deposito della variante presso la segreteria del Comune mediante quotidiani ed affissione dei manifesti nei luoghi pubblici e all'interno del territorio comunale, non risulta essere stata oggetto di osservazioni e/o opposizioni.

Nel merito la stessa è così caratterizzata:

TESTO VIGENTE N.T.A.	TESTO MODIFICATO N.T.A.
ART. 57 – Zona D1 – Industriale in Espansione	**ART. 57 – Zona D1 – Industriale in Espansione**
Comprende le aree e gli immobili situati ad ovest della zona industriale esistente, della quale costituisce la naturale espansione. Gli interventi si attuano previa formazione di strumento urbanistico attuativo (P.I.P.) redatto ai sensi della L.R. 56/80 (Artt. 19-20-21). In tali zone sono consentite le seguenti destinazioni: ▪ Impianti ed edifici industriali con relativi servizi tecnici ed amministrativi; ▪ attrezzature ed impianti commerciali; ▪ attrezzature tecnologiche pubbliche; ▪ depositi e magazzini. E' vietata la destinazione residenziale ad eccezione di un solo alloggio per impianto, ad uso del custode ovvero del dirigente e del titolare dell'impresa per una superficie utile SU non superiore a mq. 150 Per gli interventi si applicano i seguenti indici e prescrizioni: ▪ Indice di fabbricabilità territoriale Ift=2,0 mc./mq.	Comprende le aree e gli immobili situati ad ovest della zona industriale esistente, della quale costituisce la naturale espansione. Gli interventi **nei predetti comparti sono soggetti** alla formazione di strumento urbanistico **preventivo di iniziativa pubblica o privata, Piano Particolareggiato (P.P.), Piani di Lottizzazione (P.L.)** e Piani per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.), redatti ai sensi della normativa vigente; In tali zone sono consentite le seguenti destinazioni: ▪ Impianti ed edifici industriali con relativi servizi tecnici ed amministrativi; ▪ attrezzature ed impianti commerciali; ▪ attrezzature tecnologiche pubbliche; ▪ depositi e magazzini. E' vietata la destinazione residenziale ad eccezione di un solo alloggio per impianto, ad uso del custode ovvero del dirigente e del titolare dell'impresa per una superficie utile SU non superiore a mq. 150 Per gli interventi si applicano i seguenti indici e prescrizioni: ▪ Indice di fabbricabilità territoriale Ift=2,0 mc./mq.

	In neretto sono riportate le parti dell'articolo modificato.
ART. 59 – Zona D3 – Nuove Zone Artigianali	**ART. 59 – Zona D3 – Nuove Zone Artigianali**
Sono costituite da alcuni comparti previsti dal P.R.G. per nuovi insediamenti artigianali ed industriali di piccole e medie dimensioni, per le quali il P.R.G. consente completamenti ed ampliamenti e nuove costruzioni secondo le prescrizioni che seguono. Gli interventi dei predetti comparti sono soggetti alla formazione di strumento urbanistico preventivo, Piano Particolareggiato P.P. o PIP, esteso all'interno del comparto che deve comprendere, oltre alle infrastrutture, anche le aree destinate ad attrezzature e servizi per una superficie non inferiore al 10% della superficie dell'intervento. In tali zone sono consentite le seguenti destinazioni: ▪ Impianti ed edifici industriali con relativi servizi tecnici ed amministrativi; ▪ attrezzature ed impianti commerciali-artigianali; ▪ attrezzature tecnologiche municipali o di altri enti pubblici; ▪ depositi e magazzini. E' vietata la destinazione residenziale ad eccezione di un solo alloggio per azienda od impianto artigianale, ad uso del titolare o dirigente dell'azienda ovvero del custode per una superficie utile SU non superiore a mq. 150 Per gli interventi si applicano i seguenti indici massimi e prescrizioni: ▪ Indice di fabbricabilità territoriale Ift=1,5 mc./mq. ▪ Indice di fabbricabilità fondiaria Iff=3,00 mc./mq. ▪ Indice di utilizzazione fondiaria Uf=0,5 mq./mq.	Sono costituite da alcuni comparti previsti dal P.R.G. per nuovi insediamenti artigianali ed industriali di piccole e medie dimensioni, per le quali il P.R.G. consente completamenti ed ampliamenti e nuove costruzioni secondo le prescrizioni che seguono. Gli interventi nei predetti comparti sono soggetti alla formazione di strumento urbanistico preventivo, **di iniziativa pubblica o privata,** Piano Particolareggiato (P.P.), **Piani di Lottizzazione (P.L.)** e Piani per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.), esteso all'intero comparto che deve comprendere, oltre alle infrastrutture, anche le aree destinate ad attrezzature e servizi per una superficie non inferiore al 10% della superficie dell'intervento. In tali zone sono consentite le seguenti destinazioni: ▪ Impianti ed edifici industriali con relativi servizi tecnici ed amministrativi; ▪ attrezzature ed impianti commerciali-artigianali; ▪ attrezzature tecnologiche municipali o di altri enti pubblici; ▪ depositi e magazzini. E' vietata la destinazione residenziale ad eccezione di un solo alloggio per azienda od impianto artigianale, ad uso del titolare o dirigente dell'azienda ovvero del custode per una superficie utile SU non superiore a mq. 150 Per gli interventi si applicano i seguenti indici massimi e prescrizioni: ▪ Indice di fabbricabilità territoriale Ift=1,5 mc./mq. ▪ Indice di fabbricabilità fondiaria Iff=3,00 mc./mq. ▪ Indice di utilizzazione fondiaria Uf=0,5 mq./mq. **In neretto sono riportate le parti dell'articolo modificato.**

La variante di che trattasi, come di rito, è stata oggetto di istruttoria tecnica da parte del competente ufficio del S.U.R. che con relazione istruttoria n. 24 del 09.09.2010 (allegata al presente atto) si è espresso in senso favorevole.

Successivamente la stessa variante, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, è stata sottoposta all'esame del CUR che, condividendo il parere del SUR, con proprio parere n. 17/2010 (allegato al presente atto) si è espresso in senso favorevole.

Tutto ciò premesso, e considerato che le modifiche apportate dal Consiglio Comunale di San Pancrazio Salentino alle N.T.A.,con la Delibera di C.C. n. 11 del 30.04.2009 consentono di allargare la facoltà di iniziativa, oltre che all'Amministrazione Comunale, anche ai soggetti privati si propone alla Giunta l'approvazione della variante come sopra adottata..

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° della l.r. 7/97, punto d).

Copertura finanziaria di cui alla l.r. n.28/2001 e successive modifiche ed integrazioni:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entratache di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale. '''

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI FARE PROPRIA la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI APPROVARE DEFINITIVAMENTE, ai sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56/1980, la Variante alle N.T.A. del PRG vigente del Comune di San Pancrazio Salentino di cui alla Del. di C.C. n. 11 del 30.04.2009;

DI DEMANDARE al competente SUR la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Nardò, per gli ulteriori adempimenti di competenza;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale (a cura del SUR).

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

R E G I O N E P U G L I A
ASSESSORATO QUALITA' DEL TERRITORIO
Area Politiche per la Mobilità e Qualità Urbana
Comitato Urbanistico Regionale
SEGRETERIA (c/o Servizio Urbanistica): Via Magnolie n.6/8, Z.I. 70026 MODUGNO (BA) - tel/fax 0805407897 - e.moretti@regione.puglia.it

ADUNANZA DEL 21/10/2010

COMPONENTI N.21 ***PRESENTI N.14***

PARERE N.17/2010

oggetto: **SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR)** – Variante al PRG per modifica art.57 (zona D1) ed art.59 (zona D3) delle NTA.

I L C O M I T A T O

VISTI gli atti tecnici ed amministrativi della Variante al PRG in epigrafe, inviati per il parere di cui all'art.16 della LR 31/05/80 n.56;

VISTA la relazione istruttoria del SUR n.24 del 09/09/2010 (allegata);

UDITO il relatore, Ing. Gioacchino Manzulli;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALL'ARGOMENTO

ai sensi dell'art.16 della LR n.56/1980, facendo propria la relazione istruttoria del SUR n.24 in data 09/09/2010 (allegata).

f.to IL SEGRETARIO
(Geom. Emanuele MORETTI)

f.to IL RELATORE
(Ing. Gioacchino MANZULLI)

f.to IL PRESIDENTE - ASSESSORE
(Prof. Angela BARBANENTE)

R E G I O N E P U G L I A
Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana
Assessorato alla Qualità del Territorio

Servizio Urbanistico Regionale
UFFICIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

N. 24 del 09 SET. 2010

Oggetto: **Comune di San Pancrazio Salentino (BR). Modifica quale adozione di variante urbanistica degli artt. 57 e 59 delle NTA.**

Il Comune di San Pancrazio Salentino (BR) è dotato di PRG approvato definitivamente dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n.1439 del 03.10.2006, già adottato con Delibera di C.C. n. 63 del 19.12.1995 con prescrizioni e modifiche di cui alla Delibera di G.R. n. 567 del 14.05.2002.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 18.12.2006 il Comune ha approvato in via definitiva il Piano Regolatore Generale Comunale.

Con Delibera Consiliare n. 11 del 30.04.2009 è stata adottata la Variante Urbanistica riguardante la modifica agli articoli 57 "Zona D1 – industriale di espansione" e 59 "zone D3 – Nuove zone artigianali" delle NTA, al fine di consentire *"la redazione del P.U.E. anche ai privati ed alle società di trasformazione urbana prevista dalla normativa vigente"*

Non essendo pervenute osservazioni a seguito della pubblicazione all'Albo Pretorio, nei 30 giorni successivi ovvero dal 06.05.2009 al 05.06.2009, dell'adozione della Deliberazione di C.C. n. 11 del 30.04.2009 ed inoltre, a seguito dell'avviso della avvenuta adozione e deposito della variante presso la segreteria del Comune mediante quotidiani ed affissione dei manifesti nei luoghi pubblici e all'interno del territorio comunale, il Consiglio Comunale ha approvato la rettifica agli artt. 57 e 59 delle NTA del PRG.

In sintesi la proposta di variante ai suddetti articoli, così come riportato nei dispositivi deliberativi, riguarda la modifica del testo originale delle N.T.A. del PRG così come di seguito riportato:

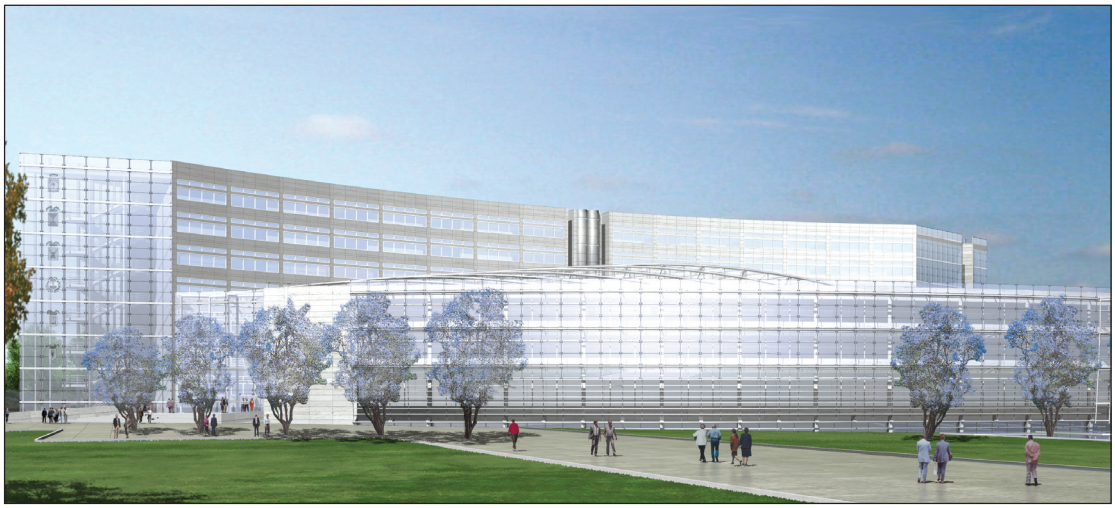
TESTO NTA DEL PRG	
TESTO VIGENTE NTA	**TESTO MODIFICATO NTA** **Del. di C.C. n.11 del 30.04.2009**
ART. 57 – Zona D1 – Industriale in Espansione	**ART. 57 – Zona D1 – Industriale in Espansione**
Comprende le aree e gli immobili situati ad ovest della zona industriale esistente, della quale costituisce la naturale espansione. Gli interventi si attuano previa formazione di strumento urbanistico attuativo (P.I.P.) redatto ai sensi della L.R. 56/80 (Artt. 19-20-21). In tali zone sono consentite le seguenti destinazioni: ▪ Impianti ed edifici industriali con relativi servizi tecnici ed amministrativi; ▪ attrezzature ed impianti commerciali; ▪ attrezzature tecnologiche pubbliche; ▪ depositi e magazzini. E' vietata la destinazione residenziale ad eccezione di un solo alloggio per impianto, ad uso del custode ovvero del dirigente e del titolare dell'impresa per una superficie utile SU non superiore a mq. 150 Per gli interventi si applicano i seguenti indici e prescrizioni: ▪ Indice di fabbricabilità territoriale Ift=2,0 mc./mq.	Comprende le aree e gli immobili situati ad ovest della zona industriale esistente, della quale costituisce la naturale espansione. Gli interventi **nei predetti comparti sono soggetti** alla formazione di strumento urbanistico **preventivo di iniziativa pubblica o privata, Piano Particolareggiato (P.P.), Piani di Lottizzazione (P.L.)** e Piani per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.), redatti ai sensi della normativa vigente; In tali zone sono consentite le seguenti destinazioni: ▪ Impianti ed edifici industriali con relativi servizi tecnici ed amministrativi; ▪ attrezzature ed impianti commerciali; ▪ attrezzature tecnologiche pubbliche; ▪ depositi e magazzini. E' vietata la destinazione residenziale ad eccezione di un solo alloggio per impianto, ad uso del custode ovvero del dirigente e del titolare dell'impresa per una superficie utile SU non superiore a mq. 150 Per gli interventi si applicano i seguenti indici e prescrizioni: ▪ Indice di fabbricabilità territoriale Ift=2,0 mc./mq. In neretto sono riportate le parti dell'articolo modificato.
TESTO VIGENTE NTA	**TESTO MODIFICATO NTA** **Del. di C.C. n.11 del 30.04.2009**
ART. 59 – Zona D3 – Nuove Zone Artigianali	**ART. 59 – Zona D3 – Nuove Zone Artigianali**
Sono costituite da alcuni comparti previsti dal P.R.G. per nuovi insediamenti artigianali ed industriali di piccole e medie dimensioni, per le quali il P.R.G. consente completamenti ed ampliamenti e nuove costruzioni secondo le prescrizioni che seguono. Gli interventi dei predetti comparti sono soggetti alla formazione di strumento urbanistico preventivo, Piano Particolareggiato P.P. o PIP, esteso all'interno del comparto che deve comprendere, oltre alle infrastrutture, anche le aree destinate ad attrezzature e servizi per una superficie non inferiore al 10% della superficie dell'intervento. In tali zone sono consentite le seguenti destinazioni: ▪ Impianti ed edifici industriali con relativi servizi tecnici ed amministrativi; ▪ attrezzature ed impianti commerciali-artigianali; ▪ attrezzature tecnologiche municipali o di altri enti pubblici;	Sono costituite da alcuni comparti previsti dal P.R.G. per nuovi insediamenti artigianali ed industriali di piccole e medie dimensioni, per le quali il P.R.G. consente completamenti ed ampliamenti e nuove costruzioni secondo le prescrizioni che seguono. Gli interventi nei predetti comparti sono soggetti alla formazione di strumento urbanistico preventivo, **di iniziativa pubblica o privata,** Piano Particolareggiato (P.P.), **Piani di Lottizzazione (P.L.)** e Piani per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.), esteso all'intero comparto che deve comprendere, oltre alle infrastrutture, anche le aree destinate ad attrezzature e servizi per una superficie non inferiore al 10% della superficie dell'intervento. In tali zone sono consentite le seguenti destinazioni: ▪ Impianti ed edifici industriali con relativi servizi tecnici ed amministrativi; ▪ attrezzature ed impianti commerciali-artigianali; ▪ attrezzature tecnologiche municipali o di altri enti pubblici;

▪ depositi e magazzini. E' vietata la destinazione residenziale ad eccezione di un solo alloggio per azienda od impianto artigianale, ad uso del titolare o dirigente dell'azienda ovvero del custode per una superficie utile SU non superiore a mq. 150 Per gli interventi si applicano i seguenti indici massimi e prescrizioni: ▪ Indice di fabbricabilità territoriale Ift=1,5 mc./mq. ▪ Indice di fabbricabilità fondiaria Iff=3,00 mc./mq. ▪ Indice di utilizzazione fondiaria Uf=0,5 mq./mq.	▪ depositi e magazzini. E' vietata la destinazione residenziale ad eccezione di un solo alloggio per azienda od impianto artigianale, ad uso del titolare o dirigente dell'azienda ovvero del custode per una superficie utile SU non superiore a mq. 150 Per gli interventi si applicano i seguenti indici massimi e prescrizioni: ▪ Indice di fabbricabilità territoriale Ift=1,5 mc./mq. ▪ Indice di fabbricabilità fondiaria Iff=3,00 mc./mq. ▪ Indice di utilizzazione fondiaria Uf=0,5 mq./mq. In neretto sono riportate le parti dell'articolo modificato.

Posto quanto sopra, in riferimento alle modifiche apportate dal Consiglio Comunale di San Pancrazio Salentino, considerato che tali modifiche proposte consentono di allargare la facoltà di iniziativa anche ai soggetti privati, si ritiene di esprimere parere favorevole circa la proposta di variante di modifica degli articoli 57 e 59 delle NTA.

Quanto sopra si rimette al CUR per le valutazioni di competenza.

f.to Il Dirigente Ufficio II
(arch. Fernando di Trani)



Progetto nuova sede Consiglio Regionale

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza